

SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione
2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024**

PARTE GENERALE

- 1. Ambito normativo di riferimento (rinvio)**
- 2. Nozione di corruzione (rinvio)**
- 3. Fattispecie di reato rilevanti (rinvio)**
- 4. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il PIAO.**
- 5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza**
- 6. Sistema di gestione del rischio corruttivo**
 - 6.1 Analisi del contesto esterno**
 - 6.2 Analisi del contesto interno: la struttura organizzativa dell'ente**
 - 6.3 Analisi del contesto interno: soggetti , ruoli e responsabilità nella strategia di prevenzione dell'ente**
 - 6.4 Analisi del contesto interno: la mappatura dei processi**
 - 6.5 Valutazione del rischio**
 - 6.6 Trattamento del rischio**
- 7. Trasparenza come misura di prevenzione e contrasto alla corruzione**
 - 7.1 Sezione “Amministrazione Trasparente” - Modalità organizzative e individuazione delle responsabilità**
 - 7.2 Il Responsabile per la trasparenza**
 - 7.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza**
 - 7.4 Le caratteristiche delle informazioni**
 - 7.5 Accesso civico a dati e documenti**
 - 7.6 Trasparenza e tutela dei dati personali**
 - 7.7 La diffusione della cultura della trasparenza**
- 8. Rotazione del personale**
 - 8.1 Rotazione ordinaria**
 - 8.2 Rotazione straordinaria**
 - 8.3 Monitoraggio**
- 9. Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblowing)**
- 10. Altre misure di prevenzione generali**
 - 10.1 Codice di comportamento dei dipendenti**
 - 10.2 Conflitto di interessi**
 - 10.3 Conferimento ed autorizzazione incarichi extra-istituzionali ai dipendenti**
 - 10.4 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali**
 - 10.5 Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**
 - 10.6 Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.**
 - 10.7 Formazione del personale**
 - 10.8 Controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti**
 - 10.9 Controllo sul rispetto degli adempimenti fissati dalla normativa anticorruzione da parte di enti e società partecipate e/o controllate ed altri Enti di diritto privato controllati e partecipati**
- 11. Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; riesame**
 - 11.1 Coordinamento con il Sistema di valutazione della performance**

1. Ambito normativo di riferimento (rinvio)

La normativa che disciplina gli strumenti di prevenzione della corruzione e la trasparenza, e i principali atti di indirizzo e regolatori dell’Autorità Nazionale Anticorruzione sono individuati nel Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2019 (Parte I, Paragrafo 1) e nel documento “Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera 1064/2019”; tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell’Autorità ai seguenti link a cui si rinvia, in conformità a quanto previsto nel Vademecum ANAC del 02 febbraio 2022:

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2464821/Atti+di+regolazione+e+normativi+in+materia+di+prevenzione+della+corruzione+e+trasparenza+successivi+al+PNA+2019+Delibera+numero+1064_2019.pdf/2c74f52f-bd19-fcdd-741d-ba978975327a?t=1630060582653

2. Nozione di corruzione (rinvio)

La nozione di corruzione, intesa *in senso ampio* rispetto alle fattispecie di rilievo penalistico, è stata precisata da ANAC nel PNA 2019 (Parte I, par. 2) consultabile sul sito istituzionale dell’Autorità al seguente link:

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367

Tale nozione ampia viene recepita anche ai fini del presente Piano, in sintonia con la finalità della legge 190/2012 di superare un approccio meramente repressivo e promuovere il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, attraverso un sistema di misure dirette ad incidere su “condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio”.

3. Fattispecie di reato rilevanti (rinvio)

Fermo restando quanto specificato sopra in merito alla nozione di corruzione in senso ampio, risulta comunque utile elencare i principali reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, rinvenibili nel PNA 2019 (Parte I, par. 2) a cui si rinvia:

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367

4. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il PIAO

La Legge n. 190/2012 ed i conseguenti provvedimenti attuativi, nonché i Piani Nazionali Anticorruzione, hanno attribuito un ruolo essenziale alle strategie di prevenzione della corruzione a livello di ente locale, con riferimento sia alle dinamiche organizzative interne, sia all’esercizio delle attività amministrative ed ai rapporti con i cittadini ed i soggetti economici. Lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale è stato individuato dalla L. 190/2012 nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), approvato dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: il PTPCT può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio corruzione nell’ambito dell’attività amministrativa svolta dal Comune. Successivamente, in base alle modifiche introdotte con il D.Lgs. 97/2016, il

Programma triennale della trasparenza e dell'integrità è stato soppresso come documento autonomo ed è stato previsto l'inserimento di un'apposita Sezione della Trasparenza come parte integrante del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In attuazione della normativa sopra richiamata, il Comune di Livorno ha approvato e pubblicato sul proprio sito istituzionale (Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione):

- 1) il primo PTPC 2013/2014-2016 con deliberazione G.C. n. 29 del 30.1.2014
- 2) il PTPC 2015-2017 con deliberazione G.C. n. 17 del 27.1.2015
- 3) il PTPC 2016-2018 con deliberazione G.C. n. 7 del 26.1.2016
- 4) il PTPCT 2017-2019 con deliberazione G.C. n. 21 del 26/1/2017
- 5) il PTPCT 2018-2020 con deliberazione G.C. n. 36 del 29/1/2018
- 6) aggiornamento del PTPCT 2018-2020 con deliberazione G.C. n. 700 del 08/10/2018
- 7) il PTPCT 2019-2021 con deliberazione G.C. n. 44 del 29/1/2019
- 8) il PTPCT 2020-2022 con deliberazione G.C. n. 61 del 30/01/2020
- 9) il PTPCT 2021-2023 con deliberazione G.C. n.117 del 26/03/2021
- 10) aggiornamenti del PTPCT 2021-2023 con deliberazioni G.C. n. 562 del 19/10/2021 e n. 652 del 23/11/2021

L'art. 6 del DL 80/2021, convertito in L. 113/2021, ha previsto che nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), siano definiti anche *“gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione”* (art. 6, comma 2, lett. d).

L'ANAC con comunicato pubblicato in data 14 gennaio 2022 ha dato informazione della deliberazione (n. 1/2022) con cui il Consiglio dell'Autorità, preso atto della proroga del termine per l'approvazione del PIAO al 30 aprile 2022 (D.L. 228/2021), stabiliva la proroga al 30 aprile 2022 anche del termine per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, prevedendo comunque la possibilità di adottare il Piano prima di tale data per le amministrazioni che fossero in grado di procedere.

Tenuto conto delle indicazioni ANAC e dell'espressa previsione nel citato art. 6 (comma 2, lett. d) della necessaria conformità *“alla normativa vigente in materia e agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione”*, e considerato l'avanzato stato di realizzazione alla data suddetta del processo di elaborazione del PTPCT 2022-2024 (percorso partecipato interno con i Dirigenti dei Settori, consultazione esterna e coinvolgimento dell'Organo Consiliare per l'approvazione degli obiettivi strategici), il Comune di Livorno con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 28.01.2022 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, fatto salvo ogni successivo aggiornamento del Piano necessario per conformarsi ai provvedimenti attuativi ex art. 6 D.L. 80/2021.

Successivamente, con il D.L. n. 36 del 30.04.2022 la scadenza per l'approvazione del PIAO è stata prorogata al 30 giugno 2022, mentre non si è ancora concluso l'iter per l'approvazione dei provvedimenti attuativi (DPR e DM) di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 più volte richiamato.

A fronte di un quadro normativo in materia ancora oggi *estremamente dinamico*, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai fini della predisposizione del presente documento ha ritenuto di valorizzare innanzitutto l'ampio processo partecipato che aveva già portato all'approvazione del PTPCT 2022-2024 (Del. GC n. 34/2022), a cui si fa rinvio ([Prevenzione della corruzione | Città di Livorno \(comune.livorno.it\)](https://www.comune.livorno.it)), recependone gli Obiettivi Strategici (approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 18-01-2022), nonché il sistema di gestione del rischio corruttivo e le misure per la trasparenza dell'attività amministrativa.

Il Piano è stato peraltro aggiornato al fine di rendere il documento organico e sinergico in rapporto alle altre sezioni del PIAO, in conformità alle finalità del legislatore ed alle indicazioni fornite da ANAC, che ha evidenziato (v. comunicato in data 2 maggio 2022) di fare riferimento per la pianificazione dell'annualità in corso agli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" approvati dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022 e pubblicati nel portale istituzionale ([Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 - www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)).

Si è inoltre tenuto conto delle esigenze di aggiornamento emerse nel periodo di attuazione del PTPCT approvato a gennaio scorso, nonché degli approfondimenti conseguenti all'attività di monitoraggio, nell'ambito della costante attività di interlocuzione tra il RPCT, l'Ufficio di supporto al RPCT e i Responsabili delle strutture organizzative dell'ente, a conferma di un metodo finalizzato ad implementare il Piano quale strumento condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa.

Una nuova e più complessa fase di aggiornamento sarà poi svolta a seguito della preannunciata approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione – PNA 2023/2025 da parte di ANAC.

5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Gli Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di seguito riportati, sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 18 gennaio 2022. Essi costituiscono inoltre parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione DUP 2022-2024 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazioni 30/09/2021 n. 172 e 22/12/2021 n. 250 (nota di aggiornamento al DUP 2022-2024).

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione.

OBIETTIVI 2022-2024
<p>Potenziare il coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione.</p> <p>Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse.</p> <p>Conferma, con espressa previsione inserita nel PTPCT, dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate.</p> <p>Dare evidenza nel PTPCT al dovere di collaborazione nei confronti del RPCT e all'obbligo per tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente.</p>
<p>Sviluppo della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.</p> <p>Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.</p> <p>Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base.</p> <p>Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche</p>

OBIETTIVI 2022-2024

mediante ricorso a docenti esterni.

La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza deve ritenersi a carattere obbligatorio e i relativi percorsi formativi sono inseriti come parte integrante del Piano di Formazione dell'ente.

Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini.

Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente" del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.

In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione, nonché mediante una approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio.

Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti.

Attivazione di una nuova modalità di estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012.

Incentrare l'attenzione del controllo successivo sulla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.

Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sui contenuti del PTPCT e sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.

6. Sistema di gestione del rischio corruttivo

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che si verifichi il rischio di eventi corruttivi, da intendere in senso ampio in conformità alla nozione di corruzione specificata da ultimo dal PNA 2019 e qui recepita (v. cap. 2).

Con il presente Piano si conferma la scelta di conformarsi alla metodologia adottata dal PNA 2019, **Allegato 1** (*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*), fortemente innovativa rispetto ai Piani precedenti, e ribadita nel Vademecum ANAC del 02 febbraio 2022.

La nuova metodologia indicata dall'ANAC, suddivide il processo di gestione del rischio in varie fasi, di seguito riportate in maniera sintetica:

A) Analisi del contesto

A1. analisi del contesto esterno

A2. analisi del contesto interno (la struttura organizzativa; la mappatura dei processi)

B) Valutazione del rischio

B1. identificazione degli eventi rischiosi

B2. analisi del rischio

B3. ponderazione del rischio

C) Trattamento del rischio

C1. Individuazione delle misure

C2. programmazione delle misure

Trasversalmente a queste tre fasi, sono previste due attività, che servono a favorire il continuo miglioramento del processo di gestione del rischio, secondo una logica sequenziale e ciclica:

E) Monitoraggio e riesame

E1. monitoraggio sull'attuazione delle misure

E2. monitoraggio sull'idoneità delle misure

E3. riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

D) Consultazione e comunicazione

Di seguito è descritto, nelle sue varie parti, il Sistema di gestione del rischio del presente Piano, in conformità all'Allegato 1 del PNA 2019.

6.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano eventualmente favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Al riguardo nell'Allegato 1 del PNA 2019 vengono date indicazioni sulle fonti interne ed esterne cui i RPCT degli enti locali possono fare riferimento.

Per quanto riguarda le fonti interne, un'ampia analisi del contesto socio-economico relativo al Comune di Livorno è contenuta nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione-DUP 2022-2024 dell'ente, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazioni 30/09/2021 n. 172 e 22/12/2021 n. 250 (nota di aggiornamento al DUP 2022-2024), a cui si fa qui rinvio per il dettaglio dei dati (si indica di seguito il link alla pagina in cui sono consultabili anche le annualità precedenti del DUP: <https://www.comune.livorno.it/contabilita-bilanci/programmazione-finanziaria/documento-unico-programmazione>).

Nel complesso negli anni che hanno preceduto il Covid, Il tessuto produttivo e manifatturiero del territorio livornese è stato colpito dal perdurare della crisi economica, che ha interessato tutti i comparti industriali locali ed anche il lavoro portuale, elemento essenziale per l'economia cittadina, tanto da giustificare la dichiarazione di area di crisi complessa.

La possibilità di trovare lavoro in aree vicine più solide o di trovarlo in settori particolari caratterizzate da forme di lavoro meno stabile, ha impedito che gli stati di disagio emergessero in modo evidente.

Come evidenziato nello studio dell'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana) "*Gli effetti del Covid-19 sull'economia livornese*", presentato dal Comune di Livorno nel febbraio 2021, la crisi da Covid-19 è quindi intervenuta introducendo fattori di ulteriore difficoltà per le imprese dell'area, rendendo ancor più urgente il rilancio dell'economia che potrebbe essere favorito dal nuovo impegno europeo e dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'amministrazione comunale e le altre istituzioni pubbliche presenti sul territorio, pur in presenza di fattori di rilevante criticità (fra cui il fenomeno emergenza abitativa ed il fenomeno connesso delle occupazioni abusive di immobili) hanno comunque posto in essere una serie di azioni e di servizi finalizzati a fronteggiare e superare le situazioni di disagio sociale dei cittadini, mantenendo costantemente il ruolo di interlocutore fondamentale nei confronti della comunità locale.

L'ente ha mantenuto tale ruolo anche a fronte dell'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, non solo durante il periodo di maggiore virulenza e di lockdown (fine gennaio – fine maggio 2020: vedi al riguardo una sintesi dei principali interventi descritta nel PTPCT 2021-2023 cap. 6.1), ma anche successivamente, in particolare mediante bandi per la concessione di contributi straordinari a fondo perduto a sostegno di vari settori economici, fornendo ampio supporto informativo (si veda l'apposita pagina della Rete civica "*Coronavirus - Misure di sostegno a imprese e lavoratori a seguito dell'emergenza epidemiologica | Città di Livorno (comune.livorno.it)*").

Anche in tale contesto risulta confermata l'importanza fondamentale dell'apporto di una ampia rete di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, come evidenziato anche nel *Piano Integrato di Salute (PIS) della Zona Livornese 2020-2022*. La zona Livornese (che ai fini del PIS comprende oltre al comune di Livorno, i comuni di Collesalveti e Capraia) è infatti un territorio ad alta presenza di capitale sociale, che mostra anche un trend crescente. Sono presenti 358 organizzazioni formalizzate (iscritte ai registri regionali) per un totale di 20 organizzazioni ogni 10.000 residenti, un supporto non indifferente per il sistema di welfare locale. Con riferimento specifico all'amministrazione comunale, sono oltre 400 associazioni iscritte nei registri gestiti dal comune di Livorno. Soggetti appartenenti al non profit che operano nell'ambito sociale, sanitario, sportivo, culturale, ricreativo, ambientale, della protezione civile, dei beni comuni, di supporto alle categorie più deboli, e costituiscono una componente partecipativa essenziale per la coesione della comunità locale. Un organo rappresentativo è costituito dalla Consulta delle Associazioni.

Le forme di compartecipazione del Comune e l'assegnazione dei contributi alle suddette associazioni ed altri soggetti del terzo settore che, senza scopo di lucro e in un'ottica di sussidiarietà, svolgono attività di interesse generale in ambito cittadino è disciplinata da un apposito Regolamento comunale (delibera Consiglio Comunale n. 161 del 6/7/2017). Mentre per l'erogazione dei contributi di compartecipazione la Giunta Comunale si esprime su richieste veicolate direttamente dai Settori dell'ente competenti in relazione all'ambito di attività delle associazioni richiedenti, la concessione dei contributi ordinari e straordinari avviene con un procedimento articolato in cui svolge un ruolo propositivo la Commissione Comunale Contributi (art. 11, comma 3 del Regolamento): una commissione multisettoriale composta da membri in rappresentanza dei diversi Settori coinvolti nelle relazioni con le associazioni.

Anche in questo Piano, l'attività della Commissione Contributi è inserita tra le misure di prevenzione da attuare da parte del Settore competente in materia di associazionismo (Settore politiche sociali e sociosanitarie), al fine di scongiurare il rischio del riconoscimento indebito di vantaggi economici mediante provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale con effetto economico diretto per il destinatario.

Un altro dato che risulta significativo per il contesto esterno è il dato dell'evoluzione della **presenza straniera sul territorio comunale**, che risulta in costante crescita, sia in termini assoluti che percentuali, a fronte di una progressiva diminuzione del numero complessivo dei residenti.

Residenti non italiani al 31 dicembre (valori assoluti e percentuali)											
anno	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Residenti	164.564	161.301	160.780	160.594	160.840	160.948	160.538	160.507	160.958	161.106	160.759
stranieri	1.429	2.776	3.017	3.233	4.167	4.944	5.462	5.914	7.315	8.478	8.959
% stranieri	0,9	1,7	1,9	2,0	2,6	3,1	3,4	3,7	4,5	5,3	5,6
Residenti non italiani al 31 dicembre (valori assoluti e percentuali)											
anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residenti	160.104	161.228	161.009	159.985	159.542	159.219	158.916	158.371	157.783	157.452	156.489
stranieri	10.069	10.893	11.451	11.336	11.424	11.495	11.629	11.846	12.055	12.389	12.481
% stranieri	6,3	6,8	7,1	7,1	7,2	7,2	7,3	7,5	7,6	7,9	8,0
Residenti non italiani al 31 dicembre (valori assoluti e percentuali)											
anno	2021										
Residenti	155875										
stranieri	12537										
% stranieri	8,04										

Fonte: **Comune di Livorno - Elaborazione Off. Statistica**

Tale tendenza andrebbe ulteriormente analizzata, intersecandola con il dato degli inserimenti lavorativi regolari degli stranieri, ma si tratta comunque di un elemento rilevante, considerato che le comunità di stranieri ad elevata marginalizzazione sono più vulnerabili alle infiltrazioni criminali.

Per quanto riguarda le fonti esterne, pur cercando di conformarsi alle indicazioni del PNA, si evidenziano notevoli difficoltà di analisi, connesse alla difficile reperibilità di dati aggiornati e riferiti all'ambito comunale, soprattutto per quanto concerne i fenomeni criminali.

A tal fine, da parte del RPCT con nota n. 147992 del 2.12.2021 è stato richiesto supporto informativo ai sensi dell'art. 1 co. 6 della L. 190/2012, alla **Prefettura di Livorno**, che ha risposto con nota pervenuta in atti municipali prot. 156025 del 21.12.2021, fornendo informazioni relative alla criminalità nel territorio provinciale, pur precisando che, alla luce delle direttive impartite dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con circolare prot. N. 78-II-123-UC-3-2011 del 18 luglio 2011, per il momento possono considerarsi "consolidati" e quindi disponibili solo i dati relativi all'anno 2020.

Si riportano di seguito le parti essenziali della suddetta nota prefettizia.

"...dall'esame dei dati relativi al numero dei delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria nel corso del 2020, emerge, a livello provinciale, una diminuzione del 16% (reati 2019: 16052; reati 2020:13498), analogo decremento si riscontra anche a livello comunale (reati 2019: 9050; reati 2020: 7621).

L'accertata diminuzione di tali reati in generale viene confermata dalla diminuzione delle fattispecie dei reati predatori di maggior allarme sociale come i furti in abitazione.... Per quanto riguarda le singole tipologie di furti, si rileva che questi rappresentano il 64% del totale dei delitti, con un incremento del 10% rispetto al dato del 2019.

.....

Nel novero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria, si evidenzia una diminuzione sul fronte delle rapine in genere, circa il 23% in meno rispetto al 2019. In particolare, si rileva il 17% di rapine in esercizi commerciali e il 51% di rapine nella pubblica via.

Si registra, invece, un lieve aumento (+2%) del fenomeno delle ricettazioni nel 2020 rispetto al 2019.

Si segnala, inoltre, che nel 2020 si sono registrati 2 casi di corruzione, un caso di peculato e nessun caso di concussione a fronte, invece, di una denuncia per concussione pervenuta all'Autorità Giudiziaria nel 2019.

Per quanto riguarda il fenomeno estorsivo, i delitti denunciati nel 2020 evidenziano un calo del 24% rispetto al 2019, mentre, così come nel 2019 non si rileva il fenomeno dell'usura.

A tal riguardo, si evidenzia che a livello nazionale i dati riferiti al fenomeno usura confermano le tendenze già emerse lo scorso anno. Assistiamo, infatti, da un lato, alla diminuzione delle istanze al Fondo di solidarietà per le vittime di estorsione e di usura, sia per mutuo da parte di soggetti usurati che per elargizione da parte di vittime di estorsione, e , dall'altro, nonostante le difficoltà operative riconducibili all'emergenza pandemica in atto, ad un significativo incremento dell'ammontare delle somme concesse dal Comitato di solidarietà.

Il dato dello scarso numero di istanze presentate all'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura è ricollegabile a fattori noti, che vanno dalla ritrosia a denunciare (ricorrente sia nelle vittime di usura sia in quelle di estorsioni ricollegabili alla criminalità organizzata di tipo mafioso) alla scarsa conoscenza o fiducia nella possibilità di ricevere dal Fondo di solidarietà un ristoro adeguato e, soprattutto, tempestivo.

La pandemia da COVID-19 ha condizionato pesantemente, per tutto lo scorso anno, la vita dei cittadini, che hanno dovuto fare i conti con un crescente senso di precarietà e di instabilità. Il rischio di esclusione sociale e la marginalizzazione di tanti operatori economici in difficoltà costituiscono un pericoloso terreno fertile per la criminalità organizzata che con le quotidiane

offerte di aiuto, ma anche di intimidazioni e minacce, tenta non solo di inquinare il tessuto economico ma di contendere allo Stato il controllo del territorio.

Si rappresenta, peraltro, che sul territorio livornese, non si registrano presenze di sodalizi criminali organizzati autoctoni e stanziali, mentre risulta d'interesse operativo la presenza di soggetti provenienti dalle aree storicamente interessate dal fenomeno della criminalità organizzata.

Pertanto, il fenomeno mafioso, in senso lato, viene preso in considerazione sotto l'aspetto preventivo al fine di monitorare la presenza di soggetti provenienti da aree sensibili e con accertate appartenenze a tali organizzazioni, oltre a recepire quei segnali economico-finanziari che potrebbero essere sintomatici di una ingerenza delle cosche."

È stato inoltre preso in considerazione il **“Quinto rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana – Anno 2020”**, redatto dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in attuazione della collaborazione con la regione Toscana avviata nel 2016. Un documento corposo (pubblicato sul sito istituzionale della regione Toscana, nella sezione dedicata al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica"), in cui si prende in considerazione l'evoluzione dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi in Toscana per l'anno 2020, le loro dinamiche di riproduzione e sviluppo criminale, anche alla luce della crisi sanitaria legata all'emergenza pandemica da Covid-19. Tra i vari spunti di interesse che offre l'ampio studio in questione (cui si fa rinvio), si evidenzia in estrema sintesi quanto segue.

Fenomeni di criminalità organizzata

Anche nel corso del 2020, non sono emersi elementi che facciano ipotizzare un radicamento organizzativo tradizionale delle mafie nazionali in Toscana, sebbene alcune criticità ambientali, aggravate dagli effetti economici della crisi sanitaria, possono creare nuove opportunità criminali per attività di riciclaggio e di imprenditorialità mafiosa, prodromiche di una presenza organizzativa più incisiva e penetrante.

Gli episodi del 2020 rendono sempre più intellegibili i caratteri di una specifica “variante” toscana rispetto ai fenomeni di riproduzione criminale delle mafie nazionali e transnazionali nella regione. In Toscana queste organizzazioni mostrano una forte vocazione imprenditoriale, che trova realizzazione nel tessuto economico locale attraverso investimenti di capitali illeciti sia per fini di mero riciclaggio, sia con l'obiettivo di fare impresa, operando attivamente nel mercato regionale e anche fuori i confini regionali.

L'economia sommersa, i settori economici a legalità debole e quelli nei quali sono più diffuse forme di criminalità economica e finanziaria, costituiscono il principale canale di infiltrazione criminale delle mafie nel territorio toscano, con una vulnerabilità financo maggiore ad altri canali più tradizionali, fra tutti quello del mercato dei contratti pubblici.

Secondo i dati U.I.F. di Banca d'Italia, nel 2020 tra le prime quindici province italiane per numero procapite di segnalazioni sospette tre sono toscane (Prato, Siena e Firenze), con quella di Prato che conferma il primato nazionale. Il numero complessivo di segnalazioni in Toscana è diminuito rispetto al 2019 (-2,5%), in controtendenza rispetto al dato nazionale (+7%). Secondo un indicatore di anomalie nell'uso del contante elaborato dallo stesso U.I.F., 9 province toscane su 10 (ndr. Tra cui la Provincia di Livorno) presentano un rischio medio-alto o superiore, con un dato regionale complessivo tra i più significativi in Italia.

Il mercato toscano degli stupefacenti si conferma ad elevata internazionalizzazione, con organizzazioni straniere, come quelle albanesi, che dimostrano di aver acquisito posizioni di mercato privilegiate nell'importazione su larga scala dall'estero e nella vendita all'ingrosso sul territorio toscano. Nel 2020 la Toscana è stata la seconda regione in Italia per quantitativo di cocaina sequestrata (kg 3495) dopo la Calabria, con un incremento del 199% rispetto al 2019.

Per quanto riguarda nello specifico il ruolo di Livorno, il porto si conferma punto nevralgico nei traffici nazionali e transnazionali degli stupefacenti: nel 2020, il porto di Livorno ha fatto registrare

il picco più alto dei sequestri rispetto agli ultimi dieci anni (kg 3.370,79), secondo soltanto a quello di Gioia Tauro per cocaina sequestrata (Direzione Centrale per i Servizi Antidroga-D.C.S.A. 2021). La Direzione nazionale antimafia-D.N.A. sostiene che «il porto di Livorno oggi svolge un ruolo non meno importante dello scalo di Gioia Tauro e di quelli liguri, come luogo di arrivo in Europa e comunque in Italia, degli stupefacenti che arrivano, soprattutto dal Sud-America, o direttamente o dopo il primo approdo europeo in altri Porti, situazione, questa, a cui ricondurre la forte operatività della 'ndrangheta, in rapporti con gruppi criminali locali d'appoggio» (D.N.A., 2018, p. 17).

In tale contesto occorre evidenziare il ruolo dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP), che amministra la vita portuale e che, essendo considerata pubblica amministrazione, è sottoposta alla normativa che riguarda la prevenzione della corruzione. Ciò comporta una serie di obblighi, in primis la redazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, vi è un controllo più ampio da parte di ANAC, che ha dedicato una parte dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione proprio alle Autorità di Sistema Portuale (confermata nel PNA 2019), guardando in particolare alla individuazione di alcune aree di rischio relative a concessioni e autorizzazioni, attività di vigilanza e criticità legate ad aspetti organizzativi interni. Tra gli aspetti maggiormente significativi è possibile riscontrare la presenza all'interno dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale di una apposita Direzione relativa al controllo interno, anticorruzione e formazione, cui è assegnato il compito di predisporre il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e di monitorare la sua attuazione, verificando la pubblicazione dei dati nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" e favorendo l'accesso civico. Nel Rapporto in esame vengono peraltro sottolineati alcuni aspetti critici dei PTPCT delle ultime tre annualità, anche a fronte dell'indagine attivata nel 2016 dalla Procura di Livorno a seguito dell'esposto di un terminalista. Da rilevare comunque che, anche prima della trasformazione in AdSP, l'Autorità portuale di Livorno nel 2013 ha sottoscritto un Protocollo di legalità con la Prefettura di Livorno (integrato con linee guida nel 2014), ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; è stata inoltre una delle prime amministrazioni ad aver sottoscritto un protocollo di azione di vigilanza collaborativa con l'ANAC, sulla scorta del modello già utilizzato in occasione di Expo 2015, per la realizzazione della Darsena Europa; cinque anni dopo, nel settembre 2021, un protocollo analogo è stato sottoscritto dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e ANAC, avente ad oggetto sempre interventi su Darsena Europa.

Fenomeni corruttivi

Occorre premettere che nel Rapporto viene utilizzato il **sistema di 'Codifica eventi di corruzione' (CECO)**, che si basa sull'analisi di tutti i lanci di notizie a mezzo stampa aventi per oggetto "*eventi di corruzione*": viene definito evento di (potenziale) corruzione ogni evento caratterizzato dalla risposta (istituzionale, politica, sociale) al coinvolgimento di uno o più attori in vicende per le quali sia possibile rilevare una forma di "abuso di potere delegato per fini privati", identificabili ai fini della ricerca per la presenza nel testo di almeno una di quattro parole chiave (corruzione, concussione, finanziamento illecito, turbativa d'asta)...

Uno stesso articolo (lancio) può occasionalmente riportare più notizie su diversi eventi di corruzione, tra loro collegati, oppure, più frequentemente, diversi lanci possono parlare del medesimo evento. Nella codifica viene utilizzato come criterio di identificazione dell'evento di corruzione quello della continuità, sia spaziale che temporale, della risposta istituzionale, politica e/ o sociale all'emergere del caso all'attenzione del pubblico (rilevabile per il tramite della stampa). Ad esempio, in caso di più lanci che riguardassero una medesima inchiesta giudiziaria, si è proceduto all'accorpamento delle informazioni entro la codifica di un singolo evento.... La codifica fa dunque riferimento a ciascun evento, così definito, non a ciascun articolo/lancio. La prospettiva si limita quindi alla 'porzione visibile' dei fenomeni di cui la stampa si è occupata inquadrandoli – tramite il ricorrere di alcune parole chiave – come eventi "collegabili" ai fenomeni di corruzione.

Con queste precisazioni di metodo, viene fatto quindi riferimento alla rilevanza o visibilità mediatica dei fenomeni corruttivi, piuttosto che alla corruzione in quanto tale.

Un'ulteriore premessa appare necessaria. Mentre l'ammontare di eventi analizzati per l'anno 2020 con riferimento al contesto nazionale è abbastanza numeroso da permettere l'utilizzo di percentuali con finalità descrittive, viene invece fatto riferimento al caso toscano in termini numerici assoluti. La somma dei casi nel contesto regionale nel 2020 è infatti così esigua da rendere le differenze percentuali tra un anno e l'altro non significative (Il Rapporto indica il dato di n. 16 eventi a pag. 182-183 e di n. 24 eventi, a pagg. 198-208, qui da intendersi come "abuso di potere affidato per fini privati", coerentemente con la definizione ampia di corruzione offerta dal Piano nazionale anticorruzione).

Si rileva comunque...nell'attività contrattuale l'area più sensibile al rischio corruzione: in tutto 9 i casi di corruzione registrati in Toscana nel corso del 2020 nel settore degli appalti, raddoppiati rispetto ai 5 dell'anno precedente. Negli ultimi cinque anni (2016-2020) si registrano in Toscana ben 27 eventi di corruzione nell'ambito degli appalti: 16 appalti per lavori, 6 appalti per forniture, 5 appalti per servizi.

Secondo lo studio in esame, nel 2020, come nei precedenti rapporti, si conferma in Toscana, uno spostamento del baricentro invisibile dell'autorità di organizzazione, gestione e governo degli scambi occulti secondo un modello di "corruzione organizzata" in cui dagli attori partitici e politici (secondo il "vecchio" modello svelato da "mani pulite") il centro di regolazione si orienta verso dirigenti e funzionari pubblici, e verso una gamma di attori privati: imprenditori, mediatori, faccendieri, professionisti, gruppi criminali.

Le società pubbliche e partecipate: la frontiera della "nuova" corruzione. Un segnale di allarme che emerge dagli eventi di corruzione in Toscana nel 2020, in linea con le osservazioni precedenti sullo "slittamento verso il privato" del baricentro della nuova corruzione, è la particolare vulnerabilità delle società partecipate a fenomeni di potenziale abuso di potere. Nell'ultimo anno 3 episodi coinvolgono manager e dirigenti di a partecipazione pubblica – un numero più alto di quelli venuti alla luce nei quattro anni precedenti.

Nella gestione dell'emergenza da pandemia da covid-19 è maturato un allarme sui potenziali effetti criminogeni dell'accelerazione forzata delle procedure, necessaria per ottenere gli approvvigionamenti necessari a fronteggiare lacune e carenze del sistema sanitario. Tanto la riflessione teorica che l'evidenza giudiziaria mostrano che gli acquisti straordinari, dove crescono l'ammontare di risorse in gioco e il potere discrezionale del decisore pubblico, mentre trasparenza e controlli sono corrispondentemente indeboliti, risultano più vulnerabili al rischio corruzione.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale degli episodi di corruzione nel quinquennio 2016-2020, n. 26 casi hanno avuto come sede Firenze, mentre una distribuzione omogenea (6-7 eventi) contraddistingue le province di Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Prato e Siena. Le province di Arezzo, Pisa e Pistoia si collocano invece in una fascia più bassa, tra 2 e 3 episodi.

Nel corso del 2020, nel Rapporto (pag. 202) vengono rilevati n. 2 "eventi" di corruzione nella provincia di Livorno (in base al sistema di "Codifica eventi di corruzione-CECO" sopra richiamato). Si tratta peraltro di eventi che, pur interessando il contesto cittadino, non hanno coinvolto l'amministrazione comunale: una indagine relativa a una rete di professionisti, tra cui medici, avvocati, fisioterapisti, informatici, che avrebbero falsificato la documentazione sanitaria e informatica di incidenti stradali per ottenere illeciti risarcimenti da parte delle compagnie assicurative; prosecuzione dell'indagine della Procura di Livorno con il rinvio a giudizio di nove persone tra amministratori pubblici dell'Autorità Portuale (ora AdSP) e imprenditori portuali, con accusa di aver favorito illegalmente una società di navigazione.

Alcune tendenze dei fenomeni corruttivi sopra evidenziate, trovano corrispondenza nel **Rapporto ANAC "La corruzione in Italia 2016-2019. Numeri, luoghi e contropartite del malaffare"**, basato sull'esame dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria in tale periodo. In particolare,

nel suddetto rapporto viene evidenziato che il **comparto degli appalti pubblici è quello più colpito tra i casi esaminati (74%)**. In tale ambito, il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 40% del totale degli episodi di corruzione censiti nel triennio. Il Rapporto ANAC è consultabile sul sito dell'Autorità al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/documents/91439/171948/La+corruzione+in+Italia+%282016+%E2%80%93+2019%29.+Numeri%2C+luoghi+e+contropartite+del+malaffare.pdf/ebdc8649-4d93-4b87-dbbb-69bcc9ef5b07?t=1583922050043>

6.2 Analisi del contesto interno: la struttura organizzativa dell'ente

Nell'ottica di massima semplificazione e di stretta correlazione tra i contenuti del PIAO, per un'analisi approfondita della struttura organizzativa dell'ente si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”.

Di seguito si evidenziano comunque, ai sensi dell'Allegato 1 al PNA 2019, alcuni aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'attività amministrativa, che possono incidere maggiormente sulla sensibilità della struttura al rischio corruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 526 del 30/10/2020, è stata approvata una riorganizzazione macrostrutturale, articolata in due fasi attuative. Rinviano alle motivazioni descritte nella citata deliberazione, si indicano di seguito i cambiamenti principali:

- Dal 1 Gennaio 2021: Creazione del Dipartimento Staff “Città Sicura” di staff al Sindaco, composto dai Settori “Polizia Locale” e “Protezione Civile e Demanio”, con contestuale soppressione del Settore “Sport e Demanio” e assegnazione della funzione afferente allo sport (essenzialmente consistente nell'attività amministrativa inerente la gestione degli impianti sportivi comunali) al Settore “Contratti, Provveditorato, Economato”; spostamento della funzione dirigenziale in materia di mobilità urbana dal Settore “Ambiente e Mobilità” al Settore ridenominato “Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità”; spostamento della funzione dirigenziale sulla tutela del verde urbano dal Settore “Infrastrutture e Spazi Urbani” al ridenominato Settore “Ambiente e Verde”.

- Dal 1 Aprile 2021: spostamento della funzione dirigenziale relativa alle competenze sul porto dal precedente Settore “Società partecipate, Lavoro e Porto” al nuovo Settore “Urbanistica, Programmi Complessi e Porto”, stante le diversificate e complesse attività di relazioni e programmazione urbanistica integrata con le politiche portuali finalizzata al governo del territorio; spostamento delle funzioni inerenti la “Gestione del Patrimonio” dal Settore Entrate e Patrimonio (che cambia denominazione in “Entrate e revisione della spesa” in relazione all'attribuzione della nuova competenza di studio ed implementazione di un sistema di ottimizzazione e revisione della spesa) al nuovo Settore “Società Partecipate e Patrimonio”.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 2620 del 31/03/2021 sono state approvate le modifiche al Funzionigramma conseguenti all'approvazione della nuova macrostruttura operativa dal 01/04/2021 in attuazione della citata deliberazione Giunta Comunale n. 526/2020.

Al riguardo si evidenzia in particolare la nuova articolazione delle competenze in materia di *gestione del patrimonio*, tenuto conto delle criticità significative che hanno interessato tale settore di attività, oggetto di indagine penale per eventi corruttivi con il coinvolgimento di un dipendente comunale. I fatti relativi a tale indagine giudiziaria sono stati oggetto di vari atti di iniziativa consiliare e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 30/07/2021 è stata

costituita una Commissione consiliare di indagine e analisi dei processi ad elevato rischio corruttivo. La nuova articolazione delle competenze in materia di gestione del patrimonio ha introdotto una ripartizione dei processi decisionali fra più centri di responsabilità, segmentando le procedure fra più settori e quindi soggetti diversi, con competenze differenziate tra gestione amministrativa del patrimonio (assegnata al Settore “Società Partecipate e Patrimonio”, salvo la procedura amministrativa inerente le espropriazioni assegnata al Settore “Urbanistica, programmi

complessi e porto“) e gestione tecnica del patrimonio (assegnata al Settore “Sviluppo Valorizzazione Manutenzioni”): Stime e procedimenti tecnici connessi alla gestione del patrimonio e alle procedure espropriative).

Della suddetta riorganizzazione e procedimentalizzazione in materia di gestione del patrimonio si è tenuto conto nell'aggiornamento del PTPCT 2021-2023 approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 562 del 19.10.2021, confermando comunque la scelta di mantenere l'unicità della Scheda di gestione del rischio “Gestione del patrimonio” fra le aree di rischio generali, in modo da consentirne una migliore e più agevole leggibilità, specificando peraltro la differenziazione dei centri di responsabilità cui afferiscono i diversi processi decisionali.

Con l'aggiornamento del PTPCT 2021-2023 approvato con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 562 del 19.10.2021 ai sensi dell'art. 1, comma 10, della L. n. 190/2012, oltre alla nuova scheda inerente la Gestione del patrimonio, sono state introdotte altre modifiche alle schede di gestione del rischio inerenti i Settori interessati dalla riorganizzazione delle Funzioni di cui alla suddetta determinazione del Direttore Generale n. 2620/2021, nonché dagli avvicendamenti in alcuni rilevanti incarichi dirigenziali intervenuti successivamente all'approvazione del Piano, fra cui: incarico di direzione del Settore “Società partecipate e patrimonio”(Ordinanza Sindacale n. 221 del 25/08/2021), con cessazione degli interim precedenti; conferimento di incarichi temporanei di direzione ad interim del Settore Contratti Provveditorato Economato (suddiviso in due parti: sport e economato; gare e contratti), a seguito del trasferimento del dirigente precedente ad altra pubblica amministrazione e nelle more delle procedure di reclutamento del nuovo dirigente (Ordinanza del Sindaco n. 225 del 30/08/2021); incarico di direzione del Settore “Protezione civile e demanio” (Ordinanza Sindacale n. 278 del 30/09/2021) con cessazione dell'interim precedente.

Un secondo aggiornamento del PTPCT 2021-2023 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 652 del 23.11.2021, a seguito del conferimento del nuovo incarico di direzione del Settore “Sistemi Informativi” con contestuale revoca del precedente incarico dirigenziale ad interim (Ordinanza sindacale n. 338 del 12/11/2021) e della cessazione dal servizio per collocamento a riposo del Segretario Generale-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Maria Luisa Massai, per cui: con Ordinanza del Sindaco n. 340 del 15/11/2021, è stata nominata la Dott.ssa Barbara Cacelli, Vice Segretario Generale supplente del Comune di Livorno, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Livorno a decorrere dal 1 dicembre 2021 fino a nuovo provvedimento; con Ordinanza sindacale n. 347 del 25/11/2021 è stato inoltre attribuito l'incarico di Vice Segretario Generale Reggente del Comune di Livorno al Dott. Massimiliano Lami, a decorrere dal 1.12.2021 e sino alla nomina del nuovo Segretario Generale titolare. A seguito dell'entrata in servizio del nuovo Segretario Generale Dr. Angelo Petrucciani, con Ordinanza del Sindaco n. 18 del 01/02/2022 il Segretario Generale è stato nominato RPCT a far data dal 01 febbraio 2022.

Con i due citati aggiornamenti del PTPCT 2021-2023 (G.C. n. 562/2021 e G.C. n. 652/2021) si è inoltre provveduto: alla sostituzione delle Schede di gestione del rischio corruzione delle aree di rischio e dei Settori oggetto delle modifiche organizzative, con conseguente approvazione delle nuove schede aggiornate; alla sostituzione dell'Elenco degli obblighi di pubblicazione nella Sez. Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, con conseguente approvazione dell'Elenco aggiornato.

Sulla base di quanto esposto nella Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”, un elemento che si ritiene rilevante evidenziare qui, in estrema sintesi, riguarda il rilevante numero di cessazioni intervenute negli ultimi anni, per cui, nonostante l'inversione di tendenza avviata con l'attuale mandato amministrativo, la carenza di personale continua ad influire sull'attività complessiva dell'ente; su questa situazione si è inserita l'emergenza Covid-19, che, nonostante la notevole capacità di reazione ed adattamento della macchina amministrativa, ha avuto un impatto rilevante sulla gestione operativa dell'attività degli uffici, che ha interessato anche le attività e gli adempimenti connessi al PTPCT.

Inoltre, si ritiene utile riportare uno schema sintetico dell'organizzazione degli Uffici in vigore al 1 Giugno 2022, aggiornato al vigente funzionigramma, in cui: gli incarichi dirigenziali in essere riguardano la direzione di Dipartimenti (Dip.) e Settori (Sett.); il livello di microstruttura corrispondente a Uffici (Uff.) e Staff è relativo agli incarichi di posizione organizzativa, attribuiti a seguito di espletamento di procedure selettive a dipendenti di categoria D (prima selezione complessiva a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione e conferimento dal giorno 25/10/2019 per una durata di 3 anni; successive selezioni a seguito di specifiche esigenze organizzative sopravvenute).

Organizzazione degli Uffici in vigore al 1 Giugno 2022

(* interim)

SEGRETARIO GENERALE

Staff Supporto Segretario Generale, Giunta e Consiglio Comunale
Uff. Controllo regolarità amministrativa anticorruzione e trasparenza

Sett. **AVVOCATURA**

Staff Avvocato

Dip. **STAFF CITTA' SICURA**

Sett. **Polizia Locale**

Staff Vice comandante, legalità, progetto comunicazione e trasparenza, logistica e sedi

Uff. Procedimenti Sanzionatori

Uff. Servizi Territoriali

Uff. Polizia amministrativa e tutela animale

Uff. Sezioni Specializzate

Sett. **Protezione Civile e Demanio**

Uff. Protezione civile

DIRETTORE GENERALE

Uff. Gabinetto del sindaco

Uff. Stampa e Urp

Staff Staff Direzione Generale

Sett. **Servizi finanziari**

Uff. Gestione e rendicontazione

Staff Programmazione finanziaria e finanziamenti

Sett. **Indirizzo organizzazione e controllo**

Uff. Organizzazione e relazioni sindacali

Uff. Amministrazione del personale

Uff. Programmazione e sviluppo del personale

Uff. Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica

Uff. Piano di attività, organizzazione e rotazione dell'ente, ufficio procedimenti disciplinari e supporto vice segreteria generale

Dip. **RISORSE SVILUPPO E SERVIZI GENERALI**

Sett. **Contratti Provveditorato Economato (sport e economato)***

Sett. **Contratti Provveditorato Economato (gare e contratti)***

Uff. Gare e contratti

Uff. Economato

Uff. Sport e impianti sportivi

Sett. **Entrate e revisione della spesa**

Uff. Tari, stralcio Tares

Uff. IMU- stralcio TASI/ICI/C.R.D.

Uff. Canone Unico – Stralcio TOSAP/ICP/Canone Patr. Pubblicitario

Staff	Centro Unico della Riscossione – Imposta di Soggiorno
Sett.	Società partecipate e patrimonio
Uff.	Rapporti con società e aziende partecipate
Uff.	Amministrazione patrimonio <i>(in attesa di conferimento)</i>
Sett.	Sviluppo economico, turismo e sportello Europa
Uff.	Finanziamenti comunitari, sviluppo economico ed EDIC
Uff.	Turismo
Uff.	Commercio e altre attività produttive
Uff.	Presidio coordinamento e sviluppo mercati centrale ittico e ortofrutticolo
Sett.	Sistemi Informativi
Uff.	SIT, open data e statistica
Uff.	Infrastrutture informatiche
Uff.	Progetti e applicazioni informatiche
Uff.	Servizi digitali ed e-government
Dip.	SERVIZI AL CITTADINO
Sett.	Istruzione e politiche giovanili
Uff.	Sistema integrato infanzia 0-6
Uff.	Coordinamento gestionale dei servizi comunali per l'infanzia 0-6
Uff.	Gestione amm.va servizi educativi-scolastici
Uff.	Ristorazione e servizi scolastici
Uff.	Sistemi scolastici integrati, rete scolastica, CRED e CIAF - Politiche femminili
Sett.	Politiche sociali e sociosanitarie
Staff	Gestione strategica rette e compartecipazioni
Uff.	Marginalità e famiglia
Staff	Servizio sociale professionale
Uff.	Servizi di sostegno per la ridotta autonomia e la non autosufficienza
Staff	Rapporti con AUSL, autorizzazioni strutture, coordinam. finanz. e supporto amministrativo - Associazionismo
Uff.	Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo
Sett.	Attività culturali, musei e fondazioni
Uff.	Biblioteche e musei
Uff.	Cultura, spettacolo e rapporti con Università
Sett.	Anagrafe e demografico
Uff.	Anagrafe e notifiche
Uff.	Stato Civile, leva, elettorale – transizione digitale
Uff.	Sportelli al cittadino - area nord e area sud – servizi demografici decentrati
Uff.	Servizi cimiteriali comunali
Uff.	Archivio e protocollo
Dip.	LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO
Sett.	Edilizia privata e SUAP
Uff.	Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia
Uff.	Coordinamento e gestione Sportello Unico Attività produttive
Sett.	Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità
Uff.	Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica
Uff.	Gestione Amministrativa Attività Dipartimentali
Uff.	Progettazione ed attuazione lavori stradali
Uff.	Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano
Uff.	Gestione sicurezza stradale e alterazione suolo pubblico <i>(in attesa di conferimento)</i>
Uff.	Mobilità Urbana Sostenibile
Sett.	Ambiente e verde

- Uff. Rifiuti ed igiene ambientale
- Uff. Bonifica e sostenibilità ambientale
- Uff. Difesa del territorio, energie rinnovabili e contrasto ai cambiamenti climatici
- Uff. Gestione e manutenzione dei parchi e del verde pubblico
- Sett. **Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni**
- Uff. Edilizia scolastica, culturale, annonaria e cimiteriale
- Uff. Ingegneria strutturale ed opere d'arte stradali, edilizia sportiva
- Uff. Gestione manutenzione e valorizzazione del patrimonio*
- Uff. Progettazione e qualificazione degli spazi pubblici
- Uff. Ufficio tecnico patrimoniale
- Sett. **Impianti tecnologici**
- Uff. Impianti elettrici e speciali, ascensori, video sorveglianza edifici
- Uff. Impianti termici e di climatizzazione, controllo tecnico e servizi esterni
- Uff. Illuminazione pubblica, impianti semaforici progettazione e videosorveglianza cittadina (*in attesa di conferimento*)
- Uff. Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione incendi e qualità
- Sett. **Urbanistica, programmi complessi e porto**
- Uff. Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica
- Uff. Attività amministrativa, pianificazione attuazione strumentazione urbanistica
- Uff. Attuazione progetti complessi

6.3 Analisi del contesto interno: Soggetti, ruoli e responsabilità nella strategia di prevenzione dell'ente

La normativa vigente assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Pertanto, il PNA 2019 ribadisce espressamente che questo ruolo di coordinamento “non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio. Al contrario, l’efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all’interno dell’organizzazione”.

Il presente Piano recepisce ed implementa questa impostazione di base, finalizzata ad evitare che il PTPCT rappresenti un adempimento tecnico-formale, articolato e complesso ma isolato, e costituisca invece l’output di una strategia integrata che coinvolga vari soggetti dell’amministrazione, con diversi ruoli e responsabilità, in modo da poter costituire un fattore di miglioramento gestionale.

Organi di indirizzo politico

Come sopra descritto nel cap. 4, ai fini della predisposizione del presente documento è stato valorizzato il processo partecipato che aveva già portato all’approvazione del PTPCT 2022-2024 (Del. GC n. 34/2022 a cui si fa rinvio [Prevenzione della corruzione | Città di Livorno \(comune.livorno.it\)](https://www.comune.livorno.it)), con il coinvolgimento attivo degli organi di indirizzo politico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 1, c. 8, della L.190/2012) e negli indirizzi del PNA 2019 per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), tramite il cosiddetto “doppio passaggio”: con deliberazione n. 8 del 18 gennaio 2022 il Consiglio Comunale ha approvato il documento contenente le Linee Generali e gli Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono parte integrante e sostanziale del PTPCT 2022-2024; la Giunta Comunale ha approvato il PTPCT 2022-2024 con deliberazione n. 34 del 28.01.2022.

La Giunta comunale inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, riceve entro il 15 dicembre o alla diversa scadenza fissata dall'ANAC (per l'annualità 2021 è stata fissata al 31.1.2022), una relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta, e può chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività; la Relazione inerente l'annualità 2021 è stata trasmessa con nota del RPCT prot. n. 8344/2022 ed apprezzata dal GC con decisione n. 10 del 25.01.2022.

Il Sindaco è l'organo di indirizzo politico cui compete in particolare la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Nell'assetto organizzativo attualmente vigente, a seguito della cessazione dal servizio per collocamento a riposo del Segretario Generale-Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Maria Luisa Massai, con Ordinanza del Sindaco n. 340 del 15/11/2021, nelle more dell'individuazione del nuovo Segretario Generale, è stata nominata la Dott.ssa Barbara Cacelli, Vice Segretario Generale del Comune di Livorno (Dirigente del Settore Anagrafe e demografico), quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Livorno a decorrere dal 1 dicembre 2021.

A seguito dell'entrata in servizio del nuovo Segretario Generale Dr. Angelo Petrucciani, con Ordinanza del Sindaco n. 18 del 01/02/2022 il Segretario Generale è stato nominato RPCT a far data dal 01 febbraio 2022.

Il RPCT è coadiuvato nella propria attività dall'Ufficio Controllo regolarità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, la cui titolarità è posta in capo allo stesso Segretario Generale-RPCT.

Il PNA 2019 dedica l'intera parte IV alla trattazione di tutti i vari aspetti relativi alla figura del RPCT come elemento essenziale del sistema locale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Viene richiamata inoltre la delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018, recante "Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)"; infine, nell'Allegato n. 3 al PNA "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) delle disposizioni normative che riguardano il RPCT" viene fornito un quadro giuridico delle principali norme relative al RPCT.

Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Nel fare rinvio alle suddette disposizioni, che si intendono qui integralmente richiamate, se ne riportano di seguito gli elementi essenziali con riferimento alla realtà organizzativa dell'amministrazione comunale.

Il RPCT esercita **i compiti** attribuitigli dalla legge, dal PNA e dal presente PTPCT, in particolare:

- ✓predispone il PTPCT sulla base dei contenuti indicati all'art. 1, comma 9 L. n. 190/2012, in conformità alle indicazioni del PNA, e lo sottopone alla Giunta Comunale per la necessaria approvazione;
- ✓verifica l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, e propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- ✓segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✓indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✓definisce, avvalendosi del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

- ✓ verifica, d'intesa con il dirigente del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ✓ individua, avvalendosi del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- ✓ trasmette al Nucleo di valutazione e alla Giunta Comunale, una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, con pubblicazione nel sito istituzionale dell'amministrazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 ed in conformità con le direttive emanate a tal fine dall'ANAC;
- ✓ gestisce le procedure inerenti le segnalazioni di illecito ex art. 54-bis D.lgs. n. 165/2001 (*whistleblowing*);
- ✓ vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto, in conformità alle Linee guida approvate dall'ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016;
- ✓ svolge le funzioni di Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

In conformità a quanto previsto dalla L. 190/2012 (*in partic. art. 1 c. 7 e c. 9*) e dal PNA 2019 (*in partic. Parte IV, par. 7*), al fine di poter adempiere ai propri compiti con autonomia ed effettività, al RPCT sono attribuiti **poteri di interlocuzione e di controllo** nei confronti di tutta la struttura amministrativa dell'ente.

In particolare, nello svolgimento delle funzioni di verifica e controllo di sua competenza, il RPCT:

- ✓ può richiedere a Dirigenti e Responsabili degli Uffici di fornire atti, fascicoli e ogni tipo di documentazione ritenuta rilevante, assegnando un termine per l'adempimento adeguato alla complessità della richiesta.
- ✓ può richiedere a Dirigenti e Responsabili degli Uffici di svolgere approfondimenti istruttori in merito a procedimenti amministrativi e/o processi decisionali di competenza, in corso o già definiti, e di fornire relazione scritta con gli esiti dell'istruttoria svolta, entro il termine assegnato, che terrà conto della complessità dell'attività richiesta.
- ✓ può chiedere informazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti che hanno partecipato all'istruttoria di processi decisionali, procedimenti amministrativi e/o redatto provvedimenti oggetto di verifica e controllo di competenza del RPCT.
- ✓ può richiedere l'effettuazione di accertamenti al Comando della Polizia Municipale.
- ✓ può avvalersi del supporto consulenziale dell'Avvocatura Civica, delle altre Strutture dell'ente, nonché degli altri Organi di controllo (Revisori dei Conti, Nucleo di valutazione), in base alle specifiche competenze ritenute rilevanti per le attività in questione.
- ✓ può avvalersi di gruppi di lavoro, istituiti mediante apposito atto organizzativo dello stesso RPCT, i cui componenti saranno individuati in base alle competenze possedute.
- ✓ a fronte di necessità derivanti da verifiche o controlli di particolare complessità e/o urgenza, può chiedere, d'intesa con il Settore Indirizzo organizzazione e controllo, il distacco temporaneo di unità di personale presso i propri Uffici.

I dirigenti e tutti i dipendenti dell'ente sono obbligati a prestare la necessaria collaborazione al RPCT, e a fornire la documentazione e le informazioni richieste nel rispetto dei termini indicati dallo stesso (art. 1, comma 9, lett. c) L. 190/2012).

Tale **obbligo di collaborazione e informazione** è strumento essenziale per l'efficace espletamento delle funzioni di verifica dell'attuazione del PTPCT e di tempestivo accertamento di situazioni o condotte in contrasto con la normativa anticorruzione; in tal senso può essere inquadrato esso stesso come vera e propria misura di prevenzione della corruzione.

A tale riguardo il PNA 2019 evidenzia che *"l'art. 8 del d.p.r. 62/2013 prevede un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore"*. La norma suddetta è stata recepita nell'**art. 8 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno** (parte integrante del presente

PTPCT), che richiama anche l'obbligo di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione. Ai sensi dell'art. 1 c.14 della L. 190/2012 *"La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare"*.

Il RCPT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la disciplina della tutela dei dati personali, attuativa del Regolamento UE 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018). Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche inerenti l'applicazione del D.lgs. 39/2013, la gestione delle segnalazioni di illecito ex art. 54-bis D.lgs. n. 165/2001, la trasparenza e l'accesso civico.

Al RPCT è garantita una **posizione di indipendenza e di autonomia** all'interno dell'amministrazione, anche nei confronti dell'organo di indirizzo.

Fatta salva la possibilità di inserire ulteriori specifiche previsioni nell'ambito dei processi di adeguamento degli atti organizzativi generali dell'ente (es. Regolamento Uffici e Servizi), in conformità a quanto previsto dal PNA e dalla L. 190/2012, art. 1, c. 7 *"eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, D.Lgs. n. 39/2013"*.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, c. 82, il provvedimento di revoca del Segretario comunale di cui all'art. 100, c. 1, del TUEL 267/2000, deve essere comunicato dal prefetto all'ANAC, che si esprime entro trenta giorni; decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2019 (Parte IV, Cap. 5) richiama inoltre la Delibera ANAC 18 luglio 2018 n. 657, con cui è stato approvato il "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione" (pubblicato in G.U. n.184 del 9-8-2018).

Sostituzione del RPCT in caso di assenza temporanea e di *vacatio*

In caso di assenza o impedimento temporaneo del RPCT, le sue funzioni sono svolte dal Vice Segretario Generale. In caso invece di *vacatio* del ruolo di RPCT (ad es.: cessazione dal servizio del Segretario Generale), nelle more dell'individuazione del nuovo titolare, il Sindaco provvede con propria ordinanza a nominare un RPCT che ne faccia le veci fino al nuovo provvedimento di nomina a regime.

Responsabilità del RPCT

Il PNA 2019 (Parte IV, Cap. 9) richiama innanzitutto il caso di omessa adozione del PTPCT. Laddove sia riscontrata la violazione dell'obbligo di predisposizione del PTPCT in capo al RPCT, salvo che il fatto costituisca reato, ANAC applica, ai sensi dell'art. 19, co. 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

Resta ferma la norma (art. 1, c. 12, L.190/2012) per cui *"In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le*

seguenti circostanze: a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPC con misure adeguate; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 all'art. 1, c. 14 della L.190/2012, "in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano".

Saranno pertanto i dirigenti, a rispondere della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

I Dirigenti: i Dirigenti dell'ente assumono, ai fini del presente piano, il ruolo di **referenti** per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in relazione alle strutture organizzative agli stessi assegnate; partecipano attivamente ad ogni fase del processo di gestione del rischio coordinandosi opportunamente con il RPCT. I Dirigenti sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione contenute nel presente PTPCT di competenza delle strutture organizzative di cui hanno la direzione e hanno il dovere di controllarne il rispetto da parte dei dipendenti (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 1, c. 9 e c. 14, L. n. 190/2012; PNA 2019, All. 1, par. 2). Essi devono:

- ✓ collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla elaborazione del PTPCT, concorrendo alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma;
- ✓ svolgere attività informativa nei confronti del RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- ✓ curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- ✓ tenere conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e delle misure di prevenzione di propria competenza contenute nel presente PTPCT;
- ✓ vigilare sulla corretta applicazione del PTPCT e del codice di comportamento e verificare le ipotesi di violazione, adottando le conseguenti misure previste dalla normativa in materia, quali l'avvio di procedimenti disciplinari (art. 55-sexies, co. 3, d.lgs. 165/2001). L'U.P.D. di iniziativa o su richiesta del RPCT, può disporre apposite verifiche sull'uso dei poteri disciplinari.

Per gli obblighi specifici inerenti la disciplina della trasparenza, in attuazione del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii., si fa rinvio all'apposita Sezione dedicata alla trasparenza (Cap. 7).

All'interno della struttura organizzativa dell'amministrazione comunale è prevista la **Conferenza dei Dirigenti** (cfr. *sopra* i compiti assegnati): per quanto riguarda la materia specifica del presente Piano, la Conferenza, su richiesta del RPCT, collabora sia alla fase di elaborazione che di monitoraggio delle misure del PTPCT, e può essere chiamata ad esprimersi su questioni di rilevanza trasversale all'ente.

Tutti i dipendenti: ai sensi del PNA 2019, la condivisione da parte di tutti i dipendenti dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione, è un fattore decisivo per l'attuazione del PTPCT. In conformità a tale indirizzo, uno degli obiettivi strategici recepito nel presente PTPCT è quello di potenziare il coinvolgimento di tutti i dipendenti nell'intero processo di elaborazione del PTPCT e di gestione del rischio, a partire dalle fasi di valutazione del rischio

all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle relative misure di prevenzione e trasparenza.

Nel percorso di elaborazione del presente piano, oltre a sollecitare i Dirigenti e i Responsabili degli Uffici a promuovere il coinvolgimento dei dipendenti assegnati, è stata attivata e pubblicizzata, attraverso apposito avviso sulla Intranet dell'ente, la possibilità di proporre direttamente osservazioni con procedura on line (cfr. par. 4.1).

Come già ricordato sopra, tutti i dipendenti hanno il dovere di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT (art. 8 del d.P.R. 62/2013; art. 8 del Codice di comportamento dell'ente). La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (L. 190/2012, art. 1, co. 14).

In attuazione di specifico indirizzo del PNA 2019, si evidenzia la necessità di costante attenzione da parte di Dirigenti e Responsabili degli Uffici nella valutazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, nei casi di violazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT, nonché delle misure e delle prescrizioni contenute nel PTPCT e nel Codice di comportamento.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione sono chiamati ad osservare, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel PTPCT e nel codice di comportamento parte integrante del presente piano.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA):

Nominativo soggetto RASA: Dott.ssa Michela Cadau, Dirigente ad interim del Settore Contratti provveditorato economato relativamente a Gare e Contratti, nominata con atto Sindacale n. 295 del 11 ottobre 2021; profilo utente di RASA attivo secondo le modalità operative indicate nel comunicato ANAC del 28 ottobre 2013.

Il Referente Unico in materia di Monitoraggio opere pubbliche:

Nominativo soggetto: Dirigente Ing. Luca Barsotti, nominato con determinazione del Direttore Generale n. 5923 del 01.08.2019.

Il Responsabile della Transizione Digitale:

Nominativo soggetto: Dott. Filippo Corsi, Dirigente del Settore Sistemi informativi, nominato con atto Sindacale n. 346 del 25 novembre 2021.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

Con deliberazione G.C. n. 418 del 9/5/2019, è stato approvato il nuovo codice di procedura disciplinare. Tale disciplina, da ultimo modificata con deliberazione G.C. n. 296 del 17/05/2022, prevede una composizione differenziata dell'UPD, come di seguito dettagliata:

- Per i procedimenti a carico dei dipendenti (art. 2) :

- a) Dirigente del settore competente in materia di personale con funzioni di Presidente;
- b) titolare della Posizione Organizzativa afferente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- c) n.1 componente in possesso di adeguata professionalità nominato con deliberazione di Giunta comunale per la durata di tre anni.

E' prevista altresì la nomina, con deliberazione di Giunta comunale, di un componente supplente nei casi di impedimento giuridico e/o materiale prolungata nel tempo dei membri effettivi.

- Per i procedimenti a carico dei dirigenti (art. 3):

- a) Segretario Generale con funzioni di Presidente;
- b) Direttore Generale (ove nominato ai sensi dell'art. 108 TUEL);
- c) n. 1 componente (n. 2 in caso di mancata nomina del Direttore Generale) in possesso di adeguata professionalità, nominato con deliberazione della Giunta Comunale per la durata di tre anni;

E' prevista, altresì, nei casi di impedimento giuridico e/o materiale prolungato nel tempo di uno dei membri effettivi la nomina quale componente supplente del Dirigente competente in materia di personale.

Gli attuali componenti dell'UPD, come sopra strutturato, sono stati nominati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 19/05/2022.

L'UPD svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e può proporre modifiche al Codice di comportamento per il relativo aggiornamento; opera in raccordo con il RPCT per quanto riguarda le attività previste dall'art. 15 del d.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dall'art. 15 del Codice di comportamento adottato dall'amministrazione comunale.

Il Nucleo di Valutazione

Il Comune di Livorno, nell'esercizio della sua autonomia, ha statuito di costituire il Nucleo di Valutazione, che trova disciplina nella deliberazione G.C. n. 72/2014, recante "Aggiornamento Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance". Tale disciplina prevedeva che il Nucleo di Valutazione fosse composto da 3 membri, di cui 2 esterni e il Segretario generale con funzioni di presidente. A tale riguardo è stata recepita la Raccomandazione ANAC prot. n. 12959/2017 (pubblicata in Amministrazione Trasparente, Altri contenuti-Prevenzione della corruzione), mediante modifica al regolamento per la composizione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione (con deliberazione G.C. n. 17 del 23.1.2018), prevedendo che il Nucleo sia composto da 3 membri esterni, con esclusione quindi del Segretario Generale.

Nel PNA 2019 (parte II, cap. 9 e parte IV, cap. 7) viene evidenziato il rafforzamento delle funzioni affidate agli OIV ed organismi analoghi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 alla L.190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013, anche in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con l'ANAC.

In conformità a quanto sopra, si evidenziano in sintesi i principali compiti del Nucleo di Valutazione dell'ente:

- ✓ verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (L. 190/2012, art. 1, c. 8-bis e D.Lgs. 33/2013, art. 44);
- ✓ verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT in rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti (L. 190/2012, art. 1, c. 8-bis);
- ✓ riceve dal RPCT le segnalazioni riguardanti eventuali disfunzioni inerenti l'attuazione dei PTPCT (L. 190/2012, art. 1, c. 7);
- ✓ riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (L. 190/2012, art. 1, c. 8-bis). Ciò in linea di continuità con quanto già disposto dall'art. 45, c. 2, del d.lgs. 33/2013, ove è prevista la possibilità per l'ANAC di coinvolgere l'OIV per acquisire ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza.
- ✓ Restano fermi i compiti attribuiti al Nucleo dal d.lgs. 150/2009 in materia di performance (art. 14, c. 4, lett. c, validazione della relazione sulla performance) e in materia di trasparenza (art. 14, c. 4, lett. g, attestazione assolvimento obblighi di trasparenza), nonché dal d.lgs. 165/2001 in materia di codice di comportamento (art. 54, comma 5, parere obbligatorio sul codice di comportamento dell'ente).

6.4 Analisi del contesto interno: la "mappatura" dei processi

Il PNA 2019 Allegato 1 definisce processo "*una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)*". Lo stesso Allegato 1 ribadisce che la mappatura deve essere

finalizzata ad identificare tutti i processi inerenti l'attività amministrativa dell'Ente e non solo quei processi che sono ritenuti a rischio.

A tale riguardo si evidenzia che già nel PTPC 2014-2016 era stata effettuata una accurata mappatura dei processi decisionali dell'ente, che è stata poi aggiornata nei Piani successivi in base alle modifiche di volta in volta apportate alle strutture organizzative e al relativo funzionigramma.

Da ultimo, nel PTPCT 2022-2024 è stata effettuata una ulteriore attività di analisi ed approfondimento della mappatura, per renderla più corrispondente a quanto previsto dal citato Allegato 1, con particolare riguardo alla loro *descrizione* in fasi e attività, e conseguente *rappresentazione*. In tale contesto sono state impartite dal RPCT apposite indicazioni operative tese da un lato a verificare la corretta mappatura di tutti i processi decisionali di competenza delle varie strutture organizzative, dall'altro a raggruppare processi simili dal punto di vista dell'attività svolta, al fine di snellire il Piano e renderlo strumento più agile nella consultazione e attuazione.

In considerazione del recente aggiornamento come sopra evidenziato, si è ritenuto pertanto di recepire nella presente Sezione del PIAO, la mappatura dei processi approvata con il PTPCT 2022-2024.

Ogni processo è stato classificato in una delle seguenti Aree di Rischio, in conformità a quelle individuate nella la piattaforma Anac per l'acquisizione dei piani triennali di prevenzione della corruzione; le aree di rischio sono state contrassegnate da una lettera, che è stata poi inserita nell'apposita colonna di ciascuna scheda di gestione del rischio.

A: *Acquisizione e Gestione del Personale*

B: *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (Autorizzazioni e Concessioni)*

C: *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (Erogazioni contributi, Sussidi, Esenzioni)*

D.1: *Contratti Pubblici – Programmazione*

D.2: *Contratti Pubblici – Progettazione*

D.3: *Contratti Pubblici – Selezione del contraente*

D.4: *Contratti Pubblici – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto*

D.5: *Contratti Pubblici – Esecuzione*

D.6: *Contratti Pubblici – Rendicontazione*

E: *Incarichi e Nomine*

F: *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*

G: *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*

H: *Affari legali e contenzioso*

A queste sono state aggiunte Aree di Rischio ulteriori, volte a ricomprendere alcuni peculiari processi tipicamente afferenti l'ente locale:

I.1: *Governo del territorio*

I.2: *Società partecipate (e Organismi partecipati)*

I.3: *Gestione dei rifiuti*

I.4: *Servizi anagrafici, demografici e statistici*

Per ogni processo è stato identificato l'*input*, quale atto o fatto che gli dà avvio, e l'*output*, ossia il risultato finale che mira a produrre.

A seguito dell'analisi del contesto esterno e interno dell'Ente, si è provveduto a suddividere in "attività" i processi ricompresi nelle Aree contrassegnate con A, B, C, D e la maggior parte dei processi rientranti nell'Area di rischio "Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio" (in particolare i processi rientranti nella gestione delle entrate e del patrimonio).

In conformità al principio di gradualità stabilito nel PNA 2019, la scomposizione dei processi in attività sarà estesa progressivamente a tutti i processi identificati dell'Ente e costantemente aggiornata.

6.5 Valutazione del rischio

Il PNA 2019, con il suo Allegato 1 (*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*) è intervenuto innovando in maniera sostanziale rispetto ai Piani ed aggiornamenti precedenti, con particolare riguardo proprio alla valutazione del rischio, introducendo un *approccio valutativo di tipo qualitativo*, in sostituzione di quello quantitativo precedente.

Con il PTPCT 2020-2022 è stata realizzata una prima applicazione del suddetto approccio di tipo qualitativo descritto nell'Allegato 1 PNA 2019, che è stato reso più completo con i successivi PTPCT, integrando anche la scheda di valutazione del rischio (riportata sotto).

Nella scheda, sono riportate le fasi essenziali del processo di valutazione applicato in attuazione delle indicazioni del suddetto Allegato I, e conforme anche degli Orientamenti ANAC del 2 febbraio 2022. In sintesi:

- l'identificazione degli eventi rischiosi, che consiste nella individuazione di quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di competenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. In esito a tale fase viene predisposto un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono riportati gli eventi rischiosi relativi ad ogni processo (o attività) dell'amministrazione;
- l'analisi del rischio, con il duplice obiettivo, da un lato, di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti *fattori abilitanti* della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle relative attività, mediante un approccio qualitativo e l'utilizzo di *indicatori di rischio* (*key risk indicators*).
- Mediante l'applicazione di tale metodologia si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio associabile al processo/attività, con la formulazione di un giudizio sintetico, adeguatamente motivato (v. colonna denominata "*Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata*"). Per l'espressione di tale giudizio sintetico è stata utilizzata la seguente scala di misurazione ordinale:
MOLTO ELEVATO - ELEVATO – MEDIO – BASSO

Il suddetto giudizio sintetico, dopo la validazione (o eventuale modifica/integrazione) da parte del RPCT, viene poi riportato, per ciascun processo mappato, nelle apposite "schede di gestione del rischio".

SETTORE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	PRESENZA	INDICATORI DI RISCHIO	MISURAZIONE	LIVELLO di ESPOSIZIONE al RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
	- - -	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente e attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi	SI NO	livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO	
		mancanza di trasparenza	SI NO	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale e determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		eccessiva regolament	SI NO	manifestazione di	MOLTO ELEVATO		

		azione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;	ELEVATO MEDIO BASSO		
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI NO	opacità del processo decisionale: l'assenza di strumenti di trasparenza sostanziale, oltre che formale, aumenta il rischio;	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		scarsa responsabilità interna		manca collaborazione del responsabile e del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		

				io del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;			
		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	SI NO	mancanza di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		inadeguata diffusione della cultura della legalità	SI NO				
		mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	SI NO	Altri indicatori (da specificare)	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		Altri fattori (da specificare)	SI NO				

Nel presente Piano, parte integrante del PIAO, viene recepita la metodologia di valutazione del rischio -sopra descritta- adottata con il PTPCT 2022-2024 ed i relativi esiti. E' importante evidenziare le indicazioni operative specifiche fornite in tale contesto dal RPCT con propria

circolare (prot. 149012_6.12.2021) ai Dirigenti: svolgere una valutazione del rischio per ciascun processo decisionale di competenza del Settore volta a non sottostimare il livello di rischio, dando evidenza delle motivazioni e dei dati utilizzati a supporto del correlato giudizio sintetico; per una corretta valutazione del rischio e conseguente efficace trattamento (tradotto nell'individuazione di specifiche misure di prevenzione), si deve tener conto anche dei risultati del monitoraggio del PTPCT per l'anno 2021 e degli eventi e/o criticità (ritenuti significativi) che hanno interessato le attività di competenza delle strutture assegnate (es. procedimenti giudiziari, procedimenti disciplinari, procedimenti per responsabilità amministrativo/contabile, ricorsi amministrativi, segnalazioni pervenute, esiti dei controlli interni ex art.147 TUEL e Delibera C.C. n.13/2013). Ogni scheda di valutazione del rischio, quale proposta sottoscritta dal rispettivo Dirigente di Settore, è oggetto dell'analisi conclusiva del RPCT per la relativa validazione o modifica/integrazione delle risultanze.

6.6 Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare le **misure** più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione e ponderazione degli eventi rischiosi.

La Piattaforma ANAC per l'acquisizione dei PTPCT prescrive che le misure individuate siano classificate nelle tipologie ivi specificate; tale metodologia è stata adottata a partire dal PTPCT 2021-2023 e viene recepita anche nel presente Piano mediante l'apposizione ad ogni misura di sigle identificative, come di seguito descritto:

- *controllo (C)*
- *trasparenza (T)*
- *definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento (PE)*
- *regolamentazione (R)*
- *semplificazione e informatizzazione (S)*
- *formazione (F)*
- *rotazione (ROT)*
- *disciplina del conflitto di interessi (CT)*

Le schede contenute nella Parte del presente Piano denominata "SCHEDE DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE", riportano il risultato finale dell'attività di elaborazione sopra specificata.

Le schede sono state suddivise in due categorie: "aree di rischio generali" e "schede di gestione del rischio di settore", tenendo conto delle indicazioni del suddetto Allegato 1 PNA 2019 ed adattandole al contesto organizzativo e funzionale dell'ente.

"Aree di rischio generali"

Tra le aree di rischio generali, particolare rilievo assume l'area "**Contratti pubblici**".

L'Area di rischio "Contratti Pubblici" è un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nel Settore Contratti-Provveditorato-Economato, interessa l'attività di tutte le strutture dell'Ente. Quindi, nell'ottica di una maggiore semplificazione, ma nel contempo al fine di migliorare l'efficacia della gestione del rischio in questo rilevante ambito di attività, è stata predisposta un'unica scheda, il cui contenuto deve essere osservato ed applicato da tutte le strutture dell'amministrazione comunale.

In conformità a quanto indicato nel PNA 2019 e a quanto richiesto dall'ANAC per l'implementazione dalla Piattaforma informatica per l'acquisizione dei PTPCT, viene recepita nel presente Piano la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", che trova riscontro nel D.lgs. n. 50/2016, ss.mm.ii. e comprende tutte le seguenti fasi:

- D.1 – Programmazione
- D.2 – Progettazione della gara
- D.3 – Selezione del contraente

D.4 – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

D.5 – Esecuzione

D.6 – Rendicontazione

Considerata la “specificità” del periodo attuale, che vede allo stesso tempo una normativa caratterizzata da provvedimenti emergenziali ed un percorso in itinere volto ad una profonda riforma del Codice dei Contratti, in questo Piano sono state apportate alla scheda alcune limitate modifiche/integrazioni che tengono conto di alcuni aspetti principali evidenziati negli "Orientamenti ANAC" e nel corso del confronto con i Dirigenti dell'ente nel periodo di attuazione e monitoraggio del PTPCT approvato a gennaio 2022; successivamente sarà svolta una attività di revisione più approfondita.

Ferme restando le forme di comunicazione istituzionale del presente Piano, ciascun Dirigente avrà cura di diffondere la conoscenza del contenuto della scheda in questione all'interno della propria struttura, impartendo adeguate direttive al personale assegnato. In occasione delle fasi di monitoraggio previste nel presente Piano, ciascun Dirigente dovrà provvedere alla rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione previste nella scheda, con riferimento all'attività svolta dal Settore di cui ha la direzione. Per ogni processo e attività sono individuati i rispettivi soggetti responsabili dell'attuazione delle corrispondenti misure di prevenzione previste.

Oltre alle verifiche e conseguente rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte di ciascun Dirigente (primo livello), sono previste verifiche di secondo livello (contrassegnate nella scheda col simbolo >) mediante controlli a campione svolti da parte del Settore Contratti in sinergia con RPCT e Gruppo operativo Controllo Successivo atti.

Per quanto riguarda l'area “**Acquisizione e gestione del personale**”, viene confermato il recepimento della nozione più ampia, che include nel processo di gestione del rischio, oltre alle fasi di reclutamento, progressione di carriera, autorizzazione di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti, gli altri processi attinenti alla gestione del personale.

"Schede di gestione del rischio di settore"

Corrispondono alle schede di ciascun Settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'amministrazione comunale, i cui processi fanno riferimento a più Aree di Rischio come delineate da ANAC.

Ogni scheda è articolata al suo interno per processi decisionali, in base all'attuale distribuzione delle competenze. Per ciascuna riga delle schede sono stati riportati:

- il processo preso in considerazione (con *input* ed *output*);
- il codice dell'Area di Rischio
- il livello di rischio (MOLTO ELEVATO, ELEVATO, MEDIO, BASSO)
- le singole attività del processo (per alcuni processi)
- gli eventi rischiosi
- le misure di prevenzione da realizzare nel 2022
- gli indicatori di realizzazione delle misure 2022;
- le misure di prevenzione da realizzare nel 2023 e 2024.

I Dirigenti sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione contenute nelle schede del PTPCT per i settori a loro assegnati e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti.

Per quanto riguarda la tempistica di realizzazione delle misure di prevenzione, laddove non sia indicata una data diversa, il termine finale è da intendersi il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Azioni da intraprendere

Predisposizione di strumenti e soluzioni informatiche per la digitalizzazione del Piano, al fine di facilitare, semplificare e rendere più efficiente ed efficace il sistema di gestione del rischio

corruttivo e le relative attività di monitoraggio e rendicontazione, e che permetta altresì il coordinamento con il sistema dei controlli interni e con gli altri strumenti di programmazione e di monitoraggio del PIAO.

Entro 31 dicembre 2022: Attività di studio volta a individuare le soluzioni informatiche per la digitalizzazione del Piano.

Entro 31 dicembre 2023: Attivazione in modalità sperimentale del sistema informatizzato.

Soggetti responsabili: Segretario Generale RPCT, Direttore Generale, Dirigente Settore Sistemi Informativi, Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, altri Settori interessati.

Misure di prevenzione generali

Di seguito si riportano le “misure di prevenzione generali”, che costituiscono parte integrante del sistema di gestione del rischio corruzione, *in primis* la Trasparenza.

7. Trasparenza come misura di prevenzione e contrasto della corruzione

La trasparenza è definita dal D.Lgs 33/2013 come “accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati alla attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di contrasto a fenomeni corruttivi.

L'implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini, costituisce uno degli obiettivi strategici approvati dall'amministrazione, come riportato nel cap. 5, e trova collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente definita nel DUP e nel Piano Esecutivo di Gestione.

In attuazione dell'art. 10 D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 con la eliminazione del “programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, il PTPCT definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

7.1 Sezione “Amministrazione Trasparente” - Modalità organizzative e individuazione delle responsabilità

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella homepage del sito istituzionale dell'Ente una apposita sezione denominata “**Amministrazione Trasparente**” i cui contenuti sono organizzati in base a regole rigorose stabilite dal D.Lgs. 33/2013 e dalle Linee Guida ANAC 1310/2016.

Le competenze e le responsabilità ai fini degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati, sono individuate nell'**allegato parte integrante del presente Piano denominato “Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione”**, redatto in conformità all'allegato alla delibera ANAC 1310/2016, che consente di avere informazioni anche in ordine ai vari riferimenti normativi.

I Dirigenti sono responsabili degli obblighi di individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, così come individuati e descritti nell'allegato sopra richiamato, parte integrante del presente Piano.

I Dirigenti sono inoltre responsabili della completezza e dell'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica on line di rispettiva competenza, anche sotto il profilo dell'accessibilità.

I Dirigenti dell'ente assumono, ai fini del presente piano, il ruolo di Referenti per la trasparenza in relazione alle strutture organizzative agli stessi assegnate. Vigilano sul rispetto della normativa in materia di trasparenza da parte dei dipendenti assegnati e svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per il monitoraggio degli adempimenti.

Fermo restando quanto sopra, l'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente avviene con modalità accentrata con richiesta di pubblicazione indirizzata al personale dell'Ufficio Stampa appositamente incaricato, che cura l'inserimento per tutto l'Ente così da garantire uniformità di esposizione.

Nella sottosezione "Altri contenuti", oltre alle parti dedicate alla Prevenzione della Corruzione e all'Accesso Civico, viene data conoscibilità alle informazioni inerenti l'accessibilità e lo sviluppo degli open data, in considerazione dello stretto nesso funzionale dell'informatizzazione con la fluidità del flusso delle informazioni e la trasparenza. In tale parte della sezione sono stati collocati ad esempio il Piano degli obiettivi di accessibilità, il disciplinare sull'uso del Wi-Fi pubblico del Comune e le regole operative per l'identificazione digitale per l'utilizzo dei servizi on line.

In questa sotto-sezione è contenuta inoltre un'apposita pagina relativa alla "Privacy", in cui sono indicati gli atti dell'ente che disciplinano la materia, i dati del Titolare del trattamento e del DPO.

La sottosezione "Dati ulteriori" non presenta tempi di aggiornamento né responsabili della pubblicazione essendo una Sezione in cui sono da inserirsi eventuali dati ed informazioni non obbligatori per legge.

7.2 Il Responsabile per la trasparenza

Come già ricordato sopra, a seguito del collocamento a riposo dal 1/12/2021 del Segretario generale-RPCT Dott.ssa Maria Luisa Massai e nelle more dell'individuazione del nuovo Segretario Generale, il Sindaco del Comune di Livorno, con propria ordinanza n. 340 del 15/11/2021, ai sensi dell'art. 1 c. 7 della L. n. 190/2012, ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con decorrenza dalla data suddetta, il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Barbara Cacelli (dirigente del Settore Anagrafe e Demografico). Con la presa in servizio del nuovo Segretario Generale, il Sindaco con ordinanza n. 18 del 01/02/2022 ha nominato il Dr. Angelo Petrucciani Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Compiti del RPCT

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione di competenza dell'amministrazione comunale previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione con riferimento agli adempimenti di trasparenza;
- controlla e assicura, in collaborazione con i dirigenti, la regolare attuazione dell'accesso civico, ed è competente in sede di riesame delle istanze di accesso negate o senza risposta;
- segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- il suddetto compito di segnalazione viene attribuito al RPCT anche in caso di richiesta di accesso civico riguardante dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013);
- sempre in materia di accesso civico, l'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni".

7.3 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il RPCT verifica l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Rete Civica, come specificati nella apposito "Elenco" che costituisce allegato parte integrante del Piano. A tal fine provvede, con il supporto dell'ufficio Controllo regolarità amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza, mediante monitoraggi a cadenza -di norma- semestrale. Tali monitoraggi vengono svolti con il coinvolgimento dei Dirigenti dell'ente, attraverso apposite schede di rendicontazione in cui sono specificati gli obblighi di pubblicazione di rispettiva competenza; ogni scheda, compilata e firmata digitalmente da ciascun Dirigente, deve essere trasmessa al RPCT per le conseguenti verifiche.

Ove ritenuto necessario, vengono inoltre effettuate apposite verifiche su tipologie specifiche di adempimenti. In esito ai controlli, il RPCT provvede a chiedere delucidazioni e chiarimenti sulle situazioni di criticità emerse.

Nell'arco dell'anno 2021 sono state svolte azioni di monitoraggio ed aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente". Nello specifico:

- A partire dal 1 gennaio 2021 è stata attivata una apposita procedura informatizzata per la pubblicazione dei benefici concessi ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2011; è stato svolto un costante monitoraggio sulla corretta implementazione del database informatico e supporto agli Uffici per l'utilizzo della nuova procedura mediante apposita guida operativa; sono stati forniti specifici aggiornamenti alla luce delle nuove Linee Guida ANAC 468/2021 (circolare RPCT prot. n. 127588 del 21/10/2021).

- Con circolare RPCT prot. n. 50540 del 27/04/2021 è stato avviato il monitoraggio infra-annuale di tutti gli obblighi di pubblicazione, in coincidenza con le verifiche finalizzate all'attestazione del Nucleo di Valutazione disposta con Delibera ANAC 294 del 13/04/2021; sono state quindi richieste ed acquisite da tutti i Dirigenti le schede con la rendicontazione degli obblighi di pubblicazione, aggiornamento e completezza dei dati nelle sotto-sezioni di rispettiva competenza.

- Per quanto riguarda gli specifici obblighi di pubblicazione in capo al RPCT, è stato aggiornato il "registro degli accessi" e l'elenco degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimenti ex artt. 11 e 15 legge 241/1990; è stata svolta la ricognizione dello stato di aggiornamento dello scadenario degli obblighi amministrativi ex art. 12-bis del D.Lgs 33/2013.

Nel corso del 2022, con circolare RPCT prot. n. 9468 del 25/01/2022 è stato avviato il monitoraggio annuale 2021 di tutti gli obblighi di pubblicazione, le cui risultanze saranno oggetto di valutazione ai fini della performance 2021 da parte del Nucleo di Valutazione, come prescritto dagli art. 1 c. 8-bis l. 190/2012 e art. 44 dlgs 33/2013.

Con circolare RPCT prot. n. 56050 del 02/05/2022 è stato avviato il monitoraggio infra-annuale di tutti gli obblighi di pubblicazione, in coincidenza con le verifiche finalizzate all'attestazione del Nucleo di Valutazione disposta con Delibera ANAC 201 del 13/04/2022.

Il RPCT con il supporto dell'Ufficio Controllo Regolarità Amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza, è intervenuto in ordine alle criticità riscontrate sia d'iniziativa che a seguito di segnalazioni da parte di altri Uffici.

All'OIV o organismo analogo, che nel Comune di Livorno è rappresentato dal Nucleo di Valutazione, compete la verifica periodica e l'attestazione degli specifici obblighi di pubblicazione definiti dalle delibere ANAC.

Il Nucleo di Valutazione del Comune di Livorno, in collaborazione con il RPCT, ha provveduto al controllo dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" alla data del 31/05/2021 come disposto dalla Delibera ANAC n. 294 del 13/04/2021. Come previsto dall'Autorità gli esiti di tale controllo (griglia e sintesi di rilevazione e documento di attestazione) sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione,

nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione».

Facendo seguito alle criticità emerse, il RPCT in collaborazione con l'Ufficio Gare e Contratti ha avviato una ricognizione puntuale sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione ai sensi art 37 D.lgs. 33/2013 "Bandi di gara e Contratti" ed è stato realizzato un riordino della pagina suddetta, con particolare riferimento alla pubblicazione degli atti connessi agli affidamenti in-house (circolare RPCT prot. n. 143539 del 24/112021).

7.4 Le caratteristiche delle informazioni

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Dirigenti dovranno garantire che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati, in conformità alle seguenti prescrizioni:

- in forma **chiara** e **semplice**, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- **completi** nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione della loro **provenienza**, e previa attestazione di **conformità** all'originale in possesso dell'amministrazione;
- **tempestivamente** e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia;
- **per un periodo di 5 anni**, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.
- **in formato di tipo aperto** ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno **riutilizzabili** ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.
- non devono essere disposti filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

La pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio avviene nel rispetto di quanto previsto dal Disciplinare per la gestione dell'Albo Pretorio on line approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 17 gennaio 2012.

7.5 Accesso civico a dati e documenti

L'**accesso civico "semplice"** (art. 5, comma 1 D.Lgs. 33/2013) consente a chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati per i quali il "Decreto Trasparenza" (D.Lgs. 33/2013) prevede l'obbligo della pubblicazione, qualora la loro pubblicazione sia stata omessa.

La descrizione completa del procedimento relativo all'accesso civico "semplice", corredata dell'apposita modulistica, si trova al seguente link:

<http://moduli.comune.livorno.it/modulistica/schede/diritto-di-accesso-civico-semplice>

L'**accesso civico "generalizzato"** (art. 5, comma 2 D.Lgs. 33/2013) consente a chiunque, indipendentemente dalla cittadinanza italiana e dalla residenza nel territorio comunale, di accedere ai dati e ai documenti, in possesso dell'Amministrazione Comunale, ulteriori rispetto a quelli per i quali sia previsto uno specifico obbligo di pubblicazione.

La descrizione completa del procedimento relativo all'accesso civico "generalizzato", corredata

dell'apposita modulistica, si trova al seguente link:
<http://moduli.comune.livorno.it/modulistica/schede/diritto-di-accesso-civico-generalizzato>

7.6 Trasparenza e tutela dei dati personali

L'ANAC ha affermato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 *“che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione del titolare del trattamento.”*

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

In attuazione di tale direttiva, il RPCT svolge attività di sensibilizzazione e monitoraggio sulla corretta applicazione della disciplina e organizza iniziative di formazione ed informazione in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

Come ricordato sopra, un'apposita pagina relativa alla Privacy è presente all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione “Altri contenuti”, in cui sono indicati gli atti dell'ente che disciplinano la materia, i dati del Titolare del trattamento e del DPO.

7.7 La diffusione della cultura della trasparenza

Sono numerose le azioni intraprese dall'Amministrazione, tese sia a garantire la diffusione di una cultura della trasparenza nel compimento delle attività amministrative sia ad assicurare al cittadino una conoscenza effettiva e concreta in ordine ai soggetti, ai comportamenti, alle iniziative ed alle dinamiche delle funzioni esercitate:

- il costante aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente”;
- la diffusione di informazioni attraverso le varie pagine tematiche del sito istituzionale;
- la presenza di uno sportello on line del cittadino che assicura la pronta accessibilità a operazioni e informazioni di competenza dei vari uffici del Comune;
- l'attività dell'URP con il contatto quotidiano con l'utenza, del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) e del SUED (Sportello Unico per l'edilizia), che consentono ai soggetti interessati di reperire informazioni sulle modalità di presentazione delle varie tipologie di istanze e sull'iter delle pratiche;
- il costante aggiornamento delle pagine web – piattaforma per il cittadino e piattaforma per le imprese - dedicate alle procedure e modulistica;
- la pubblicità in ambito di procedure di gara ex D.Lgs. 50/2016: sia rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, sia attraverso l'applicativo informatico Sistema Informativo Telematico Appalti della Toscana – SITAT messo a disposizione dall'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici Toscana e che permette la registrazione ed archiviazione delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture, e la loro comunicazione all'Osservatorio nazionale dei Contratti pubblici e all'ANAC, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 29 e 213 del Codice dei Contratti Pubblici ;
- la pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari mediante la diretta streaming disponibile sul sito istituzionale dell'Ente;
- previsione, in Amministrazione Trasparente, sottosezione “Altri contenuti”, di una dettagliata pagina afferente l'accesso civico, strumento con cui il cittadino può segnalare al RPCT l'omessa pubblicazione di dati e informazioni richieste dalla normativa sulla Trasparenza o richiedere l'accesso ai dati ulteriori detenuti dall'Amministrazione. Nella pagina sono indicati i recapiti di contatto del RPCT (trasparenza@comune.livorno.it); il link alle schede procedurali con la

descrizione della procedura per proporre le istanze di accesso con allegata la relativa modulistica; il registro degli accessi pervenuti, completi con esito, aggiornato semestralmente.

➤ al fine di assicurare ai cittadini la possibilità di segnalare fatti di illecito o altre problematiche e irregolarità inerenti l'attività amministrativa dell'ente, è disponibile un ulteriore canale di contatto attraverso la casella di posta elettronica: prevenzionecorruzione@comune.livorno.it, pubblicata in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti"/ prevenzione della corruzione;

➤ organizzazione di incontri con gli studenti delle scuole superiori, in cui vengono trattati gli argomenti relativi all'organizzazione e attività dell'Ente, la cultura della legalità e della trasparenza, compresi i modi per accedere ai dati e alle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione. Nell'anno 2021 è stata realizzata la "Giornata della Trasparenza", con la partecipazione degli studenti di una classe quinta dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Livorno. Si sono svolti due incontri: il primo presso la Scuola suddetta, con presentazione dei contenuti e delle finalità dell'iniziativa e somministrazione agli studenti di un questionario concordato con i docenti (da compilare in forma anonima); nel secondo, dopo una "visita guidata" del Comune, gli studenti, accompagnati dai propri docenti, sono stati ricevuti in Sala Consiliare dall'assessore alla trasparenza e alla semplificazione, dal RPCT e dall'Ufficio di supporto al RPCT, e si è svolto un dialogo con gli studenti, anche prendendo spunto dai risultati del questionario. In attuazione dello specifico obiettivo strategico (v. cap. 5), nell'anno 2022 è stato previsto lo svolgimento di due Giornate della Trasparenza, sempre con il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori cittadine; la prima si è tenuta nel mese di maggio 2022.

Azioni da intraprendere:

- Aggiornamento costante del catalogo delle procedure e della modulistica on line, anche sotto il profilo dell'accessibilità digitale, al fine di semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica e nella Sezione Amministrazione Trasparente da parte dei cittadini e soggetti interessati.

Soggetto responsabile: ogni Dirigente di Settore per la modulistica di rispettiva competenza;

- Attività di coordinamento e monitoraggio

Soggetto responsabile: Segretario Generale, con il supporto del Dirigente Settore Sistemi Informativi-Responsabile della Transizione Digitale e apposito Gruppo di lavoro.

- Realizzazione di due Giornate della Trasparenza con il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori cittadine

Soggetto responsabile: RPCT e Ufficio di supporto.

8. Rotazione del personale

8.1 La rotazione "ordinaria" del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali. La rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, da utilizzare peraltro con modalità di attuazione che non determinino inefficienze e malfunzionamenti. Lo stesso PNA 2019 evidenzia che il ricorso alla rotazione deve essere considerato in una logica di necessaria complementarità con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo.

Quadro normativo di riferimento

Le disposizioni che disciplinano la materia della rotazione ordinaria del personale, sono contenute nei provvedimenti sotto indicati:

- Legge 190/2012 art.1, Comma 4 lett. e), Comma 5 lett. b), Comma 10 lett. b);
- Intesa della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, in particolare Allegato 2.

8.1.1 Rotazione ordinaria: criteri generali

Con il PTPCT 2020-2022 (Del. GC n. 61/2020) sono stati approvati, previa informativa alle organizzazioni sindacali dei dipendenti e dei dirigenti dell'ente, i criteri generali per l'attuazione della rotazione ordinaria; tali criteri generali sono stati successivamente confermati nel PTPCT 2021-2023 e nel PTPCT 2022-2024. Si riportano di seguito i suddetti criteri generali, che vengono recepiti anche nel presente Piano, rinviando fin d'ora all'apposita sottosezione 2.4 per la trattazione degli ulteriori aspetti operativi.

Criteri generali

Nel dare concreta attuazione alla rotazione, si rende necessario contemperare le finalità di prevenzione della corruzione con l'esigenza di garantire la continuità e il buon andamento dell'attività amministrativa.

A tal fine si individuano i seguenti criteri generali validi per il personale dirigenziale e non dirigenziale.

- a) La rotazione mira ad evitare che possano consolidarsi posizioni di potere correlate alla circostanza che uno stesso dirigente/funziario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività; per questo motivo si dovrà far riferimento all'anzianità, intesa come durata delle medesime funzioni svolte nel corso degli anni, negli incarichi ricoperti dal personale dirigenziale e non dirigenziale.
- b) L'applicazione della rotazione, secondo un criterio di gradualità, dovrà riguardare innanzitutto gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi essere estesa agli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso.
- c) La durata degli incarichi dirigenziali a tempo indeterminato e degli incarichi di posizione organizzativa nelle aree a maggior rischio corruzione è di norma fissata in 3 anni. E' fatta salva la possibilità di proroga motivata fino ad un massimo complessivo di 5 anni conformemente alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco; in tal caso dovrà essere prevista l'applicazione di misure di prevenzione alternative alla rotazione.
- d) Per i titolari di incarichi dirigenziali a tempo determinato (art. 110 TUEL) la durata di permanenza non potrà essere superiore alla durata del mandato amministrativo.
- e) Al fine di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive all'interno dei settori interessati ed assicurare la continuità dell'azione amministrativa, di norma dovrà essere evitata la simultanea rotazione del personale dirigenziale e del personale titolare di posizione organizzativa.
- f) Resta fermo il principio generale di rotazione, come criterio organizzativo anche per l'affidamento di incarichi connessi ad attività rientranti nelle aree di rischio - quali a titolo esemplificativo, gli incarichi di RUP, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione del contratto e collaudatore - da valutare nel rispetto delle specifiche discipline.
- g) La rotazione prescinde da valutazioni negative sull'operato del singolo dirigente o dipendente.
- h) Eventuali mobilità volontarie dovranno essere valutate prioritariamente.
- i) Il ruolo di rappresentante sindacale non potrà essere ostativo al cambio di incarico, tenendo conto delle necessità sottese alla rotazione e rilevato comunque che il Comune è organizzato in aree omogenee per attività funzionali.

- j) Dovranno essere previsti periodi adeguati di affiancamento e formazione professionale per i dipendenti interessati dall'applicazione della rotazione.
- k) Dovrà essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, al fine di rendere fungibili le competenze ed agevolare nel lungo periodo il processo di rotazione ordinaria.
- l) E' fatta salva la possibilità di non applicare la rotazione per dirigenti e personale non dirigenziale, laddove ricada nell'anno precedente alla data prefissata di cessazione dal servizio.
- m) E' fatta salva la possibilità di riassegnare il medesimo incarico allo stesso soggetto, una volta trascorso almeno un anno dalla cessazione dell'incarico precedente.
- n) La mancata attuazione della rotazione del personale, nei casi in cui è prevista dal piano, dovrà essere congruamente motivata; in tal caso si dovrà comunque procedere all'applicazione di adeguate misure di prevenzione alternative.

8.1.2 Figure infungibili

Si ravvisa l'esigenza di salvaguardare l'infungibilità delle funzioni svolte dal Comandante di Polizia Municipale e dall'Avvocato comunale, fatti salvi i casi di revoca anticipata dell'incarico così come disciplinati per legge e per contratto.

Sono altresì considerate figure infungibili i dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi degli art. 108 e 110 TUEL in quanto la natura stessa dell'incarico è legata a particolari progetti, competenze, funzioni ed obiettivi dell'amministrazione comunale. Pertanto tali figure non saranno soggette a rotazione ordinaria degli incarichi.

Allo stesso modo non saranno sottoposte a rotazione le figure assunte a tempo determinato sotto le dirette dipendenze del sindaco come figure di supporto politico (ai sensi dell'art. 90 TUEL), data la caratteristica tipizzante di rapporto fiduciario che intercorre tra questi dipendenti ed il vertice dell'amministrazione.

8.1.3 Misure alternative e/o complementari alla rotazione

Qualora l'applicazione della misura della rotazione possa compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, è necessario dare adeguata motivazione della mancata applicazione.

In tal caso dovranno essere adottate, specificandole nello stesso atto motivato, misure alternative finalizzate ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. A tal fine potranno essere previste le seguenti misure.

➤ Rafforzamento delle misure di trasparenza – anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria – in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione.

➤ Modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio.

➤ Programmazione della c.d. “rotazione funzionale” all'interno dello stesso ufficio, mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità.

➤ Nelle aree identificate come maggiormente esposte a rischio corruzione e per le istruttorie più delicate potranno essere previsti meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, stabilendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

➤ Responsabilità dell'istruttoria del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.

- Applicazione di meccanismi di “doppia sottoscrizione” degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell’atto finale.
- Individuazione di uno o più soggetti estranei all’ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell’ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti.
- Meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

8.1.4 Rotazione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa attuata nel nuovo mandato amministrativo

Nell’analisi effettuata con l’aggiornamento del piano operativo della rotazione ordinaria del personale, emerge che nel corso dell’attuale mandato amministrativo è stata attuata una consistente *job rotation* negli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa dell’ente, i cui dati aggiornati sono disponibili nella apposita sezione del presente PIAO, cui si fa rinvio.

8.1.5 Rotazione ordinaria: procedure di attuazione

In considerazione del nuovo mandato amministrativo e dei conseguenti processi di riorganizzazione, la rotazione sarà applicata alla prossima scadenza degli incarichi attualmente conferiti a dirigenti e personale non dirigenziale, salvo situazioni di particolare necessità e/o criticità e dando comunque priorità agli incarichi relativi a settori ed uffici più esposti al rischio di corruzione.

8.1.6 Misure applicative

Nei casi di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa afferenti a processi a rischio molto elevato ed elevato di fenomeni corruttivi è stata prevista l’adozione di apposite misure alternative e/o complementari alla rotazione (v. sopra par. 8.1.3) al compimento del limite massimo dei 5 anni, calcolato sulla base dell’effettiva permanenza nello svolgimento di compiti e funzioni; i dati aggiornati sono disponibili nella apposita sezione del presente PIAO, cui si fa rinvio.

Il RPCT, d’intesa con il Dirigente del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, effettua il monitoraggio sull’attuazione e sull’efficacia di tali misure.

Con determinazione del Direttore Generale n.891 del 17/02/2022 “Area delle Posizioni Organizzative – Modifica parziale di cui alla determina n.4413 del 01/06/2021” è stato aggiornato il quadro dell’area delle posizioni organizzative del Comune di Livorno, espressamente prevedendo una Posizione organizzativa denominata "Piani di attività, organizzazione e rotazione dell’Ente, Ufficio Procedimenti disciplinari e supporto vice segreteria generale", anche al fine di assicurare un più efficace presidio sugli aspetti operativi inerenti la materia della rotazione del personale.

8.1.7 Aggiornamento del Piano operativo della rotazione

In attuazione di quanto previsto nel PTPCT 2022-2024, nel rispetto del termine ivi stabilito e previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 08/03/2022 è stato approvato il Piano operativo della rotazione del personale 2022, elaborato a cura del Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, d’intesa con il Direttore Generale ed il Segretario Generale-RPCT, contiene:

- l’indicazione delle aree a maggior rischio corruzione sulla base della mappatura dei processi e dei rispettivi livelli di rischio previsti nelle Schede di gestione del rischio corruzione che costituiscono parte integrante del PTPCT.
- un elenco complessivo degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di posizione organizzativa dell’ente, con indicazione del periodo di permanenza nell’incarico per ciascun dirigente o funzionario, secondo un criterio sostanziale che tenga conto delle funzioni effettivamente svolte, prevalente sulle definizioni nominalistiche delle strutture organizzative;

➤ l'individuazione di misure alternative alla rotazione da applicare nei casi di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa afferenti alle aree a maggior rischio di fenomeni corruttivi, ricoperti dagli stessi dirigenti o funzionari per oltre 5 anni e, in ogni caso, al compimento del limite massimo dei 5 anni.

Per ogni ulteriore aspetto ed informazione in merito, si fa rinvio alla apposita sezione del presente PIAO dedicata alla Rotazione ordinaria del personale.

8.1.8 Applicazione a regime

La misura della rotazione ordinaria del personale viene attuata secondo la disciplina contenuta nell'apposita Sezione del PIAO e nei relativi aggiornamenti annuali.

Resta inteso che qualora si verificano vacanze di organico e/o esigenze organizzative di varia natura compreso il collocamento a riposo dei Dirigenti e responsabili degli uffici, il Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, provvederà a darne comunicazione al Direttore Generale e al RPCT, con eventuale proposta di anticipazione dell'applicazione della misura della rotazione rispetto alle tempistiche ordinarie inerenti la scadenza degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali.

8.2 La rotazione straordinaria

La rotazione straordinaria, prevista dall'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001, è una misura finalizzata a tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione comunale, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva a carico di dirigenti o dipendenti dell'ente, siano essi di ruolo o con incarichi a contratto a tempo determinato.

Per quanto qui non specificamente disciplinato, si fa rinvio alle "Linee Guida in materia di applicazione della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1 lett.1 quarter) del Dlgs.165/2001" approvate con Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.

8.2.1 Condotte di natura corruttiva

L'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001, prevede l'applicazione della rotazione straordinaria del personale con provvedimento motivato "*nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*".

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, e considerata la finalità di tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, l'istituto della rotazione straordinaria si applica anche in caso di condotte corruttive tenute dal dipendente in uffici dell'amministrazione diversi rispetto a quello cui è assegnato al momento dell'avvio del procedimento penale o disciplinare, o in una diversa amministrazione.

Fattispecie di reato rilevanti

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, si intendono come *condotte di natura corruttiva* ai fini dell'applicazione della rotazione straordinaria le seguenti fattispecie di reato: i delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale.

Per i reati previsti dai citati articoli del codice penale è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dirigente o dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione di un provvedimento motivato per l'applicazione della rotazione straordinaria è invece facoltativa, nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri delitti contro la P.A. di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 235/2012,

Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL.

Rotazione straordinaria come conseguenza dell'avvio di un procedimento disciplinare

L'ipotesi di applicazione della rotazione straordinaria anche nel caso di procedimenti disciplinari è espressamente prevista dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1, sempre che si tratti di "condotte di natura corruttiva". Peraltro, anche in questo caso la norma non specifica quali comportamenti, perseguiti in sede disciplinare, comportino l'applicazione della misura.

In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, in conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, si stabilisce che il procedimento disciplinare rilevante è quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato sopra indicate. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio. La misura resta di natura preventiva e non sanzionatoria (diversamente dalla sanzione disciplinare in sé).

8.2.2 Avvio di procedimenti penali o disciplinari

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, per *avvio di procedimento penale* si intende il momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p..

Considerato che tale momento del procedimento penale non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti legittimati *ex lege*), la conoscenza da parte dell'amministrazione comunale potrà avvenire in qualsiasi modo: ad esempio attraverso fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

A tale riguardo, si stabilisce che per i dirigenti e i dipendenti interessati da procedimenti penali, è obbligo segnalare immediatamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) l'avvio di tali procedimenti a proprio carico. Inoltre ogni dirigente o organo amministrativo di vertice (Direttore Generale, Segretario Generale) è tenuto ad informare l'UPD in ogni caso in cui viene a conoscenza dell'avvio di procedimenti penali per condotte di natura corruttiva del personale dipendente.

L'UPD può anche agire d'ufficio nella ricorrenza delle fattispecie sopra descritte.

Per l'avvio del procedimento disciplinare, si rinvia a quanto previsto dalla normativa, dai CCNL del comparto dei dipendenti e dei dirigenti, dal codice del procedimento disciplinare vigente presso l'ente, precisando comunque che il dirigente è tenuto ad informare l'UPD per l'avvio di procedimenti disciplinari per presunte condotte di natura corruttiva del personale dipendente.

8.2.3 Fase istruttoria

Le Linee Guida ANAC n. 215/2019 mettono in evidenza l'"immediatezza" quale carattere fondamentale dell'istituto della rotazione straordinaria, connesso con la finalità di tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Pertanto, non appena venuto a conoscenza dell'avvio del procedimento penale o di condotte di natura corruttiva di rilevanza disciplinare, l'UPD, avvia l'iter conseguente sulla base della documentazione in possesso, procedendo a formale comunicazione di avvio del procedimento, per il necessario contraddittorio col dipendente/dirigente, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

L'UPD svolge inoltre ogni altra possibile attività per l'acquisizione di informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente o dirigente, anche in relazione all'Ufficio/Settore cui il dipendente o dirigente è assegnato.

In tale contesto, per i casi riguardanti il personale non dirigenziale vengono acquisite anche le valutazioni del Dirigente del Settore cui il dipendente è assegnato e del Dirigente del Dipartimento cui il Settore afferisce; per i casi riguardanti i dirigenti vengono acquisite le valutazioni del

Direttore Generale ove presente e del Segretario Generale, qualora gli stessi non siano tra i componenti dell'UPD.

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente allo sviluppo delle sue diverse fasi, l'UPD può riaprire l'istruttoria per la valutazione dei provvedimenti adottati o da adottare, in caso di acquisizione di ulteriori e nuove informazioni in merito alla gravità delle imputazioni sulla base degli accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria.

Si procederà ai sensi dell'art. 3 della L. 27 marzo 2001, n. 97, in caso di rinvio a giudizio per uno dei reati ivi specificamente indicati. Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, può essere disposto un nuovo trasferimento (ad esempio ad un ufficio ancora diverso) oppure può essere confermato il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n.97/2001.

Si procederà inoltre ai sensi dell' art. 35-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati ivi specificamente indicati.

8.2.4 Adozione del provvedimento motivato

Le Linee Guida ANAC n. 215/2019 evidenziano che l'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma di cui all'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001, è quello della *motivazione adeguata del provvedimento* con cui viene valutata la condotta del dipendente o dirigente ed eventualmente disposto lo spostamento, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente; ugualmente, una adeguata motivazione è necessaria anche in caso di decisione di non procedere al trasferimento.

La motivazione del provvedimento riguarda in primo luogo la valutazione dell'*an* della decisione e in secondo luogo la scelta dell'ufficio (o incarico) cui il dipendente o dirigente viene destinato.

Provvedimenti nei confronti di personale di qualifica non dirigenziale.

In applicazione dell'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001 e tenuto conto di quanto previsto dalle citate Linee Guida e dalla delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020, l'UPD (in composizione per i dipendenti) comunica gli esiti dell'attività istruttoria svolta e le conseguenti valutazioni sulle esigenze di rotazione, al soggetto competente all'adozione del provvedimento motivato, individuato come segue:

- Dirigente del Dipartimento cui afferisce il Settore di assegnazione del dipendente, nel caso di ritenuta esigenza di spostamento ad altro Settore all'interno dello stesso Dipartimento;
- Direttore Generale – ove presente – o Segretario Generale, nel caso di ritenuta esigenza di spostamento del dipendente ad un Settore afferente ad un diverso Dipartimento;

Un provvedimento motivato dovrà essere adottato anche in caso in cui il soggetto competente decida di non procedere al trasferimento e negli eventuali casi di ritenuta *impossibilità* di attuare il trasferimento di ufficio, in applicazione di quanto previsto al cap. 3.7 delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019.

Nei casi in cui l'applicazione della rotazione straordinaria è *facoltativa*, nel provvedimento eventualmente adottato sono precisate le motivazioni su cui si basa la decisione di procedere alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Resta salvo, in ogni caso, quanto ulteriormente previsto dalla normativa sul procedimento disciplinare in ordine al licenziamento disciplinare e le correlazioni con il procedimento penale.

Provvedimenti nei confronti di personale di qualifica dirigenziale.

In base alla valutazione degli esiti dell'istruttoria svolta dall'UPD (in composizione per i dirigenti), il Direttore Generale trasmette al Sindaco una proposta di atto motivato di revoca dell'incarico in essere e la contestuale assegnazione ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. 1 quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, ovvero in caso di impossibilità oggettiva, con assegnazione a funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca od altri incarichi specificatamente previsti dall'art. 19, comma 10, del D.,Lgs. 165/2001. In base alla valuta-

zione degli esiti dell'istruttoria svolta dall'UPD, il Direttore Generale può trasmettere al Sindaco una proposta motivata di non applicazione al dirigente della revoca dell'incarico in essere.

Nei casi in cui l'applicazione della rotazione straordinaria è *facoltativa*, nella proposta di atto motivato di revoca dell'incarico sono in particolare precisate le motivazioni su cui si basa la decisione di procedere alla rotazione, con specifico riferimento alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Per gli *incarichi dirigenziali a tempo determinato* si richiama qui quanto previsto al cap. 3.8.1 delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019.

Resta salvo, in ogni caso, quanto ulteriormente previsto dalla normativa sul procedimento disciplinare in ordine al licenziamento disciplinare e le correlazioni con il procedimento penale.

Provvedimenti nei confronti di incarichi amministrativi di vertice e RPCT.

Ai fini della presente disciplina per incarichi amministrativi di vertice si intendono il Segretario Generale ed il Direttore Generale.

Per i suddetti *incarichi amministrativi di vertice* si richiama qui quanto previsto delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, ai capitoli 3.2.B), 3.7, 3.8, 3.8.1.

Per quanto riguarda *l'incarico di Direttore Generale*, inoltre, si richiama qui la delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020 "Individuazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento motivato di "rotazione straordinaria", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni", nella quale espressamente si dice che "nel caso in cui il provvedimento di rotazione interessi il Direttore Generale, è il Sindaco che ha conferito l'incarico a valutare, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato, se confermare o meno il rapporto fiduciario".

La stessa delibera prevede che "Tale valutazione spetta al Sindaco anche nel caso in cui il provvedimento interessi il *Segretario comunale*."

Per quanto riguarda *l'incarico di RPCT*, inoltre, si richiama qui quanto previsto delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, al capitolo 3.12.

8.2.5 Durata della Rotazione straordinaria

Il provvedimento di rotazione straordinaria perde la sua efficacia se nel corso dei due anni successivi alla sua adozione, non vi sia stato il formale rinvio a giudizio del dipendente o del dirigente in questione.

In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione straordinaria, si dovrà procedere ad una nuova valutazione della situazione che si è determinata, per eventuali provvedimenti da adottare, ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi 8.2.3 e 8.2.4.

8.3 Monitoraggio

Il RPCT, d'intesa con il Dirigente del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, effettua il monitoraggio sull'attuazione delle misure di rotazione previste e sull'efficacia delle misure complementari e/o alternative.

A tal fine, entro il 30 novembre di ogni anno il Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo provvederà a redigere una relazione con il quadro aggiornato degli incarichi dirigenziali e dei responsabili degli uffici con data di decorrenza e di cessazione, evidenziando i casi in cui è programmata o è stata applicata la rotazione ordinaria e i casi di rotazione straordinaria.

Nella relazione saranno inoltre fornite informazioni sull'attuazione delle misure di formazione del personale coordinate con quelle di rotazione.

9. Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (*whistleblowing*)

9.1 Premessa

La legge n. 190/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico l'istituto del cosiddetto *whistleblowing*, inserendo nel Testo Unico del pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) l'art. 54-bis, che stabilisce una disciplina di tutela per il dipendente pubblico che denuncia le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (c.d. whistleblower). La finalità dell'istituto è quella di evitare che il dipendente ometta di segnalare gli illeciti di cui sia venuto a conoscenza per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. La tutela del *whistleblower* rientra pertanto a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione del presente Piano.

Il comune di Livorno ha adottato la **piattaforma informatica gratuita "WhistleblowingPA"** (<https://www.whistleblowing.it/>) realizzata da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions (l'impresa sociale del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali), basata sul software GlobaLeaks, che permette di ricevere le segnalazioni di illeciti e gestirle in conformità alla normativa vigente, già adottata da numerose amministrazioni pubbliche. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 562 del 19.10.2021, è stata aggiornata la disciplina del Whistleblowing contenuta nel PTPCT 2021-2023 con la nuova procedura informatica; tale disciplina è stata poi inserita nel PTPCT 2022-2024 e viene recepita nel presente Piano come di seguito riportato.

9.2 Normativa di riferimento

La principale fonte legislativa che regola l'istituto in parola è l'**art. 54-bis del D.Lgs n. 165/2001**, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", introdotto, come premesso, dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. 30.11.2017, n. 179, avente ad oggetto "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". La suddetta L. 179/2017 è composta da tre articoli: l'**art. 1** sostituisce completamente l'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001; l'**art. 2** riguarda le segnalazioni di illeciti nel settore privato; l'**art. 3** disciplina i casi in cui le segnalazioni in questione possono configurare una giusta causa di rivelazione dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

In attuazione di quanto previsto dal comma 5 del suddetto art. 54-bis, l'**ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021** ha approvato le nuove *"Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001"*, consultabili sul sito dell'Autorità <https://www.anticorruzione.it/>. Hanno pertanto cessato di avere efficacia le precedenti Linee Guida ANAC adottate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati).

Nel fare rinvio alla lettura integrale delle norme della suddetta L. n. 179/2017 ed in particolare degli articoli 1 e 3 che riguardano direttamente i dipendenti pubblici, si forniscono di seguito specifiche disposizioni finalizzate a dare attuazione all'istituto del c.d. *wistleblowing*, in conformità alle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021.

9.3 I soggetti (c.d. *whistleblowers*) che possono inviare le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del D.Lgs n. 165/2001

Ai fini del presente Piano, nella nozione di "dipendenti pubblici" che, ai sensi della disciplina del *whistleblowing* possono inviare segnalazioni aventi ad oggetto condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (v. infra 9.4), rientrano:

- i dipendenti del Comune di Livorno, sia a tempo determinato che indeterminato, con qualsiasi profilo e qualifica professionale;
- i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe) presso il Comune di Livorno;
- i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune di Livorno, nel caso di segnalazioni illecite o irregolarità riguardanti l'amministrazione comunale per la quale l'impresa opera. In tale categoria rientrano anche i dipendenti di società ed

altri enti di diritto privato controllati o partecipati dal Comune di Livorno, che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale (cfr. Linee Guida ANAC n. 469/2021, Parte Prima, par. 1.1 e 1.2).

Ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021(Parte Prima, par. 1), il citato art. 54-bis del D. Lgs n. 165/2001 non consente allo stato attuale di estendere la disciplina ad altri soggetti che, pur svolgendo un'attività lavorativa in favore dell'amministrazione comunale, non rivestono la qualifica di "dipendenti pubblici", quali ad es. stagisti o tirocinanti.

9.4 Oggetto delle segnalazioni

L'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, prende in considerazione le segnalazioni fatte dal dipendente pubblico "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione" aventi ad oggetto "condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro".

➤ Per "**condotte illecite**" si devono intendere sia illeciti penali, che civili e amministrativi, oltre ad ogni altra irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività dell'Ente connessa al non corretto esercizio delle funzioni pubbliche attribuite. Sono comprese, quindi, non solo le fattispecie riconducibili all'elemento oggettivo dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

➤ Le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni, fatti, circostanze, di cui il soggetto sia venuto a conoscenza "**in ragione del rapporto di lavoro**". Vi rientrano pertanto fatti appresi in quanto relativi all'ufficio di appartenenza, ma anche notizie acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, sia pure in modo casuale.

Analoga considerazione vale per le segnalazioni di lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale. Come già indicato sopra (par. 3), ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021(Parte Prima, par. 1.1), la presente disciplina sulla tutela si applica a tali soggetti solo nel caso in cui le segnalazioni da essi effettuate riguardino illeciti o irregolarità relativi all'amministrazione comunale di Livorno per la quale l'impresa opera.

➤ Il fine di tutelare "**l'interesse all'integrità della pubblica amministrazione**", ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021 deve essere valutato caso per caso, dando rilievo agli elementi oggettivi dei fatti segnalati, dai quali sia desumibile una lesione, un pregiudizio, un ostacolo, un'alterazione del corretto ed imparziale svolgimento dell'attività amministrativa dell'ente, anche sotto il profilo della credibilità e dell'immagine dell'amministrazione. In presenza di tali elementi oggettivi, non si possono escludere dalla tutela ex art. 54-bis le segnalazioni nelle quali un interesse personale concorra con quello della salvaguardia dell'integrità della pubblica amministrazione; in simili casi è opportuno che il *whistleblower* dichiari fin da subito il proprio interesse personale. Restano invece escluse le segnalazioni utilizzate per rivendicazioni personalistiche nell'interesse esclusivo del segnalante.

9.5 Contenuto ed elementi della segnalazione

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire di procedere alle dovute verifiche e valutazioni a riscontro della sua fondatezza.

In particolare è necessario che risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È inoltre utile:

- allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione;

➤ indicare eventuali altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Per le segnalazioni inoltrate attraverso la piattaforma informatica "WhistleblowingPA" adottata dal Comune di Livorno, è prevista la compilazione di un apposito questionario predisposto per guidare il whistleblower a rendere esaustivo il contenuto delle segnalazioni; analogo questionario viene reso disponibile per le segnalazioni inoltrate con le altre modalità di trasmissione previste per il whistleblowing nel presente Piano (v. infra 9.6.1).

9.5.1 Indicazione delle generalità del segnalante e trattamento delle segnalazioni anonime; segnalazioni di soggetti non ricompresi fra quelli indicati al paragrafo 3.

La piattaforma informatica "WhistleblowingPA" adottata dal Comune di Livorno prevede la possibilità per il segnalante di non fornire i propri dati identificativi.

Peraltro, come precisato dalle Linee Guida ANAC n. 469/2021(Parte Prima, par. 2.4), "*l'art. 54-bis non include nel proprio campo di applicazione le segnalazioni anonime e cioè quelle del soggetto che non fornisce le proprie generalità. La ratio della richiamata disposizione è quella di offrire tutela, tra cui la riservatezza dell'identità, al dipendente pubblico che faccia emergere condotte e fatti illeciti. Tale protezione opera, quindi, solo nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alla categoria di dipendenti pubblici come dapprima illustrata".*

In conformità alle suddette Linee Guida, le segnalazioni anonime e quelle di soggetti non ricompresi fra quelli sopra indicati al paragrafo 9.3 (es.: cittadini, organizzazioni, associazioni, etc.), che pervengano attraverso i canali dedicati al whistleblowing, saranno trattate con le modalità "ordinarie" di gestione di segnalazioni ed esposti; per le suddette segnalazioni pervenute attraverso i canali dedicati al whistleblowing viene comunque effettuata una specifica registrazione.

9.6 A chi e come inviare le segnalazioni

La formulazione vigente del citato art. 54-bis D. Lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, prevede quanto segue:

"Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro [...] (Art. 54-bis, comma 1).

Rispetto all'originaria formulazione del citato articolo, dunque, ai sensi della norma vigente le segnalazioni possono essere inviate, a discrezione del *whistleblower*:

- al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che nel Comune di Livorno è il Segretario Generale;
- in alternativa, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), con le modalità stabilite da tale Autorità e reperibili sul sito istituzionale della stessa (www.anticorruzione.it);
- il whistleblower può anche valutare di inoltrare una denuncia "all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile".

Deve quindi ritenersi superata la disposizione di cui all'art. 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e al corrispondente art. 8 del Codice di Comportamento dell'ente (peraltro in corso di revisione), in cui si fa ancora riferimento al superiore gerarchico.

Le Linee Guida ANAC n. 469/2021(Parte Prima, par. 2) evidenziano il ruolo centrale del RPCT quale unico destinatario delle segnalazioni all'interno dell'ente. Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso dal RPCT (ad esempio superiore gerarchico, dirigente o funzionario) è necessario che tale soggetto indichi al mittente che le segnalazioni volte ad ottenere la tutela del *whistleblower* devono essere inoltrate al RPCT con le modalità stabilite nel presente PTPCT e nelle relative disposizione attuative.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il dipendente potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC.

Per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, la segnalazione al RPCT o all'ANAC, non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi del combinato disposto degli artt. 331 cod. proc. pen. e 361-362 cod. Pen..

9.6.1 Procedura per la segnalazione di illeciti al RPCT del Comune di Livorno

Colui che intenda inviare una segnalazione di condotte illecite al RPCT del Comune di Livorno, può procedere come segue.

1) In via prioritaria, può utilizzare l'apposita piattaforma informatica "WhistleblowingPA" adottata - come specificato in premessa- dal Comune di Livorno. La piattaforma, basata sul software GlobaLeaks, permette al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ricevere le segnalazioni di illeciti e di dialogare con i segnalanti, con adeguate garanzie di riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Il whistleblower potrà accedere alla piattaforma informatica direttamente dal link "Whistleblowing" pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Livorno, "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione", senza particolari credenziali in quanto il sistema aprirà automaticamente una maschera interattiva, e seguire le istruzioni fornite dalla piattaforma stessa.

È altamente raccomandato per l'invio delle segnalazioni, l'utilizzo della suddetta piattaforma informatica, in quanto la stessa, conformemente alla disposizione di cui al comma 5 dell'art. 54-bis, utilizza un protocollo di crittografia che meglio garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

2) In via subordinata rispetto alla modalità prioritaria della piattaforma informatica, la segnalazione può essere inviata in formato cartaceo a mezzo del servizio postale o tramite posta interna, utilizzando il "modulo per la segnalazione di condotte illecite", rinvenibile sul sito istituzionale del Comune di Livorno "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione", nonché nella pagina Intranet dell'amministrazione comunale, area tematica "Informazione, sottosezione Anticorruzione e Trasparenza – Segnalazione Illeciti"; potrà essere utilizzato anche un formato diverso, purché contenente gli elementi essenziali indicati nel modulo suddetto.

Per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario separare i dati identificativi del segnalante (laddove siano stati indicati) dalla segnalazione. Pertanto, la parte del modulo con i dati identificativi del segnalante e la parte del modulo con il contenuto della segnalazione dovranno essere inserite in due buste chiuse; entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno, in modo ben evidente, la dicitura: "RISERVATA PERSONALE - Al Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Livorno".

L'utilizzo della modalità in argomento è consigliabile in via subordinata al canale prioritario della piattaforma informatica, ovvero nei casi in cui quest'ultima presenti momentanee disfunzioni o l'interessato non abbia familiarità con le procedure informatiche o non sia in possesso di strumenti informatici.

9.7 Gestione riservata ed esito delle segnalazioni

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni all'interno dell'ente ed è l'unico soggetto autorizzato a trattare i dati personali del segnalante e legittimato a conoscerne l'identità.

9.7.1 Il RPCT prende in carico la segnalazione e svolge un'esame preliminare sull'ammissibilità della stessa, in relazione alla sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel comma 1 dell'art. 54-bis (v. sopra paragrafi nn. 9.3, 9.4 e 9.5). Tale esame preliminare deve concludersi entro il termine di 15 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione, durante i quali il RPCT può chiedere al *whistleblower* elementi integrativi - assegnandogli un termine per la risposta –

tramite il canale a ciò dedicato nella piattaforma informatica, o anche di persona, ove il segnalante acconsente; la richiesta di integrazione al *whistleblower* sospende il termine, che ricomincia a decorrere dal momento della presentazione delle informazioni e/o della documentazione integrativa. Nel caso in cui il RPCT ritenga sussistere nei propri confronti un conflitto di interessi, si astiene, dandone comunicazione al Sindaco, garantendo comunque la riservatezza dell'identità del segnalante; in tal caso la gestione della specifica segnalazione è attribuita al Vice Segretario Generale.

Qualora, in esito all'esame preliminare, il RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione al segnalante. A tal fine, il RPCT può tenere conto dei criteri elencati al par. 1. Parte Seconda delle citate Linee guida ANAC n. 469/2021 ed in particolare:

- a) manifesta incompetenza del Comune di Livorno sulle questioni segnalate;
- b) mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti ai sensi dell'art. 54-bis D. Lgs n. 165/2001;
- c) accertato contenuto generico della segnalazione di illecito, tale da non consentire la comprensione dei fatti, anche successivamente alla richiesta di elementi integrativi al segnalante.

9.7.2 Se ritiene la segnalazione ammissibile, il RPCT avvia l'istruttoria circa i fatti segnalati, la quale dovrà concludersi entro i successivi 60 giorni lavorativi dall'avvio.

Laddove l'istruttoria risulti particolarmente complessa, il RPCT può motivatamente prorogare di altri 30 giorni lavorativi il termine per la sua conclusione.

Ai fini dell'istruttoria il RPCT può richiedere al segnalante chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, tramite il canale a ciò dedicato nella piattaforma informatica o anche di persona, ove il segnalante acconsente.

Il RPCT per la gestione delle segnalazioni può avvalersi del supporto dell'Ufficio "Controllo regolarità amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza", provvedendo peraltro ad oscurare i dati identificativi del segnalante e gli altri elementi da cui si possa risalire, anche indirettamente, all'identità dello stesso. I dipendenti dell'Ufficio suddetto devono comunque essere "autorizzati" al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni e nella documentazione ad esse allegata, poiché nella documentazione trasmessa possono essere presenti dati personali di altri interessati (es. soggetto cui sono imputabili le possibili condotte illecite), e debitamente istruiti, ai sensi degli artt. 4 par. 1 n. 10, 29, 32 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

Il RPCT può inoltre costituire, con proprio provvedimento, uno specifico Gruppo di Lavoro di cui avvalersi per l'istruttoria delle segnalazioni, composto da Dirigenti e Funzionari dell'ente con competenze trasversali, assicurando le stesse garanzie di riservatezza dell'identità del segnalante sopra specificate. Anche i componenti del Gruppo di Lavoro devono essere "autorizzati" al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni e nella documentazione ad esse allegata, e debitamente istruiti, ai sensi degli artt. 4 par. 1 n. 10, 29, 32 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

Il RPCT può inoltre richiedere informazioni, atti e documenti a Dirigenti, Responsabili degli Uffici e altri dipendenti dell'ente, nonché richiedere l'effettuazione di accertamenti al Comando della Polizia Municipale. A tal fine, il RPCT non trasmette la segnalazione ai suddetti soggetti, ma solo gli esiti delle verifiche eventualmente condotte, e, se del caso, estratti accuratamente anonimizzati della segnalazione e della documentazione allegata, prestando comunque la massima attenzione per evitare che dalle informazioni e dai fatti descritti si possa risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante. Resta fermo che, anche in questi casi, poiché nella documentazione trasmessa potrebbero essere presenti dati personali di altri interessati (es. soggetto cui sono imputabili le possibili condotte illecite), i soggetti suddetti devono comunque essere "autorizzati" al trattamento di tali dati e debitamente istruiti, ai sensi degli artt. 4 par. 1 n. 10, 29, 32 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

Nei casi in cui lo ritenga necessario ai fini dell'istruttoria, il RPCT può richiedere informazioni o documenti a soggetti esterni all'ente; anche in tal caso dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, come sopra specificato.

9.7.3 Il RPCT, sulla base della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione e degli esiti dell'attività istruttoria svolta, qualora ritenga la segnalazione infondata ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione al segnalante.

Qualora invece il RPCT ritenga la segnalazione fondata, valuta, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, a quali organi inoltrare gli esiti della propria istruttoria e, se necessario, la segnalazione debitamente anonimizzata nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, avendo sempre cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165 del 2001: Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) dell'ente; Autorità giudiziaria ordinaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della Funzione Pubblica; eventuali altri soggetti individuati in base alla specificità dei contenuti della segnalazione.

Nei casi in cui l'identità del segnalante venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT fornisce tale indicazione, previa notifica al segnalante.

Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari, la normativa vigente prevede che, qualora dagli accertamenti effettuati sul contenuto della segnalazione consegua l'avvio di un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. In particolare il comma 3 dell'art. 54-bis, stabilisce quanto segue:

“Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.”

In attuazione della disposizione sopra riportata, l'UPD valuta i casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia necessaria per il proseguo del procedimento disciplinare ed inoltra una motivata richiesta al RPCT. Il RPCT richiede al segnalante il consenso alla rivelazione della propria identità, assegnando un termine congruo per la risposta; in caso di mancata risposta, il consenso si ritiene negato. In caso di mancata risposta o di risposta negativa il RPCT ne dà comunicazione all'UPD. Se il segnalante fornisce espressamente il proprio consenso, il RPCT ne dà comunicazione all'UPD, cui trasmette la segnalazione integrale ed ogni ulteriore informazione utile.

Le segnalazioni ricevute attraverso il canale informatico sono conservate per il periodo previsto dalla piattaforma “WhistleblowingPA”; i documenti inerenti le segnalazioni e la relativa attività istruttoria vengono conservati dall'amministrazione per un periodo massimo di cinque anni dalla ricezione, in database informatici ed eventuale documentazione cartacea in archivi chiusi a chiave accessibili al solo RPCT ed ai componenti dell'Ufficio di supporto, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e sensibili, e assicurando che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato.

Il RPCT può utilizzare il contenuto delle segnalazioni per individuare le aree critiche dell'amministrazione e predisporre le misure necessarie per rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione nell'ambito in cui è emerso il fatto segnalato.

Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento nella Relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, garantendo comunque la riservatezza dell'identità dei segnalanti.

9.8 Tutela della riservatezza del segnalante

Il sistema di protezione che l'art. 54-bis D.Lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, riconosce al whistleblower si compone di tre tipi di tutela:

- la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione;
- la tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie eventualmente adottate dall'ente a causa della segnalazione effettuata;
- l'integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

9.8.1 La tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione.

Il comma 3 dell'art. 54-bis impone all'amministrazione, che riceve e tratta le segnalazioni, di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Nei paragrafi precedenti sono descritte le misure organizzative ed operative a tal fine adottate con il presente PTPCT, in conformità alle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021.

Il RPCT e tutti coloro che vengono a conoscenza delle segnalazioni in questione e coloro che successivamente vengono coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni stesse, hanno l'obbligo di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante; tale obbligo è da riferirsi non solo al nominativo del segnalante ma anche a tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del segnalante.

La violazione degli obblighi di tutela della riservatezza del segnalante, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, fatte salve altre eventuali forme di responsabilità dell'autore.

Un'importante disposizione a tutela della riservatezza è la sottrazione della segnalazione e della documentazione ad essa allegata all'accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilita dal comma 4, dell'art. 54-bis, D.lgs. 165/2001.

Seppure la legge non lo preveda espressamente, le citate Linee Guida ANAC n. 469/2021 forniscono indicazione che, a maggior ragione, la segnalazione e la documentazione ad essa allegata debbano essere escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013.

Ai fini della tutela della riservatezza del segnalante, l'identità del segnalante e gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, che possono anche indirettamente consentire l'identificazione del segnalante, sono sottratti anche all'accesso dei consiglieri comunali di cui all'art. 43 Dlgs 267/2000.

Qualora la segnalazione sia stata trasmessa anche a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge e, per questo, l'identità del segnalante sia stata svelata, la segnalazione non è più considerata sottratta all'accesso ai sensi del co. 4 dell'art. 54-bis. In tali casi, qualora la segnalazione sia oggetto di istanza di ostensione, si applicheranno le discipline delle singole tipologie di accesso (a seconda dei casi: documentale, civico o generalizzato), secondo i principi e limiti previsti dalla l. 241 del 1990 e dal d.lgs. 33 del 2013.

Come già accennato sopra (par. 9.7.3) la tutela della riservatezza del segnalante rileva inoltre nei procedimenti giudiziari e disciplinari. Per questo il comma 3 del novellato art. 54-bis precisa fino a quale momento nel procedimento penale, nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti e nel procedimento disciplinare deve essere garantita la riservatezza. Di seguito le indicazioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p. Tale disposizione prevede l'obbligo del segreto sugli atti compiuti nelle indagini preliminari «fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari» (il cui relativo avviso è previsto dall'art. 415-bis c.p.p.).

Nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti l'obbligo del segreto istruttorio è previsto sino alla chiusura della fase istruttoria. Dopo, l'identità del segnalante potrà essere svelata dall'autorità contabile al fine di essere utilizzata nel procedimento stesso (art. 67 d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174).

Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dall'amministrazione contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante può essere rivelata solo dietro consenso di quest'ultimo: a tale riguardo si fa rinvio a quanto specificato sopra nel par. 9.7.3.

Anche la normativa sulla protezione dei dati personali prevede una specifica disposizione a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. Il legislatore ha, infatti, introdotto, con il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) n. 2016/679, l'art. 2-undecies nel d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196. A tutela del segnalante, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-undecies del Dlgs 196/2003, il soggetto oggetto della segnalazione non può esercitare i diritti suesposti di cui gli artt 15 e ss del GDPR 679/2016 (si veda anche il paragrafo "Tutela della riservatezza del segnalato").

La norma richiamata stabilisce che, nell'ambito di una segnalazione whistleblowing, il soggetto segnalato (cfr. § 3.5 del Regolamento), presunto autore dell'illecito, con riferimento ai propri dati personali trattati dall'Amministrazione, non può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento(UE) n. 2016/67922, poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. In tal caso, dunque, al soggetto interessato (segnalato) è preclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 dal Regolamento (UE) n. 2016/679).

Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003 (V. infra par. 9. Tutela della riservatezza del segnalato).

9.8.2 Tutele in caso di misure discriminatorie o ritorsive.

Il segnalante *“non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, determinata dalla segnalazione”* (art. 54-bis, comma 1).

Sono nulli *“gli atti discriminatori o ritorsivi”* adottati dall'amministrazione. L'onere di *“dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa”* è a carico dell'amministrazione (art. 54-bis, comma 7).

Il segnalante è *“reintegrato nel posto di lavoro”* in caso di licenziamento *“a motivo della segnalazione”* (art. 54-bis, comma 8).

Le Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.2) contengono una elencazione di possibili misure ritorsive, cui si fa rinvio, e affermano che *“la misura ritorsiva”* si configura non solo in atti e provvedimenti ma anche in comportamenti o omissioni posti in essere dall'amministrazione nei confronti del dipendente/segnalante, volti a limitare e/o comprimere l'esercizio delle funzioni proprie del lavoratore in guisa tale da disvelare un intento vessatorio o comunque da peggiorare la situazione lavorativa".

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata all'ANAC dal segnalante medesimo o dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Qualora accerti l'adozione di una misura ritorsiva o discriminatoria, l'ANAC, fermi restando gli altri profili di responsabilità, applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro (art. 54-bis, comma 6). Nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.2), è previsto che *“l'Autorità considera responsabile della misura ritorsiva il soggetto che ha adottato il provvedimento ritorsivo o comunque il soggetto a cui è imputabile il comportamento o l'omissione aventi effetti discriminatori o ritorsivi. La responsabilità si configura anche in capo al soggetto che ha suggerito o proposto l'adozione di una qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del whistleblower, così producendo un effetto negativo indiretto sulla sua posizione (ad es. proposta di sanzione disciplinare)”*.

9.8.3 Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale

Per quanto concerne la *“disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale”*, l'articolo 3 della citata legge n. 179/2017 prevede che, nei casi di segnalazione o denuncia effettuati ai sensi dell'articolo 54-bis, *“il perseguimento dell'interesse all'integrità delle amministrazioni pubbliche e private, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni, costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile”* (art. 3, comma 1).

Tale disposizione (quindi la *“giusta causa”*) non si applica nel caso in cui l'obbligo di segreto professionale gravi su chi sia venuto a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'ente, l'impresa o la persona fisica interessata (art. 3, comma 2).

“Quando notizie e documenti che sono comunicati all'organo deputato a riceverli siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine” (art. 3, comma 3).

Nelle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.3, cui si fa rinvio), viene indicato che, in assenza dei presupposti stabiliti dalla norma suddetta, *“l'aver fatto una rivelazione di fatti illeciti in violazione degli artt. 326, 622, 623 c.p.) e dell'art. 2105 c.c. è fonte di responsabilità civile e/o penale.*

Il concetto di «rivelazione di modalità eccedenti rispetto all'eliminazione dell'illecito» può, in assenza di chiare indicazioni legislative, essere inteso sia rispetto alle finalità della segnalazione sia rispetto alle modalità effettive con cui essa viene resa. Ci deve essere una stretta connessione tra finalità e modalità. Il legislatore, infatti, dopo aver introdotto il concetto di modalità eccedenti lo declina con riferimento, in particolare, a rivelazioni fatte «al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine».

9.8.4 Condizioni per la tutela e responsabilità del segnalante

Le tutele previste dall'articolo 54-bis nei confronti del segnalante *“non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”* (art. 54-bis, comma 9).

Nelle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.4), viene indicato che, nel caso in cui la sentenza di primo grado, sfavorevole per il segnalante, non venga confermata nei successivi gradi di giudizio, sarà applicabile, sia pur tardivamente, la protezione del segnalante prevista dall'art. 54-bis per le eventuali ritorsioni subite a causa della segnalazione.

9.9 Tutela della riservatezza del segnalato

I dati relativi al soggetto "segnalato", cioè al presunto autore delle condotte illecite oggetto della segnalazione, in quanto soggetto "interessato", sono comunque tutelati dalla disciplina in materia di dati personali (Regolamento UE 679/2016; Dlgs 196/2003). In fase di istruttoria i dati identificativi del segnalato saranno trattati dal RPCT e dagli altri soggetti "autorizzati al trattamento", cui la segnalazione viene trasmessa ai fini degli accertamenti necessari.

Se il RPCT ritiene fondata la segnalazione ed i fatti imputati al segnalato, i dati identificativi sono trasmessi, insieme alle risultanze della propria istruttoria, all'Autorità giudiziaria ordinaria e/o contabile e/o all'UPD, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Come anticipato sopra (par. 8.1), a norma dell'art. 2-undecies del Dlgs 196/2003, il soggetto segnalato non può esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR 679/2016, ma può esperire lo

strumento previsto dall'art. 160 del Dlgs 196/2003, ossia richiedere al Garante per la protezione dei dati personali accertamenti sulla conformità del trattamento dei propri dati.

9.10 Formazione e sensibilizzazione in materia di whistleblowing

La disciplina e le finalità dell'istituto "whistleblowing" dovranno essere parte integrante del piano di formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per i dipendenti del Comune di Livorno.

E' inoltre compito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza divulgare con apposite comunicazioni la conoscenza della disciplina dell'istituto "whistleblowing" e la procedura per il suo utilizzo.

9.11 Aggiornamenti e disposizioni attuative

La presente disciplina sarà suscettibile di adeguamenti a seguito di modifiche legislative o di emanazione di nuove linee guida da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o del Garante della Tutela dei Dati Personali.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà emanare ulteriori disposizioni attuative della presente disciplina, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida ANAC.

Azioni da intraprendere:

- Monitoraggio sistema informatico di segnalazione on line mediante piattaforma "WhistleblowingPA"

Soggetto responsabile: RPCT, con il supporto del Dirigente Settore Sistemi informativi e del DPO.

- Formazione e attività di sensibilizzazione come previsto nel par. 9.10.

Soggetto responsabile: RPCT d'intesa con Ufficio Formazione - Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo.

10. Altre misure di prevenzione generali

10.1 Codice di comportamento dei dipendenti

Nel PNA 2019 (Parte III cap. 1.3) viene messa in evidenza l'importanza dei codici di comportamento dei dipendenti come misura di prevenzione della corruzione, "costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT". Ulteriori indicazioni sono contenute negli "Orientamenti ANAC del 2 febbraio 2022.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno, che costituisce parte integrante del presente Piano, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 30/01/2014, in osservanza alle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e delle linee guida contenute nella delibera CIVIT n. 75/2013.

Successivamente l'ANAC ha approvato, con delibera 177 del 19 Febbraio 2020, le nuove linee guida finalizzate a fornire indirizzi interpretativi e operativi volti a orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento, con contenuti più coerenti all'evoluzione della legislazione e utili per la realizzazione degli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico da parte dei dipendenti.

Al fine di corrispondere agli indirizzi delle nuove linee guida, con Determinazione Dirigenziale n. 7700 del 20/11/2020, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro a carattere intersettoriale, composto da diverse professionalità appartenenti al Settore Indirizzo organizzazione e controllo, alla Segreteria Generale e all'Avvocatura Civica, che, dopo uno specifico corso di formazione in

materia, ha iniziato l'attività di verifica e valutazione delle esigenze di aggiornamento/integrazione dell'attuale Codice di comportamento.

Con Decisione n. 48 del 02/03/2021, la Giunta Comunale ha apprezzato la prima fase del lavoro svolto e il percorso proposto per l'attività successiva del Gruppo di lavoro, con le relative tempistiche.

Il lavoro si è successivamente sviluppato attraverso diversi incontri del Gruppo di Lavoro in cui è stata svolta l'analisi delle Linee Guida ANAC, dei contributi forniti dagli Uffici (in particolare Ufficio Gare e Contratti), nonché delle fattispecie esaminate in questi anni dall'UPD e dal RPCT, culminando nell'elaborazione di una bozza di nuovo Codice di Comportamento da parte del Gruppo di lavoro, in cui sono disciplinati e dettagliati i seguenti ambiti indicati dalle suddette Linee Guida:

- a. prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali
- b. rapporti col pubblico
- c. correttezza e buon andamento del servizio
- d. collaborazione attiva dei dipendenti e degli altri soggetti cui si applica il codice per prevenire fenomeni di corruzione e malamministrazione
- e. comportamento nei rapporti privati

Ai sensi di quanto indicato negli "Orientamenti ANAC" del 2 febbraio 2022, si è inoltre tenuto conto della connessione tra misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza e le disposizioni del Codice.

La bozza di Codice di Comportamento è stata apprezzata nella Conferenza dei Dirigenti del 17 marzo 2022 e approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 190 del 01/04/2022; è stata sottoposta a consultazione pubblica, sia interna che esterna all'ente, con termine, per la presentazione di proposte ed osservazioni, del 20 maggio 2022.

Sono state inoltre introdotte nella bozza specifiche disposizioni applicative delle novità contenute nel D.L. 30/04/2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", relative al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti e alla formazione sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.

Il Gruppo di lavoro proseguirà con i successivi passaggi previsti dalla normativa per arrivare all'approvazione da parte della Giunta Comunale del testo definitivo.

Il RPCT ha redatto la Relazione di monitoraggio sull'attuazione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno - anno 2021, di cui è stata data informazione alla Giunta Comunale (Decisione GC n. 82_12-04-2022). Ai sensi dell'art. 15 D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 15 del Codice di comportamento dell'Ente, la Relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente e dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Azioni da intraprendere

- Completamento del percorso partecipato ed elaborazione del testo definitivo da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione finale entro il 31/12/2022, previo parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione ex art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001.
- Attività di formazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice di comportamento.
- Prosecuzione monitoraggio sull'attuazione del Codice

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, d'intesa con il Segretario Generale-RPCT.

10.2 Conflitto di interessi

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti in materia di prevenzione della corruzione è sicuramente rappresentata dal "conflitto di interessi". Ai sensi del PNA 2019, la situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo

funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Oltre alle situazioni di conflitto di interessi reale e concreto, che sono quelle esplicitate all'art. 7 e all'art. 14 del d.P.R. n. 62 del 2013, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190/2012) rilevano anche le situazioni di conflitto potenziale, che, seppure non tipizzate, possono essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico.

Obbligo di astensione

In ordine a tale materia, all'interno del Codice di Comportamento dell'ente, parte integrante del Piano, sono state inserite apposite norme: artt. 5,6,7. In particolare, l'art. 7 disciplina l'obbligo di astensione del dipendente; tale norma ha tipizzato le circostanze integranti la situazione di conflitto di interessi, recependo anche l'ipotesi prevista dall'art. 7 del d.P.R. n. 62/2013 in caso di *gravi ragioni di convenienza*.

- In caso di comunicazione di conflitto di interesse da parte di un dipendente con qualifica non dirigenziale, decide il dirigente del Settore cui il dipendente è assegnato.
- In caso di comunicazione di conflitto di interesse da parte di un dirigente, decide il Direttore Generale, tenendo conto dei criteri di cui all'art. 9 dell'Allegato 1 (A-Regole applicative dell'organizzazione) della deliberazione G.C. n. 514 del 25.06.2019.
- In caso di comunicazione di conflitto di interesse da parte del Direttore Generale, decide il Segretario Generale, informandone il Sindaco.

Il citato art. 7 del vigente codice di comportamento prevede inoltre una forte responsabilizzazione di chi sottoscrive i provvedimenti amministrativi dell'ente, stabilendo (comma 5) che la sottoscrizione degli atti conclusivi dei procedimenti da parte del relativo responsabile ha valore di attestazione dell'insussistenza per tutti soggetti che hanno partecipato all'attività procedimentale, delle condizioni integranti obbligo di astensione.

Al Codice di comportamento è allegata un'apposita modulistica che i dipendenti devono utilizzare ed è stato attivato un apposito sistema informatico per l'inoltro e la gestione on line delle dichiarazioni dei dipendenti previste nel codice:

- Dichiarazione di adesione o appartenenza ad associazioni art. 5
- Dichiarazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse art. 6
- Comunicazione di potenziale conflitto di interesse art. 7
- Dichiarazione interessi finanziari dei dirigenti art. 13

Per quanto riguarda i **consulenti e collaboratori**, viene implementata la banca dati PerlaPA (consulentipubblici.gov.it); l'attestazione di insussistenza conflitti di interesse è integrata con l'elenco inerente i "Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati".

Il soggetto competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni è il Dirigente del Settore che ha conferito l'incarico o il Responsabile del procedimento che ha proposto il conferimento dell'incarico all'organo politico.

Contratti ed altri atti negoziali

Come evidenziato dal PNA 2019, è importante ricordare le ulteriori ipotesi di conflitto di interessi previste dall'art. 14 del d.P.R. n. 62/2013 e recepite dall'art. 14 del Codice di comportamento dell'ente come segue:

- (comma 2). Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal

partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Anche in questo caso, il dipendente deve procedere alla comunicazione di potenziale conflitto di interesse in conformità all'art. 7 del Codice di Comportamento.

- (comma 3). Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

- (comma 4). Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.

Il conflitto di interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici

In materia di conflitto di interessi, sono state introdotte specifiche disposizioni con l'art. 42 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, al fine di contrastare fenomeni corruttivi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni e garantire la parità di trattamento degli operatori economici.

La disposizione in esame va coordinata con l'art. 80, co. 5, lett. d) del codice dei contratti pubblici secondo cui l'operatore economico è escluso dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42, co. 2, del codice dei contratti pubblici che non sia diversamente risolvibile.

Sulla materia in questione è intervenuta l'ANAC con la delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», cui si fa integrale rinvio.

Delle suddette Linee guida si è tenuto conto nella elaborazione della scheda di gestione del rischio inerente l'Area "Contratti pubblici" del presente Piano, anche mediante inserimento di richiami specifici in corrispondenza di singole attività o misure di prevenzione.

Come indicato nella Relazione di monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento, nel corso del 2021, non risultano presentate dichiarazioni di astensione per sussistenza di conflitto di interessi tramite l'apposita procedura informatizzata.

Azioni da intraprendere:

- Aggiornamento della disciplina del conflitto di interessi nell'ambito della revisione del Codice di comportamento (in corso)

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, d'intesa con il Segretario Generale-RPCT.

- formazione e sensibilizzazione a dirigenti e tutti i dipendenti

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo e RPCT

- monitoraggio sulle dichiarazioni e archivio delle astensioni

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

10.3 Conferimento ed autorizzazione incarichi extra-istituzionali ai dipendenti

Il Comune di Livorno, con deliberazione G.C. n. 514/98 ha approvato una regolamentazione relativa al conferimento degli incarichi extraufficio. A seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme in materia (modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 ad opera della L. 190/2012 e successivamente del D.L. 31.08.2013. n. 101 conv. in L. 125/2013), sono state impartite a tutti i dipendenti specifiche direttive con apposite circolari. Nel vigente Codice di comportamento è inserita una disposizione (art. 4, comma 6) volta ad evitare situazioni di conflitto di interesse in questa tipologia di incarichi e/o collaborazioni; nell'aggiornamento del Codice di comportamento dell'ente, in corso di elaborazione (v. sopra par. 10.1), sono previste specifiche prescrizioni rafforzative in ordine al conflitto di interessi per gli incarichi in questione.

Azioni da intraprendere:

- Approvazione di una nuova regolamentazione, con aggiornamento della disciplina interna della materia alla normativa vigente.
- iniziative di sensibilizzazione e formazione a dirigenti e tutti i dipendenti

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

10.4 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Il D.Lgs. 39/2013 reca “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Tale disciplina normativa è finalizzata ad assicurare l’imparzialità della funzione amministrativa, non più solo come elemento che deve caratterizzare l’atto amministrativo, ma come requisito attinente ai titolari di incarichi dirigenziali o amministrativi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 326 del 23.11.2015 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della “Procedura interna per il conferimento in via sostitutiva degli incarichi ai sensi dell’art. 18 del d.lgs. n. 39/2013.

Il Segretario generale – RPCT ha fornito al Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo indicazioni sull’utilizzo di banche dati pubbliche per l’espletamento delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 d.lgs. 39/2013 (prot. n. 11251 del 16/09/2021).

Azioni da intraprendere:

- Approfondimento finalizzato al miglioramento del sistema di verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell’art. 20 d.lgs. n. 39/2013.

Soggetti responsabili:

- Segretario generale RPCT
- Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo
- Dirigenti responsabili dei settori competenti per l’istruttoria dei provvedimenti di nomina e disciplinari di incarico

10.5 Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

L’articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, prevede che: “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

A partire dal 2014 è stata data annualmente informazione della disciplina in questione a tutti i dirigenti e dipendenti mediante apposite Circolari: vedasi da ultimo la circolare del Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo prot. n. 154598 del 17/12/2021.

Sono state inserite apposite clausole di richiamo ai divieti in questione, sia nei contratti individuali di assunzione, sia nelle determinazioni dirigenziali di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti, formalmente notificate agli stessi.

Inoltre, in tutte le domande di partecipazione alle gare generate dal sistema START è stata inserita un’apposita dichiarazione di assenza di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione in base alla norma in questione.

Il PNA 2019 ha dedicato alla materia in questione un approfondimento (Parte III, Cap. 1.8), in cui sono forniti chiarimenti sull’applicazione dell’istituto, cui si fa rinvio.

Azioni da intraprendere:

- formazione e informazione ai dipendenti e dirigenti, aggiornata alle indicazioni contenute nel PNA
- il Settore Personale trasmette periodicamente al Settore Contratti l'elenco del personale cessato dal servizio per i controlli connessi alla normativa di riferimento;
- monitoraggio sulle dichiarazioni rilasciate per la partecipazione a gare/appalti

Soggetti responsabili:

- *Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo*
- *Dirigente Settore Contratti Economato Provveditorato*
- i RUP

10.6 Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.

L'art. 35 bis, inserito dalla L. 190/2012 nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, ha introdotto alcune condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. Più precisamente esso sancisce che:

“1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.”

Al fine di assicurare una rigorosa applicazione della misura in esame, occorre verificare l'insussistenza di sentenze penali di condanna anche non passate in giudicato per i reati suindicati in capo ai soggetti che:

A) si intendano nominare quali componenti di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, anche con sole funzioni di segreteria; commissioni per l'affidamento di commesse di qualunque genere (beni, servizi e forniture); commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

In tali ipotesi la verifica deve essere effettuata, prima della nomina della commissione, dal Responsabile del procedimento competente per la nomina.

B) si prevede di assegnare o nominare, con funzione direttiva alle strutture preposte alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

In tali ipotesi la verifica deve essere effettuata dal Direttore Generale, dal Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo o altro Dirigente competente in base agli atti di organizzazione dell'ente, prima di procedere all'assegnazione del personale alle strutture.

Ai fini dell'applicazione della norma la verifica viene effettuata mediante controllo degli atti in possesso degli Uffici o con l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 (da richiedere sempre in caso di soggetti

esterni). Rif. Disciplinare sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazioni), sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sulle asseverazioni effettuate da tecnici abilitati e sulle segnalazioni certificate di inizio attività" approvato con deliberazione GC n. 562/2013.

Azioni da intraprendere:

Tempestiva acquisizione, da parte dei Responsabili sopra individuati, delle dichiarazioni dei soggetti da nominare o assegnare alle strutture, e verifiche a campione mediante consultazione del casellario giudiziale, circa la veridicità di quanto dichiarato dai potenziali componenti delle commissioni e dagli interessati alle nomine di cui alla norma in esame.

Soggetti Responsabili: come sopra individuati

10.7 Formazione del personale

Nel corso del 2021, con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, sono stati realizzati n. 4 corsi di formazione, in modalità “formazione a distanza” (F.A.D.) tramite collegamento a piattaforma on line, a causa dei limiti imposti dall’emergenza sanitaria da Covid-19. In ogni corso sono state illustrati gli elementi essenziali della normativa vigente e dei provvedimenti ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento in stretta connessione con il PTPCT dell'ente; i corsi sono stati principalmente rivolti al personale neoassunto e/o che non aveva ancora ricevuto una formazione di base in tali materie; le docenze sono state svolte da docenti interni ed il relativo materiale didattico è stato pubblicato nell'apposita sezione della Intranet a disposizione di tutto il personale.

Nel mese di ottobre 2021 è stata svolta una giornata formativa rivolta a tutti i Dirigenti dell'Ente e incentrata sul ruolo della Dirigenza nelle strategie di prevenzione dei rischi corruttivi dell'amministrazione comunale. Nel corso, tenuto da un docente esterno, con intervento introduttivo del RPCT, sono state approfondite in particolare le metodologie operative a supporto di una partecipazione attiva dei Dirigenti nei processi di “costruzione”, attuazione e monitoraggio del PTPCT, quali Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il corso, tenutosi nella Sala consiliare (nel rispetto delle misure anti-covid stabilite dal RSPP), ha visto una interlocuzione attiva dei Dirigenti e del Direttore Generale con il docente ed il RPCT, da cui è scaturito un efficace scambio di riflessioni e approfondimenti.

Inoltre, a partire da ottobre 2021, è stato avviato un ciclo di incontri formativi rivolti al personale comunale e finalizzato a fornire informazioni operative utili per agevolare la gestione delle procedure di gara e per operare sulle piattaforme digitali di riferimento. I corsi sono tenuti da Funzionari dell'Ufficio "Gare e contratti", con il coinvolgimento dell'Ufficio Controllo Regolarità Amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza in una sessione di ciascuna edizione per un focus sulle misure di prevenzione relative all'area di rischio trasversale “Contratti pubblici” contenute nel PTPCT.

Nel mese di novembre è stato svolto un corso rivolto a personale dell'ente selezionato su proposta dei Dirigenti di riferimento, con docenti esterni incaricati dalla società affidataria del servizio di DataProtection Officer (DPO) e Responsabile protezione dati personali (RPD), finalizzato al corretto inquadramento della materia rispetto agli adempimenti degli uffici.

L'Ufficio di Supporto del RPCT ha frequentato altresì alcuni webinar di formazione organizzati da ANAC nel corso dell'anno.

In questo Piano viene confermata l'attribuzione alla formazione del personale di un ruolo strategico per la prevenzione della corruzione, come espressamente indicato negli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale, in sintonia con le indicazioni del PNA 2019.

A tal fine si intende sviluppare – compatibilmente con le prescrizioni normative connesse alla pandemia da Covid-19 - l’attività di formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole e dei contenuti del PTPCT dell'ente, con un approccio valoriale

diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole e del codice di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad essi per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.

Azioni da intraprendere:

- Individuazione delle esigenze formative del personale, tenendo conto dell'attività di formazione svolta in precedenza, delle nuove assunzioni di personale, della mobilità interna dei dipendenti connessa anche a modifiche organizzative, nonché dei livelli di rischio risultanti dall'aggiornamento del processo di gestione del rischio approvato con il presente Piano. Di tali valutazioni si dovrà tener conto nella redazione del Piano generale di formazione del personale, inserendo una parte dedicata alla formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Svolgimento di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, per dipendenti dell'ente, individuati con i criteri suddetti, mediante docenti interni, valutando la possibilità di utilizzare strumenti per la formazione a distanza (FAD).
- Prosecuzione del ciclo di incontri formativi finalizzato a fornire informazioni operative utili per agevolare la gestione delle procedure di gara e dei contratti pubblici, con focus sulle misure di prevenzione relative all'area di rischio trasversale "Contratti pubblici" contenute nel PTPCT.
- Attuazione di percorsi di formazione specifica, anche con docenza esterna, per Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, RPCT, Ufficio di supporto al RPCT.

Soggetto responsabile: Segretario Generale RPCT d'intesa con Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

10.8 Il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 18 gennaio 2022 (v. cap 5), è previsto il seguente obiettivo: "*Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti*".

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di controllo in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento sul sistema dei controlli interni (deliberazione C.C. n. 13 dell'8/2/2013 e conseguente provvedimento attuativo del Segretario Generale n. 1035 del 18.4.2013).

Il citato Regolamento comunale (Del. C.C. n. 13/2013) stabilisce che l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti viene svolta sotto la direzione del Segretario Generale, che si avvale di apposite strutture di supporto. La conseguente disciplina attuativa, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 1035/2013, ha previsto una doppia struttura: il "Gruppo di indirizzo" composto dal Segretario Generale (che lo coordina) e da alcuni dirigenti dell'Ente; il "Gruppo operativo", coordinato dal Responsabile Uff. Controllo regolarità amministrativa anticorruzione e trasparenza e composto da funzionari assegnati a vari Uffici dell'amministrazione, in modo da risultare a carattere interdipartimentale.

L'attività di controllo successivo sugli atti si è svolta con periodicità trimestrale, mediante l'estrazione casuale di Determinazioni dirigenziali, con applicazione di un metodo che focalizza l'estrazione casuale degli atti adottati ogni trimestre da una parte dei Settori dell'Ente selezionati tramite metodo ciclico (5/6 settori ogni trimestre), anziché dalla totalità dei Settori, in modo da evitare la "dispersione" del controllo e avere un focus più significativo sull'attività amministrativa svolta da ciascun Settore oggetto del campione.

Gli standards di riferimento per l'attività di controllo successivo, sono esplicitati in una scheda di rilevazione contenente 11 parametri di verifica, in cui, oltre agli aspetti inerenti la correttezza redazionale e la regolarità procedurale e sostanziale dell'atto, è stata attribuita particolare rilevanza al controllo della motivazione, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti. Inoltre, tra i parametri è stato inserito il "Rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, e delle misure stabilite nel PTPCT dell'ente". Tale attività

di controllo assume pertanto la valenza di misura di prevenzione della corruzione a carattere trasversale.

Con decisione n. 277 del 29/10/2021 la Giunta Comunale ha apprezzato la relazione del Segretario generale sul controllo degli atti relativi al primo e secondo semestre 2021; la relazione annuale (comprendente gli esiti del controllo successivo di regolarità degli atti dei quattro trimestri 2021) verrà sottoposta all'apprezzamento della giunta entro il 30 giugno 2022.

Per l'anno 2022, in attuazione dell'obiettivo strategico sopra individuato, è stata data maggiore valorizzazione ai parametri di controllo, attraverso la predisposizione di una nuova scheda di rilevazione delle criticità, che è stata partecipata e condivisa con tutti i componenti del Gruppo d'indirizzo e Gruppo Operativo, e altresì presentata in sede di Conferenza dei Dirigenti plenaria in data 21 Aprile 2022..

la nuova scheda, oltre ad individuare gli standards di controllo in stretto riferimento agli elementi essenziali che compongono l'atto amministrativo, aggiunge nuovi ed ulteriori standards, strutturati secondo il modello di una *chek-list*, assegnando comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti, e mantenendo altresì un'apposito parametro dedicato al rispetto delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

Azioni da intraprendere:

- Definizione a regime della nuova scheda di controllo, con recepimento dei feedback ottenuti nella fase sperimentale avente ad oggetto il primo trimestre 2022

Soggetto Responsabile: Segretario Generale avvalendosi delle apposite strutture di supporto.

- Definizione, entro il 31/12/2022, di una procedura informatizzata per la gestione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, che comprenda l'estrazione, lo smistamento e il controllo degli atti, il successivo dialogo con i Settori controllati e la rendicontazione degli esiti

Soggetti Responsabili: Segretario Generale ; Dirigente Settore Sistemi informativi.

- Prosecuzione dell'attività di controllo con metodo di estrazione casuale del campione degli atti da controllare.

Soggetto Responsabile: Segretario Generale avvalendosi delle apposite strutture di supporto.

10.9 Controllo sul rispetto degli adempimenti fissati dalla normativa anticorruzione da parte di società partecipate e/o controllate ed altri Enti di diritto privato controllati e partecipati

Il Settore Società Partecipate e patrimonio svolge attività di verifica e monitoraggio sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte delle società partecipate e/o controllate del gruppo comunale (adozione e idoneità del PTPCT o del modello 231, nomina del RPCT e correttezza della sezione "Amministrazione Trasparente/Società Trasparente") e relaziona il RPCT sugli esiti di tale attività, mediante appositi report semestrali.

Azioni da intraprendere:

- implementazione dell'attività di verifica e reporting: elaborazione di n. 2 report di monitoraggio;

- corso di formazione da inserire nel piano di formazione dell'ente

- invio di comunicazioni specifiche alle società ed enti interessati nei casi di criticità nel rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e/o trasparenza.

Soggetto Responsabile: Dirigente Settore Società partecipate e patrimonio

11. Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; riesame.

Particolare rilevanza assume il monitoraggio sull'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione previste nel Piano (cfr. All. 1, cap.6, PNA 2019).

L'attività di monitoraggio è presidiata dal RPCT e si sviluppa attraverso il necessario coinvolgimento dei Dirigenti che sono responsabili dell'attuazione delle misure e degli adempimenti di rispettiva competenza e che, anche in qualità di referenti, hanno il dovere di fornire la collaborazione necessaria al RPCT.

Il monitoraggio viene svolto con cadenza, di norma, semestrale, al 30 giugno e a fine anno in corrispondenza con il termine per la redazione della Relazione annuale del RPCT ex art. 1, comma 14 L. 190/2012. Il monitoraggio viene effettuato mediante: acquisizione di resoconti dettagliati di autovalutazione, sottoscritti dai Dirigenti di Settore, responsabili dell'attuazione delle misure previste nelle schede di gestione del rischio approvate con il Piano; verifica delle informazioni rese e degli indicatori previsti nelle schede stesse, mediante strumenti di confronto con i Dirigenti e i Funzionari responsabili degli Uffici afferenti ai rispettivi Settori e a campione.

Alle suddette attività di monitoraggio pianificate, si aggiungono quelle attuate d'iniziativa del RPCT, anche a seguito di segnalazioni che pervengano al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Inoltre, tra i parametri della griglia di controllo predisposta per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa delle Determinazioni dirigenziali, è stato inserito il "*Rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, e delle misure stabilite nel PTPCT dell'ente*", che è pertanto oggetto di controllo sugli atti dell'ente estratti a campione con periodicità trimestrale.

I dati relativi agli esiti complessivi del monitoraggio svolto sull'attuazione delle misure di prevenzione del PTPCT nell'anno 2021, sono stati inseriti nell'apposito modulo della Piattaforma ANAC di acquisizione dei PTPCT al fine della redazione della Relazione annuale del RPCT ex art. 1, comma 14, L. 190/2012, pubblicata sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente-Altri Contenuti-Prevenzione della Corruzione a questo link, cui si rinvia per approfondimenti sugli esiti del monitoraggio:

https://www.comune.livorno.it/sites/default/files/index/amm_trasparente/relazione-annuale-00104330493.pdf.

Riesame. L'attività di riesame è strettamente collegata al monitoraggio, ma in una prospettiva più ampia volta a valutare il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel suo complesso e considerare eventuali ulteriori elementi che possano indurre a modificare il sistema per migliorare i presidi adottati.

Il riesame verrà svolto con periodicità annuale; data la novità di costituita dal PIAO il prossimo riesame sarà svolto tenendo conto dei risultati del monitoraggio specifico sopra descritto, ma in contesto più ampio in connessione e sinergia con l'attività di monitoraggio prevista nell'apposita sezione del PIAO.

11.1 Coordinamento con il Sistema di valutazione della performance

Come espressamente previsto nella sottosezione Performance del presente PIAO, in conformità al PNA 2019, Anticorruzione e trasparenza fanno parte integrante del ciclo della performance, costituendo elementi di valutazione del personale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato dirigenziale.

Pertanto, al fine di garantire integrazione e coordinamento con gli strumenti e i soggetti che intervengono nel ciclo di gestione della performance, in sede di predisposizione del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO), vengono individuati ed assegnati ai Dirigenti (Centri di Responsabilità) appositi "*obiettivi anticorruzione e trasparenza (codice AC)*", oggetto di rendicontazione semestrale, mediante implementazione dello stesso applicativo informatico di gestione del PDO.

Azioni da intraprendere:

- Monitoraggi semestrali mediante schede di rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei Dirigenti delle strutture organizzative dell'ente; verifica delle informazioni

rese e degli indicatori previsti nelle schede stesse; verifiche a campione attuate d'iniziativa del RPCT.

Soggetti responsabili: Dirigenti; RPCT con supporto Ufficio supporto al RPCT

- Monitoraggi semestrali degli obiettivi specifici anticorruzione e trasparenza (AC) assegnati a ciascun Dirigente/Centro di Responsabilità nel PDO.

Soggetti responsabili: Dirigenti; RPCT con supporto Ufficio supporto al RPCT e Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità, analitica, Direttore Generale, Nucleo di Valutazione.

- Riesame annuale in connessione e sinergia con l'attività di monitoraggio prevista nell'apposita sezione del PIAO.

Soggetti responsabili: RPCT con supporto Ufficio supporto al RPCT, Direttore Generale, Settore indirizzo Organizzazione ee controllo; Nucleo di Valutazione.

**SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione
2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza**

**AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024**

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Sommario

AREE DI RISCHIO GENERALI

*CONTRATTI PUBBLICI
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
GESTIONE DELLE ENTRATE
GESTIONE DEL PATRIMONIO
GESTIONE DELLE SPESE
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO*

SCHEDE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI SETTORE

*SEGRETARIO GENERALE
DIREZIONE GENERALE
SETTORE POLIZIA LOCALE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO
SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO E SPORTELLO EUROPA
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE
SETTORE ATTIVITA' CULTURALI , MUSEI E FONDAZIONI
SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E SUAP
SETTORE AMBIENTE E VERDE'
SETTORE URBANIZZAZIONI INFRASTRUTTURE E MOBILITA"
SETTORE SVILUPPO, VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONI
SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI*

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

L'Area di rischio "Contratti Pubblici" è un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nel Settore Contratti-Provveditorato-Economato, interessa l'attività di tutte le strutture dell'Ente.

Quindi, nell'ottica di una maggiore semplificazione, ma nel contempo al fine di migliorare l'efficacia della gestione del rischio in questo rilevante ambito di attività, è stata predisposta **un'unica scheda, il cui contenuto deve essere osservato ed applicato da tutte le strutture dell'amministrazione comunale.**

Per tutte le misure di prevenzione contenute nella scheda è stata prevista la **realizzazione nel corso del 2022, con prosecuzione nelle successive annualità 2023 e 2024;** pertanto, per facilità di lettura sono state eliminate le due colonne relative a tali annualità, sostituite dal presente richiamo, a valenza complessiva per tutta la scheda.

Ferme restando le forme di comunicazione istituzionale del presente Piano, ciascun Dirigente avrà cura di diffonderne la conoscenza all'interno della propria struttura, impartendo adeguate direttive al personale assegnato.

In occasione delle fasi di monitoraggio previste nel presente Piano, ciascun Dirigente dovrà provvedere alla rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione previste nella scheda, con riferimento all'attività svolta dal Settore di cui ha la direzione.

Oltre alle verifiche e conseguente rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte di ciascun Dirigente (primo livello), sono previste verifiche di secondo livello (contrassegnate nella scheda col simbolo >) mediante controlli a campione svolti da parte del Settore Contratti in sinergia con RPCT e Gruppo operativo Controllo Successivo atti.

In conformità a quanto indicato nel PNA 2019 e a quanto richiesto dall'ANAC per l'implementazione dalla Piattaforma informatica per l'acquisizione dei PTPCT, viene recepita nel presente Piano la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", che trova riscontro nel D.lgs. n. 50/2016, ss.mm.ii. e **comprende tutte le seguenti fasi:**

D.1 – Programmazione

D.2 – Progettazione della gara

D.3 – Selezione del contraente

D.4 – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

D.5 – Esecuzione

D.6 – Rendicontazione

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
1) Programmazione degli acquisti di servizi/forniture e programmazione dei lavori [Input: Risccontro esigenze dell'amministrazione Output: Programma Biennale acquisti Servizi e Forniture e relative variazioni; Programma Triennale dei Lavori Pubblici]	D.1	MEDIO	Analisi e definizione dei fabbisogni da parte dei Dirigenti di Settore.	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.	[prosecuzione] (C) 1. Adeguato rilievo dei fabbisogni e conseguente programmazione degli acquisti in attuazione delle disposizioni del DM n. 14/2018 e della disciplina interna all'Ente, in raccordo con gli altri strumenti di programmazione (DUP). [prosecuzione] (C) 2. Controllo periodico e monitoraggio delle future scadenze contrattuali e adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili.	1. Attuazione della misura (SI/NO) 2. Attuazione della misura (SI/NO)	1. Dirigenti di Settore 2. Dirigenti di Settore
			Redazione e aggiornamento degli strumenti di programmazione ex art. 21 Codice Contratti.	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare il ricorso a procedure di urgenza o variazioni non rispondenti alle prescrizioni di cui all'art. 7, c. 8, e all'art. 5, c. 9, del DM 14/2018.	[prosecuzione] (C) 1. Verifica circa la correttezza del processo di programmazione al fine di evitare variazioni non rispondenti alle prescrizioni di cui all'art. 7, comma 8, e all'art. 5, comma 9, del DM 14/2018. [innovativa] (F) 2. attività formativa, a cura	1. Controlli a campione da parte del Dirigente Sett. Contratti Provveditorato Economato e Dirigente Dip. Lavori Pubblici sulla correttezza del processo di programmazione e sulle variazioni	1- Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato per Programma Biennale Servizi/Forniture; 1- Dirigente Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio per Programma Triennale

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente	<p>richieste. Attestazione semestrale criticità rilevate.</p> <p>2. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione</p>	<p>dei Lavori Pubblici.</p> <p>2. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>
<p>2) Progettazione della gara [Input: Programma Biennale dei Servizi e delle Forniture/ Programma Triennale dei LL.PP Output: Progetto definitivo/esecutivo]</p>	D.2	MEDIO	Nomina del RUP	Nomina di un RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti	<p>[prosecuzione] (CT)</p> <p>1. Dichiarazione del RUP, prima di compiere il primo atto formale connesso al ruolo nell'ambito della procedura di gara, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione di gara del RUP.</p> <p>[prosecuzione] (CT)</p> <p>2. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, da parte del Dirigente del Settore competente circa l'avvenuta dichiarazione di incompatibilità del RUP.</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 6/7</p>	<p>1-2. Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>> Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti di due determine di aggiudicazione estratte a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2.</p>	<p>1-2. RUP/Dirigente del singolo Settore</p> <p>> RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019.		
			Predisposizione atti di gara (Capitolato; Bando di gara..)	Predisposizione degli atti di gara in modo tale da favorire un operatore economico (formulazione ad hoc di requisiti di qualificazione o criteri di attribuzione dei punteggi, tecnici ed economici) in danno all'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti ed una prestazione congrua rispetto alle effettive esigenze.	[Prosecazione] (R) 1. Predisposizione dei capitolati e bandi di gara quanto più possibile oggettivi e tali da aprire la concorrenza alla più ampia gamma di operatori possibili, in conformità ai seguenti criteri : a) individuazione di requisiti di qualificazione conformi alle previsioni dei Bandi -tipo di Anac, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto e alle effettive necessità della stazione appaltante b) Individuazione di criteri di aggiudicazione dell'appalto obiettivi, ragionevoli e proporzionati all'oggetto del contratto, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione, nonché della relativa ponderazione attribuita a ciascuno di tali criteri	1. Attuazione della misura (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del singolo Settore > Dirigente Settore Contratti provveditorato economato, in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>c) previsione dell'attribuzione di punteggi su base di formule predeterminate in caso di offerte quantitative misurabili</p> <p>d) previsione della valutazione delle offerte tecniche qualitative preliminarmente alla valutazione delle offerte tecniche quantitative</p> <p>e) inserimento nei capitolati di clausola di rispetto del disposto dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 (cd“<i>pantouflage</i>”)</p> <p>f) inserimento di clausola di rispetto del codice di comportamento dell'Ente</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 2</p> <p>g) Rispetto della disciplina del conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti che intervengono nella procedura</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 6/7</p> <p>** Cod. Contratti art. 42</p> <p>*** Linee Guida ANAC n. 15/2019.</p> <p>[prosecuzione] (C)</p>		

2. Attuazione della

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
			Scelta della procedura	Non corretta applicazione delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato dell'appalto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	[<i>prosecuzione</i>] (C) 1. Verifica circa la corretta determinazione del valore dell'appalto con la previsione specifica di eventuali opzioni e rinnovi. Nel caso di lavori e servizi indicazione degli oneri della sicurezza non assoggettati al ribasso derivanti da eventuali rischi interferenziali e elementi di determinazione del costo della manodopera; nel caso di forniture indicazione delle componenti e quantità cui sono stati applicati i prezzi di riferimento	1. Attuazione della misura (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente singolo Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
3) Selezione del contraente: Affidamento diretto ex art 36 Cod. Contratti Pubblici e art 1, comma 2 D.L. 76/2020 come modificato da D,L, 77/2021 [Input: esigenze dell'amministrazione Output: Affidamento ad operatore economico]	D.3	ELEVATO	Scelta del contraente	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	[<i>prosecuzione</i>] (C) 1. Verifica circa la corretta determinazione del valore dell'appalto con la previsione specifica di eventuali opzioni e rinnovi. Nel caso di lavori e servizi indicazione degli oneri della sicurezza non assoggettati al ribasso derivanti da eventuali rischi	1-3. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara	1-3. RUP/Dirigente singolo Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>interferenziali e elementi di determinazione del costo della manodopera; nel caso di forniture indicazione delle componenti e quantità cui sono stati applicati i prezzi di riferimento</p> <p><i>[innovativa]</i> (PE) 2. svolgimento di consultazioni preliminari, ai fini dell'accertamento dell'infungibilità di un determinato prodotto</p> <p><i>[innovativa]</i> (C) 3. Verifica circa il rispetto delle prescrizioni in tema di pantouflage</p> <p><i>[innovativa]</i> (F) 4. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente</p>	<p>estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione 1-3</p> <p>4. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione</p>	<p>4. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>
			Determina a Contrarre (aggiudicazione)	Disapplicazione del principio di rotazione per favorire un operatore economico	<p><i>[prosecuzione]</i> (R) 1. Divieto di affidamento al contraente uscente rientrante nello stesso settore merceologico per le forniture e i servizi (stesso CPV) e nella stessa categoria di opere (stessa categoria di SOA) nonché nelle stesse</p>	<p>1-2. Attuazione delle misure 1 e 2 (SI/NO) 3. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione</p>	<p>1-2. RUP/Dirigente singolo Settore 3. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					fasce di importo così suddivise: forniture e servizi fino a € 1,000 possibilità di deroga con motivazione sintetica da € 1.000,00 a 5.000,00 da € 5.001,00 a 19.999,99 da 20.000,00 a 39.999,99 da 40.000,00 a 74.999,99 da 75.000,00 a 138.999,99 per i lavori fino a € 1,000 possibilità di deroga con motivazione sintetica da € 1.000,00 a 39.999,99 da € 40.000,00 a 149.999,99 [prosecuzione] (T) 2. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, del rispetto del principio di rotazione o obbligo di motivare, secondo quanto disposto dalle normativa vigente, circa l'eccezionale affidamento al contraente uscente. [innovativa] (F) 3. attività formativa, a cura	> Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti di due determine di aggiudicazione estratte a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2.	> RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente		
4) Selezione del contraente: Procedura negoziata senza pubblicazione bando di gara ex art 36 Cod, Contratti Pubblici e art 1, comma 2, D,L 76/2020 come modificato da DL 77/2021 [Input: esigenze dell'amministrazione Output: Affidamento ad operatore economico]	D.3	ELEVATO	Nomina commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	[prosecuzione] (CT) 1. Dichiarazione da parte dei commissari circa l'assenza di cause di incompatibilità/conflitto di interessi con riferimento ai concorrenti alla gara inserite nei verbali di gara. * Cod.Comportam. Art. 6/7 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019.	1. Attuazione della misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1	1. Componenti commissioni di gara > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
			Individuazione degli operatori economici e affidamento	Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate a cura del Rup e non sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.	[innovativa] (R) 1. predisposizione della documentazione di gara con l'individuazione di requisiti tecnici minimi che garantiscano il rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione e, quindi, la effettiva contendibilità dell'affidamento [innovativa] (PE)	Da 1 a 7. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di due determine di aggiudicazione estratti a sorte, con	Da 1 a 7. RUP/Dirigente singolo Settore > RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>2. svolgimento di consultazioni preliminari, ai fini dell'accertamento dell'infungibilità di un determinato prodotto</p> <p>[prosecuzione] (R)</p> <p>3. Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (fatte salve norme derogatorie e di semplificazione).</p> <p>[prosecuzione] (R)</p> <p>4. Divieto di invito al contraente uscente rientrante nello stesso settore merceologico per le forniture e i servizi (stesso CPV) e nella stessa categoria di opere (stessa categoria di SOA) nonché nelle stesse fasce di importo così suddivise: forniture e servizi da 139.000,00</p>	<p>attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.5</p> <p>> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1, 6-7</p>	<p>> Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>a soglia di cui all'art. 35 del Dlgs. 50/2016</p> <p>lavori: da 150.000,00</p> <p>a soglia di cui all'art. 35 del Dlgs. 50/2016</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (T) 5. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, del rispetto del principio di rotazione o obbligo di motivare, secondo quanto disposto dalle normativa vigente, circa l'eccezionale affidamento al contraente uscente.</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (C) 6. Verifica circa la corretta determinazione del valore dell'appalto con la previsione specifica di eventuali opzioni e rinnovi. Nel caso di lavori e servizi indicazione degli oneri della sicurezza non assoggettati al ribasso derivanti da eventuali rischi interferenziali e elementi di determinazione del costo della manodopera; nel caso di forniture indicazione</p>		

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>delle componenti e quantità cui sono stati applicati i prezzi di riferimento"</p> <p><i>[innovativa]</i> (C) 7. Verifica circa il rispetto delle prescrizioni in tema di pantouflage e art 35-bis TU Pubblico Impiego</p> <p><i>[innovativa]</i> (F) 8. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente</p>	<p>8.almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione</p>	<p>8. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>
5) Selezione del contraente: Procedura ordinaria <i>[Input: Progetto definitivo/esecutivo Output: proposta aggiudicazione a operatore economico]</i>	D.3	ELEVATO	Pubblicazione bando di gara e ricezione delle offerte	Riduzione dei termini ordinari di pubblicazione e ricorso all'urgenza al di fuori dei casi previsti per legge allo scopo di agevolare alcuni operatori economici	<p><i>[prosecuzione]</i> (R) 1. Rispetto dei termini, di pubblicazione dei bandi e della loro riduzione solo nelle ipotesi specifiche previste dalla legge</p>	<p>1. Attuazione della misura (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione</p>	<p>1. RUP/Dirigente singolo Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
			Nomina commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	<p>[prosecuzione] (CT)</p> <p>1. Dichiarazione da parte dei commissari circa l'assenza di cause di incompatibilità/conflitto di interessi con riferimento ai concorrenti alla gara inserite nei verbali di gara.</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 6/7 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019.</p> <p>[prosecuzione](R)</p> <p>2. Nomina dei componenti della Commissione tramite sorteggio durante la prima seduta pubblica, che, per il Presidente avviene tra tutti i Dirigenti dell'Ente con qualifica amministrativa o tecnica in funzione dell'oggetto della gara, nel rispetto del principio di rotazione; per i Commissari nell'ambito di un elenco di dipendenti di categoria D predisposto dal RUP e contenente almeno il numero doppio rispetto ai componenti da estrarre a sorte, in funzione delle competenze specifiche</p>	<p>1. Attuazione della misure (SI/NO)</p> <p>> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1-2</p>	<p>1. Componenti commissioni di gara 1-2 RUP/Dirigente singolo settore</p> <p>> Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					necessarie. I sorteggi individueranno anche il secondo e il terzo estratto da nominare nel caso in cui gli estratti si trovino in situazioni di conflitto di interesse o di altra causa di esclusione dalla commissione.		
			Gestione delle sedute di gara	Definizione delle date delle sedute pubbliche e loro inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti	[prosecuzione] (T) 1. Pubblicazione sul sistema telematico regionale delle date delle sedute pubbliche e loro fissazione in modo da consentire la più ampia partecipazione alla gara	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
			Verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico	[prosecuzione] (T) 1. Il fascicolo di gara deve contenere la documentazione inerente le seguenti fasi della procedura: a) Invito a partecipare alla seduta di verifica della documentazione a tutti i	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					concorrenti b) Verifica della documentazione amministrativa da parte del Seggio di gara composto dal Dirigente/Responsabile dell'Ufficio Gare e dal RUP c) Attivazione del soccorso istruttorio e verifica della conformità delle integrazioni richieste da parte del RUP. d) Adozione da parte del RUP del provvedimento di esclusione	Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
			Valutazione delle offerte	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione e delle verifiche di anomalia al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un operatore economico o escluderne altri	[prosecuzione] (T) 1. Adeguata motivazione nel verbale di gara: a) del procedimento di applicazione dei criteri di aggiudicazione. b) della verifica e attestazione della congruità delle offerte presuntivamente anomale da parte del RUP. c) della verifica della congruità del costo della manodopera	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
			Proposta di	Proposta difforme agli esiti dei	[prosecuzione] (T)	1. Attuazione delle	1. RUP/Dirigente del

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
			aggiudicazione	procedimento di gara	1. Coerenza tra la proposta di aggiudicazione ed i risultati delle valutazioni delle offerte	misure (SI/NO)	Settore
6) Procedure di somma urgenza (art. 163 Codice Contratti / emergenza Covid art. 2 comma 4 DL 76/2020) [Input: Evento imprevisto/condizioni di legge Output: affidamento ad operatore economico]	D.3	ELEVATO	Affidamento diretto necessitato da eventi eccezionali quali calamità naturali o situazioni di estremo pericolo; affidamenti in deroga al Codice permessi dalla legislazione nazionale	Affidamento dovuto a contesto emergenziale a operatore economico non consono e conseguente aggravio dei costi e scarsa qualità della prestazione	[prosecuzione] (R) 1. Creazione, ove possibile, di banche dati di operatori economici [innovativa] (T) 2. Adeguata motivazione, nella determina di aggiudicazione, delle ragioni dell'urgenza e del prezzo concordato.	1-2. Attuazione misura (SI/NO)	1-2. RUP/Dirigente del Settore
7) Verifica dell'aggiudicazione [Input: proposta di aggiudicazione Output: esiti verifica sull'operatore economico]	D.4	MEDIO	Verifica dei requisiti	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti	[prosecuzione] (S) 1. Utilizzo del sistema AVCPass per affidamenti di importo superiore a 40mila euro [prosecuzione] (T) 2. Attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti con esito positivo nella determina di aggiudicazione o in atto successivo (determina del RUP o nota protocollata di attestazione) nell'ipotesi di	1-2. Attuazione delle misure (SI) > Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di due determine di aggiudicazione estratti	1-2. RUP/Dirigente del Settore > RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					consegna in via d'urgenza ex art. 8/,comma1 lett.a) DL 76/2020 convenrto in L 120/2020 e s,m,i	a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2	
			Comunicazioni/ pubblicazioni inerenti le esclusioni e l'aggiudicazione	Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali	[prosecuzione] (R) 1. Trasmissione a cura del RUP/Dirigente del singolo Settore al Settore Contratti Provveditorato Economato della determina di aggiudicazione immediatamente dopo la sua adozione ai fini della comunicazione ai non aggiudicatari entro 5 giorni	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
8) Stipula del contratto [Input: esiti positivi verifica Output: Stipula del contratto]	D.4	MEDIO	Redazione e sottoscrizione del contratto d'appalto	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario	[prosecuzione] (R) 1. Predisposizione della bozza di contratto da parte del Settore Contratti Provveditorato Economato e sottoscrizione dello stesso da parte del RUP o del Dirigente del Settore competente	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
						misura di prevenzione	
9) Esecuzione: Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi [Input: Avvio d'Ufficio; Output: Nomina della figura]	D.5	MEDIO	Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi	Nomina di un Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi in conflitto di interesse rispetto all'appaltatore.	[prosecuzione] (CT) 1. Dichiarazione del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione prima di compiere il primo atto formale connesso al ruolo, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione dell'esecuzione. * Cod.Comportam. Art. 6/7 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019.	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
10) Esecuzione lavori: approvazione varianti in corso d'opera e modifiche ai tempi di esecuzione per sospensioni-riprese, proroghe al contratto [Input: Riscontro necessità di sospensione/modifica/proroga; Output: autorizzazione]	D.5	MOLTO ELEVATO	Redazione elaborati tecnici della variante da parte del DL/Direttore dell'Esecuzione	Relazione tecnica non aderente o non conforme alla situazione reale, che possa favorire l'esecutore.	[Innovazione] (T) 1. Trasmissione tramite protocollazione della documentazione da parte del DL al RUP, per contratti superiori ad € 40.000,00	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L/RUP/Dirigente del Settore
				Definizione di eventuali nuovi prezzi unitari senza adeguata analisi prezzi	[Innovazione] (C) 1. Verifica correttezza analisi prezzi da parte del RUP con supporto di un tecnico estraneo all'esecuzione in oggetto, nel caso di contemporaneo: - superamento del quinto	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					obbligo e di -variante ripetuta, per contratti superiori ad € 40.000,00		
			DGC/DD di approvazione della variante	Carente esplicitazione variazione economica dell'importo suppletivo con riferimento alle singole categorie rispetto alla categoria prevalente	<i>[prosecuzione]</i> (T) 1.Redazione del prospetto di raffronto del CME prima e dopo variante, con evidenziazione variazione importi su singole voci	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
			Redazione verbale di sospensione - ripresa lavori	Scarsa motivazione per concessione della sospensione	<i>[innovazione]</i> (C) 1. Obbligo di comunicazione preventiva del DL al RUP della motivata richiesta di sospensione da parte dell'impresa o del D.L, in caso di superamento del quarto (25%) del tempo contrattuale	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore 2. RUP/Dirigente del Settore
			DD di proroga tempo contrattuale	Scarsa motivazione e non adeguata determinazione del tempo suppletivo	<i>[innovazione]</i> (C) 1.Obbligo di comunicazione preventiva del DL (o da parte del Direttore dell'esecuzione, se presente) al RUP della motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa o del D.L., in caso di superamento del quarto (25%) del tempo contrattuale	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
11) Esecuzione lavori: autorizzazione al	D.5	ELEVATO	Ricezione da parte del RUP	Autorizzazione non conforme alla dichiarazione in fase di	<i>[innovativa]</i> (R) 1.Predisposizione da parte	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
subappalto [Input: istanza di subappalto Output: autorizzazione]			dell'istanza di subappalto e verifica requisiti ammissibilità per la Determina di autorizzazione	gara Incompleta o parziale valutazione capacità tecnico-organizzativa ed economico finanziaria, e verifica dei requisiti ex art. 80 D.L.vo 50/2016	del Dirigente competente di un modello di check list per la attestazione della verifica sulla completezza della documentazione acquisita e sui requisiti necessari al fine della autorizzazione del subappalto		
					[innovativa] (R) 1. Obbligo del RUP di compilare lo specifico modello di check list, da tenere agli atti nella documentazione dell'esecuzione	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
12) Esecuzione lavori: verifiche in corso di esecuzione [Input: Avvio d'ufficio Output: esiti verifiche]	D.5	ELEVATO	Verifiche sul corretto svolgimento lavori/servizi	Assenza durante lavorazioni o fasi significative al fine della contabilizzazione	[prosecuzione] (PE) 1.Garantire la presenza del D.L. o dei Direttori Operativi competenti, con registrazione sul Giornale dei lavori, con particolare evidenziazione dei tempi di lavoro delle lavorazioni a cura del subappaltatore	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore.
				Mancata esecuzione di controlli e accessi diretti da parte del RUP sul luogo di esecuzione dei lavori/servizi.	[prosecuzione] (C) 1.Esecuzione di controlli e accessi diretti da parte del RUP sul luogo di esecuzione dei lavori, per le relative verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
			Verifica disposizioni in materia di sicurezza	Scarsa presenza del CSE- Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione sul cantiere	<i>[prosecuzione]</i> (PE) 1.Garantire la presenza del CSE o di suoi collaboratori diretti in occasione dell'inizio di nuove lavorazioni ritenute pericolose o di fasi di particolare compresenza di imprese, con registrazione sul Giornale dei lavori	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore.
				Ridotta interlocuzione del CSE con la DL	<i>[prosecuzione]</i> (PE) 1.Promozione di incontri periodici su iniziativa del RUP tra D.L. e CSE, nel caso di particolari criticità esecutive connotate da tempi di esecuzione particolarmente stretti e rilevanti problematiche di sicurezza.	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore.
13) Esecuzione lavori: apposizione delle riserve <i>[Input: Contestazione rilievo Output: iscrizione riserva]</i>	D.5	MEDIO	Iscrizione delle riserve nel registro di contabilità	Mancata annotazione o registrazione non conforme alla situazione reale degli eventi a presupposto della riserva.	<i>[innovazione]</i> (PE) 1.Presenza del RUP sul cantiere per le fasi dell'esecuzione più critiche lavori > 150.000 €	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
			Relazione del DL al collaudatore sui contenuti delle riserve	Scarsa esplicitazione delle motivazioni a base del riconoscimento delle riserve	<i>[innovazione]</i> (CT) 1.Relazione a doppia firma DL e RUP	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
14) Esecuzione lavori: Gestione delle	D.5	MEDIO	Formalizzazione della materia	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	<i>[prosecuzione]</i> (C) 1.Obbligo di coinvolgimento	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
controversie [Input: avvio controversia Output: definizione contenzioso]			della controversia da parte dell'impresa	per favorire l'esecutore	preventivo dell'Avvocatura civica in caso di utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		
15) Esecuzione lavori: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione [Input: Redazione SAL Output: Pagamento]	D.5	MEDIO	Stesura dello stato di avanzamento lavori (SAL)	Incompleta/imperfetta tenuta dei documenti contabili	[innovazione] (C) 1. Controlli sulla corretta tenuta dei documenti contabili prima del pagamento del SAL	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
16) Rendicontazione lavori: procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo) [Input: Avvio d'Ufficio; Output: Nomina del soggetto]	D.6	MEDIO	Individuazione della figura del collaudatore o della Comm.ne di collaudo	Eccessivo ricorso alle prestazioni degli stessi professionisti;	[innovazione] (ROT) 1. Tenuta di un registro degli incarichi conferiti con retroattività triennale	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. Dirigente del Settore
				Presenza di conflitto di interessi tra collaudatore interno o esterno ed impresa	[innovazione] (CT) 1. Acquisizione autocertificazione assenza di cause di conflitto ed interesse ed incompatibilità * Cod. Comportam. Art. 6/7 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019.	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
17) Rendicontazione lavori: Procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio	D.6	ELEVATO	Visite sul cantiere durante la fase esecutiva del lavoro per	Conoscenza preventiva del momento della visita sul cantiere	[prosecuzione] (C) 1. Esecuzione di controlli e accessi diretti da parte del RUP sul luogo di esecuzione	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
certificato di collaudo e CRE [Input: ultimazione dei lavori Output: rilascio certificato di collaudo/CRE]			colludazione in corso d'opera		dei lavori/servizi, per le relative verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione		
			Redazione della Relazione del Direttore dei Lavori al RUP	Relazione carente di elementi tecnici e documentali essenziali	[prosecuzione] (C) 1.verifica del RUP con la D.L. della completezza degli elementi documentali prima dell'apposizione del proprio visto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
			Redazione del Certificato di Regolare Esecuzione o collaudo	Omissione di documentazione tecnica relativa alla verifica funzionalità o rispetto prestazioni richieste da Capitolato; Omissione di informazioni amministrative relativa al rispetto della verifica temporale della prestazione	[prosecuzione] (C) 1.verifica del RUP con la D.L. della completezza degli elementi documentali e del rispetto temporale prima dell'apposizione del proprio visto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
18) Esecuzione di servizi e forniture [Input: Avvio esecuzione del contratto Output: ultimazione delle prestazioni]	D.5	MEDIO	Sospensioni, proroghe in c.o., varianti al contratto	Ricorso a modifiche e/o varianti in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto	[prosecuzione] (C) 1.Verifica circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 106 codice contratti e art. 22 DM 49/2018 [innovativa] (T) 2. Conservazione, nel fascicolo del RUP, delle pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale e delle	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO) 3. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati	1. Dir.Esec./RUP/Dirigente del Settore 3. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>comunicazioni all'Osservatorio dei Contratti Pubblici e all'ANAC, ai sensi rispettivamente del comma 5 e 14 dell'art. 106 Dlgs 50/2016</p> <p><i>[innovativa]</i> (F) 3. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente</p>	dall'Ufficio Formazione	
			Autorizzazione al subappalto	Scarso controllo sui requisiti del subappaltatore	<p><i>[innovativa]</i> (R) 1. Predisposizione da parte del Dirigente competente di un modello di check list per la attestazione della verifica sulla completezza della documentazione acquisita e verifica dei requisiti al fine della autorizzazione del subappalto</p> <p><i>[innovativa]</i> (R) 2. Obbligo del RUP di compilare lo specifico modello di check list, da tenere agli atti nella documentazione dell'esecuzione</p>	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO)	<p>1. Dirigente del Settore</p> <p>2. RUP/Dirigente del Settore</p>
			Verifiche in corso di	Omesso controllo da parte del RUP/Direttore dell'esecuzione	<p><i>[prosecuzione]</i> (C) 1. Esecuzione di controlli da</p>	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
			esecuzione		parte del RUP sul luogo di esecuzione dei servizi, per le relative verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione [prosecuzione] (C) 2.Verifica circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 20 DM 49/2018 (rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore) e del Dlgs 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro)		2. Dir.Esec./RUP/Dirigent e del Settore
			Gestione delle controversie	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	[prosecuzione] (C) 1.Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'Avvocatura civica in caso di utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
			Pagamenti in corso di esecuzione	Incompleta/imperfetta tenuta dei documenti contabili	[innovazione] (C) 1.Controlli sulla corretta tenuta della documentazione contabile prima del pagamento della fattura	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
19) Rendicontazione	D.6	MEDIO	Visite ispettive	Conoscenza preventiva del	[prosecuzione] (C)	1.Attuazione misura	1. RUP/Dirigente del

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	SOGGETTI RESPONSABILI
servizi: procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio di verifica di conformità del servizio [Input: Ultimazione delle prestazioni; Output: Rilascio certificato di verifica conformità del servizio]			sul luogo di svolgimento del servizio	momento della visita sul luogo di svolgimento servizio	1.Esecuzione di controlli da parte del RUP sul luogo di esecuzione dei servizi, per le relative verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione	(SI/NO)	Settore
			Redazione del Certificato di verifica conformità del servizio	Omissione di documentazione tecnica o di informazioni per verifica rispetto prestazioni e tempistiche di Capitolato;	[prosecuzione] (C) 1.verifica del RUP con il DEs della completezza documentale e rispetto temporale prima dell'apposizione del proprio visto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. DEs/RUP/Dirigente del Settore

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
1) Procedure di reclutamento di personale a tempo determinato/indeterminato [Input: Piano Fabbisogno Personale Output: Graduatoria definitiva di merito]	A	ELEVATO	Concorsi Pubblici	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del bando in G.U. e sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					svolgimento del concorso e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali. *Cod.Comp. Art. 9			
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Artt. 6-7	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) - Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura concorsuale	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	sorteggio di un atto dell'intero procedimento		
			Progressioni Verticali (Art. 22 c. 15 D.Lgs. 75/2017, fino al 2022)	Requisiti di accesso personalizzati	<p>PROSECUZIONE (R) Attuazione nuova regolamentazione in materia (Del.GC 432/2020);</p> <p>PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al</p>	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia e le rappresentanze sindacali; e) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; f) adozione degli atti da parte del Dirigente.			
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del bando sulla intranet e sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di svolgimento della selezione e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali; *Cod.Comp. Art. 9 PROSECUZIONE (S) completa digitalizzazione della procedura di	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					presentazione delle domande.			
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (C) inserimento nelle Commissioni esaminatrici del Segretario Generale o del Direttore Generale.	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Artt. 6-7	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità
					PROSECUZIONE (C) - Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
								estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con sorteggio di un atto dell'intero procedimento	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità
			Mobilità	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure	PROSECUZIONE delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente		realizzate	realizzate
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	INNOVAZIONE (T) pubblicazione del bando in G.U. PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					svolgimento della selezione e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali. *Cod.Comp. Art. 9			
				composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Art. 6-7	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) - Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	sorteggio di un atto dell'intero procedimento		
2) Incarichi ex art. 110 TUEL [Input: Piano Fabbisogno Personale (art. 110 c. 1 TUEL) / Extradotazione organica (art. 110 c. 2 TUEL) Output: Nomina vincitore selezione]	E	MOLTO ELEVATO	Incarichi ex art. 110 c.1 e c. 2 del TUEL	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					e) adozione degli atti da parte del Dirigente			
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del bando in G.U. e sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di svolgimento della selezione e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali.	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Artt. 6-7	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) ampliamento delle Commissioni Tecniche idoneative da n. 3 a n. 5 membri, di cui uno esterno;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) -	Applicazione della	PROSECUZIONE	PROSECUZIONE

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	misura 100%	NE delle misure realizzate	ONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con sorteggio di un atto dell'intero procedimento	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
3) Assunzioni mediante liste di collocamento e categorie protette [Input: Piano Fabbisogno	A	MEDIO	Le liste da cui attingere sono nel caso specifico rimesse all'A.C. da	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di collaborazione alla costruzione del bando	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE da verificare eventuale	PROSECUZIONE da verificare eventuale

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
Personale Output: Assunzione dei candidati idonei sottoposti a selezione]			parte del Centro per l'Impiego. L'Ufficio procede a svolgere le selezioni per la verifica dell'idoneità		in: - attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento per quanto attiene i requisiti di accesso legati al profilo richiesto; - socializzazione con i dirigenti di area/settore competenti per materia.		prosecuzione delle attività ove si presenti relativo fabbisogno	prosecuzione delle attività ove si presenti relativo fabbisogno
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (C) inserimento nella Commissione di n. 1 membro esterno.	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (T) Le liste da cui attingere sono nel caso specifico rimesse all'A.C. da parte del Centro per l'Impiego. L'ufficio procede a	Controllo successivo a campione sugli atti mediante estrazione con sorteggio di un atto	PROSECUZIONE da verificare eventuale prosecuzione delle attività	PROSECUZIONE da verificare eventuale prosecuzione delle attività

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					svolgere le selezioni per la verifica dell'idoneità. Si adottano in merito le seguenti misure: 1) trasparenza e pubblicità mediante pubblicazione sulla Rete Civica; 2) segmentazione della procedura tra Responsabile del Procedimento (PO) ed adozione degli atti (Dirigente) 3) verifica a campione della regolarità della procedura di trasparenza e pubblicità	dell'intero procedimento	ove si presenti relativo fabbisogno	ove si presenti relativo fabbisogno
4) Autorizzazioni e divieti nella gestione "anticorruptiva" del rapporto lavorativo [Input: Istanza di parte (Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti);	A	ELEVATO	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Esercizio da parte dei dipendenti di attività incompatibili con il pubblico impiego	PROSECUZIONE (C) 1. Applicazione della disciplina vigente per il rilascio delle autorizzazioni: G.C. n. 514/98 e Circolari di aggiornamento successive alla L. 190/2012. *Codice Comportam. Artt. 4, comma 6; 6-7	1. Controlli su segnalazioni di eventuali attività non autorizzate. Il valore atteso è la correttezza delle procedure seguite e dei comportamenti dei dipendenti.	PROSECUZIONE delle procedure realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
Avvio d'ufficio (art. 20 D.lgs. 39/2013, Pantouflage e art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001) Output: Rilascio/Diniego autorizzazione/controlli sul rispetto del divieto (Pantouflage, art. 20 d. Lgs. 39/2013)]					PROSECUZIONE (R) 2. Approvazione di una nuova regolamentazione.	2. Approvazione (SI/NO)		
			Procedure di verifica e monitoraggio delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	Svolgimento da parte dei dirigenti di incarichi che determinino situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	PROSECUZIONE (C) 1 - controlli a campione sulle dichiarazioni di legge (ex art. 20 d. Lgs. 39/2013), da farsi tramite verifica sulle dichiarazioni dei redditi, sulle banche dati istituzionali accessibili ed estrazione dei certificati penali dal casellario giudiziario. PROSECUZIONE (PE) 2 - attività di sensibilizzazione in ordine alle situazioni che possano rendere inconfiribile e incompatibile l'incarico ricoperto dai dirigenti, anche attraverso apposite circolari informative e formazione specifica	1 -Esito dei controlli a campione sulle dichiarazioni di legge (ex art. 20 d. lgs. 39/2013) da farsi sul 20% delle dichiarazioni rese. Risultato atteso: assenza di situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali 2 – attività di sensibilizzazione realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
			Procedure di verifica e monitoraggio del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter d.lgs. n. 165/2001 (Pantouflage - Revolving Doors)	Instaurazione di rapporti con soggetti esterni, in contrasto con l'art. 53, comma 16 ter DLgs 165/01	PROSECUZIONE (F) 1 - Formazione e informazione a dipendenti e dirigenti; PROSECUZIONE (C) 2 - monitoraggio sulle clausole inserite sia nei contratti individuali di assunzione, sia nelle determine dirigenziali di risoluzione del rapporto di lavoro;	1 – attività di formazione/informazione realizzate 2 – esiti monitoraggio presenza clausole nei contratti di assunzione e determine risoluzione	PROSECUZIONE delle procedure realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate
			Procedure verifica e monitoraggio del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001(Prevenzione e del fenomeno della corruzione nelle assegnazioni agli uffici e nella formazione di commissioni per quanto relativo alle procedure di	Assegnazioni del personale in contrasto con la norma di cui all'art.35 bis del d.lgs. n. 165/2001	PROSECUZIONE (C) Tale disciplina verrà applicata, al fine della prevenzione del fenomeno della corruzione, nella formazione di commissioni per l'accesso al pubblico impiego. Nel contesto delle procedure di assegnazione del personale agli uffici, si richiama l'attuale riparto delle competenze a livello di ente (delibera GC	L'indicatore è rappresentato dalla verifica estesa a tutte le procedure di assegnazione di competenza	Proseguimento delle misure realizzate	Proseguimento delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
			competenza del Settore)		514/2019), fermo restando l'obbligo di segnalazione da parte del Settore di condanne relative ai neoassunti.			
5) Elaborazione competenze stipendiali [Input: acquisizione dati predisposti da atti o da sistema Output: Erogazione trattamento economico]	A	ELEVATO	Inserimento dati per elaborazione cedolini stipendiali mensili	Alterazione dei dati acquisiti dal sistema con effetti sulle competenze stipendiali	[PROSECUZIONE] (C) controlli a campione su base trimestrale sulle modifiche effettuate manualmente sul sistema ed anomalie con effetti sul trattamento economico PROSECUZIONE (T) estrazione mensile dei dati netti stipendiali e comunicazione a responsabile ufficio e dirigente settore	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
6) Rilevazione presenze/ gestione permessi [Input: acquisizione timbrature e giustificativi Output rappresentazione cartellino di presenza]	A	ELEVATO	Acquisizione timbrature e gestione cartellino di presenza	Alterazione dei dati acquisiti dal sistema sul cartellino di presenza non autorizzate con effetti sulle competenze	PROSECUZIONE (C) controlli a campione su base trimestrale sulle modifiche effettuate manualmente sui cartellini PROSECUZIONE (T)	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
				stipendiali	pubblicazione dei cartellini dei dipendenti sulla intranet dandone visibilità a ciascun responsabile d'ufficio PROSECUZIONE (T) trasmissione quindicinale delle situazioni di anomalie del cartellino dei dipendenti ai rispettivi responsabili d'ufficio			
7) Progressioni economiche all'interno della categoria (P.E.O.) [Input: Attuazione progressioni economiche orizzontali con i criteri definiti in sede di CCDI Output: Graduatoria definitiva dei progredibili e relativo inquadramento]	A	MEDIO	Individuazione della platea degli aventi diritto alle progressioni economiche orizzontali	Requisiti di accesso personalizzati Assenza di meccanismi di trasparenza nella informazione ai dipendenti	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di individuazione della platea degli aventi diritto: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio Sviluppo del personale; b) verifiche sugli aventi diritto da parte dell'Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali; c) tavoli interni allargati al	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					<p>settore per ulteriore approfondimento e verifica;</p> <p>d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti;</p> <p>e) adozione degli atti da parte del Dirigente.</p> <p>PROSECUZIONE (T)</p> <p>a) pubblicazione del CCDI contenente i criteri contrattati con le organizzazioni sindacali sulla intranet e sulla Rete Civica Comunale; b) informazione a tutti i dipendenti con e-mail interna per la presa visione della platea degli aventi diritto, ai fini della presentazioni di eventuali osservazioni/correzioni;</p>			
			Gestione della procedura di attribuzione delle progressioni	Irregolare composizione dei Collegi di valutazione dei	PROSECUZIONE (C)			
					a) verifica del rispetto dei criteri previsti a livello di CCDI;			

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
			economiche	ricorsi dei dipendenti Svolgimento irregolare della procedura	b) verbalizzazione di ogni esito di ricorso; PROSECUZIONE (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.			
8) Attribuzione trattamento economico e sistemi incentivanti [Input: Attribuzione trattamento economico e	A	ELEVATO	Gestione della procedura di attribuzione delle progressioni economiche	Irregolare attribuzione di trattamenti economici per avvantaggiare un	PROSECUZIONE (C) a) verifica del rispetto dei criteri previsti a livello di CCDI;	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
performance con i criteri definiti in sede di CCDI <i>Output: Erogazione trattamento economico accessorio]</i>				dipendente	<p>PROSECUZIONE (C) Segmentazione del processo di individuazione degli aventi diritto: a) attività istruttoria propedeutica e verifiche degli aventi diritto svolte da dipendenti dell'ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali b) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti non di diretta rilevanza personale; c) adozione degli atti da parte del Dirigente.</p> <p>PROSECUZIONE (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, in particolare dall'Ufficio</p>			

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					Amministrazione del Personale, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.			
9) Controllo di gestione ai fini della misurazione e valutazione della performance [Input: Piano esecutivo di gestione Output: Relazione sulla performance]	G	BASSO	Verifica del grado di realizzazione degli obiettivi attraverso l'esame della documentazione di riscontro presentata	Mancata o incompleta verifica della documentazione presentata	PROSECUZIONE (C) Verifica della documentazione a riscontro della realizzazione degli obiettivi del PEG da parte del personale dell'Ufficio; verifica delle procedure a cura del Direttore Generale e successivo riscontro puntuale da parte di Nucleo di Valutazione	Validazione della Relazione sulla performance da parte del Nucleo di Valutazione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Emissione bollettazione ordinaria annuale Tosap, ICP, CRD, TARI, Nuovo Canone ed emissione ruoli [Input: Avvio d'Ufficio Output: invio bollettazione e emissione ruoli]	F	BASSO	Trasmissione bollettazione	Disallineamento/ non corrispondenza tra i soggetti presenti in banca dati e soggetti destinatari della richiesta di pagamento.	[prosecuzione] (S) Tracciabilità delle operazioni e degli interventi sul sistema	Conservazione registro operazioni	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione bollettazione	Disallineamento/ non corrispondenza tra i soggetti presenti in banca dati e soggetti destinatari della richiesta di pagamento.	[prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	2 – Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
2) Gestione rendicontazione -	F	BASSO	Elaborazione dati della riscossione e	Inserimento di pagamenti fittizi	1 – [prosecuzione] (S) Tracciabilità operazioni ed	1 – Conservazione registro operazioni	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
pagamenti [Input: Riscossione Output: Versamento]			versamento tesoreria	non presenti nei flussi telematici	interventi sul sistema 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	2 – Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.	intraprese	intraprese
3) Sgravi tributari ruolo [Input: Avvio d'Ufficio Output: riduzione carico tributario]	F	MEDIO	Analisi discarichi	Effettuazione di cancellazione del carico tributario iscritto al ruolo senza che vi siano i presupposti legittimanti.	1 - [prosecuzione] (CT) Partecipazione all'istruttoria di dipendente diverso da chi firma il provvedimento finale della procedura 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione.	1 – Attuazione della misura (100%) 2- Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
4)Rimborsi tributari [Input: Istanza di Parte Output: Concessione rimborso]	F	MEDIO	Avvio procedura rimborso	Mancata tracciabilità del processo	[proseguimento] (S) Tracciabilità e digitalizzazione di tutta l'operazione di rimborso	Conservazione registro operazioni	Proseguimento delle misure intraprese	Proseguimento delle misure intraprese
			Gestione rimborso	Liquidazione di rimborsi non dovuti	1 - [proseguimento] (C) Codificazione della procedura su tre livelli di controllo che coinvolgono in successione l'operatore, il Responsabile ed il Dirigente 2 - [proseguimento] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni	1 - Attuazione della misura (100%) 2 -Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli	Proseguimento delle misure intraprese	Proseguimento delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione	esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
5)Attività di accertamento tributario emissione e notifica dei relativi atti [Input: Avvio d'Ufficio Output: notifica atto]	F	BASSO	Avvio procedura di accertamento	Mancata effettuazione dell'accertamento tributario in presenza dei presupposti legittimanti	1 - [prosecuzione] (S) Tracciabilità di tutta l'operazione di accertamento anche da parte di soggetti esterni	1 – Conservazione registro operazioni e dei soggetti esterni intervenuti 2 – Attuazione misura (100%)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Svolgimento accertamento		[prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria	Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da		

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
6)Rateizzazione accertamenti tributari [Input: Istanza di Parte Output: concessione rateizzazione]	F	BASSO	Avvio procedura di rateizzazione	Mancata riscontrabilità dell'operazione	[<i>innovativa</i>] (S) tracciabilità e digitalizzazione delle richieste di rateizzazione	Conservazione registro operazioni	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione rateizzazione	Concessione di dilazione difforme al Regolamento delle Entrate	[<i>prosecuzione</i>] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
7)Attività di autotutela tributaria [Input: Avvio d'Ufficio Output: Annullamento atto]	F	MEDIO	Valutazione e annullamento provvedimenti tributari	Annullamento illegittimo di provvedimenti tributari corretti	1 - [<i>prosecuzione</i>] (C) Codificazione della procedura su tre livelli di controllo che coinvolgono in successione l'operatore, il Responsabile ed il	1- Attuazione misura (100%)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					Dirigente. 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	2-Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
8) Rilascio/ diniego concessioni passi carrabili/ occupazione suolo pubblico/ impianti pubblicitari [Input: Istanza di Parte Output: Rilascio/diniego]	F	BASSO	Richiesta concessione	Mancata tracciabilità della richiesta	[innovativa] (S) Protocollazione e tracciabilità richiesta	Attuazione misura (100%)	Proseguimento delle misure intraprese	Proseguimento delle misure intraprese
			Istruttoria e rilascio	Rilascio di autorizzazione e/o concessione per favorire interesse economico e/o privato.	1 - [prosecuzione] (CT) Segmentazione della procedura con partecipazione dell'operatore, del responsabile dell'Ufficio e del Dirigente 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti	1 - Attuazione misura (100%) 2 - Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili		

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
9) Ricevimento contribuente/utente su specifica richiesta di incontro (es: accertamenti con adesione; contenzioso) [Input: Avvio d'Ufficio/Istanza di Parte Output: Definizione rapporto tributario]	F	ELEVATO	Pubblicità processo	Asimmetria informativa tra operatore e contribuente	[Innovativa] (T) Diffusione su Rete Civica informazioni relative a procedure di ricorso, autotutela e relativa normativa applicata (Regolamento delle Entrate)	Attuazione della misura (100%)	Proseguimento delle misure intraprese	Proseguimento delle misure intraprese
			Svolgimento incontro	Indebita influenza tra contribuente/utente e operatore	1 - [Innovativa] (CT) Svolgimento degli incontri con il contribuente, con la compresenza del Dirigente e del Responsabile *Cod.Comp. Art 9 *Cod. Comp. Artt. 6/7, 12 2 - [Innovativa] (T) Trascrizione in apposito registro degli incontri effettuati, con data, oggetto	1 - Attuazione della misura (100%) 2- Conservazione del registro agli atti del Settore.		

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					sintetico, indicazione dei partecipanti.			

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Procedura per la gestione delle morosità relative a canoni o indennità di locazione/ concessione pregressi ed eventuale concessione di rateizzazioni o decadenza affidamenti [Input: Avvio d'Ufficio Output: Concessione/Diniego rateizzazione o gestione della morosità]	F	ELEVATO	Avvio d'ufficio delle attività finalizzate alla individuazione delle situazioni di morosità ed eventuale avvio di istruttoria finalizzata alla concessione di rateizzazioni. ; Trasmissione diffide di pagamento e - decorsi inutilmente i termini per il pagamento e per l'eventuale proposizione di ricorsi - successivo affidamento in carico all'Agenzia Entrate-Riscossione o, in alternativa, formalizzazione di provvedimenti che concedono rateizzazioni	Favoritismo nei confronti del soggetto moroso o concessione di dilazione di pagamento difforme alle previsioni del Regolamento Entrate	[Proseguimento] (C) Monitoraggio della gestione delle pratiche mediante verifica a campione di n. 20 diffide inviate, eventuali rateizzazioni concesse o decadenze affidamento formalizzate, e n. 20 atti trasmessi ad Agenzia Entrate Riscossione	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su richiesta RPCT.	Proseguimento delle misure intraprese	Proseguimento delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
2) Procedure per l'alienazione/acquisizioni e di immobili, la costituzione di diritti reali e l'affidamento in concessione di beni immobili [Input: Avvio d'Ufficio Output: Alienazione/acquisizioni e o affidamento in concessione o costituzione di diritti reali su immobile]	F	MOLTO ELEVATO	Avvio d'ufficio delle attività istruttorie finalizzate ad alienazione/acquisizioni/costituzione di diritti reali/concessione di immobili a terzi, in sinergia con l'Ufficio Tecnico Patrimoniale e con altri Uffici eventualmente competenti. Gestione della procedura di asta (o avviso pubblico), fatti salvi i casi di affidamento diretto secondo quanto previsto dalla normativa e dal Regolamento per la gestione del patrimonio comunale vigenti.	Costituzione di diritti di terzi su immobili e affidamento in concessione beni per favorire interesse economico privato	[Prosecurazione] (C) Monitoraggio della gestione delle pratiche mediante verifica su campione del 30% sulla regolarità delle procedure, rispetto alla normativa vigente e al Regolamento Comunale. * Cod.Comportam. Art. 6/7	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su richiesta RPCT.	Prosecurazione delle misure intraprese	Prosecurazione delle misure intraprese
3) Procedura per la formazione dell'elenco	F	ELEVATO	Avvio delle attività istruttorie per	Mancata standardizzazione	[prosecurazione] (R) Standardizzazione dell'iter	Monitoraggio applicazione	Prosecurazione delle misure	Prosecurazione delle misure

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
costituente il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni dell'Ente [Input: Avvio programmazione triennale dell'ente (DUP) Output: Predisposizione Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari]			l'individuazione dei beni non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. Formazione dell'elenco dei beni costituente la proposta di Piano da sottoporre agli organi della Amministrazione ai fini della approvazione del P.A., costituente allegato al D.U.P..	del procedimento di scelta degli immobili da inserire nel P.A. che può comportare favoritismi nei confronti di eventuali richiedenti	procedurale mediante inserimento della procedura nel Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Livorno (redazione schema di Regolamento modificato ai fini della sottoposizione agli organi competenti)	previsione regolamentare.	intraprese	intraprese
4) Espropriazioni: procedura amministrativa	F	ELEVATO	Avvio delle procedure a seguito della trasmissione del calcolo dell'indennità provvisoria da parte dell'Ufficio tecnico patrimoniale	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti ritardando o anticipando la conclusione del	[prosecuzione] (PE) Convocazione tavoli tecnici intersettoriali per l'esame congiunto dei procedimenti espropriativi da istruire/avviare	n. 1 tavolo tecnico intersettoriale per ogni singolo procedimento espropriativo da istruire/avviare	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				procedimento	[<i>innovativa</i>] (PE) Definizione/codificazione degli adempimenti procedurali individuando con detemina le fasi endoprocedimentali e la relativa attribuzione ai diversi Settori/Uffici coinvolti nella gestione del procedimento amministrativo	Attuazione della misura (SI)		
			Corresponsione o deposito dell'indennità provvisoria	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti ritardando o anticipando la conclusione del procedimento	[<i>innovativa</i>] (C) Monitoraggio sui tempi impiegati per l'espletamento delle procedure mediante verifica a campione sul 30% delle stesse	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su richiesta RPCT	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
5) Stime e procedimenti tecnico-amministrativi connessi alla gestione tecnica del patrimonio e alle procedure tecniche espropriative [Input: Avvio d'Ufficio Output: Atto di gestione del patrimonio]	F	MOLTO ELEVATO	Elaborazione stime	Alterazione della stima a danno dell'interesse pubblico	[<i>innovativa</i>] (R) Predisposizione linee guida sull'attività di stima [<i>prosecuzione</i>] (CT) Predisposizione della relazione di stima a doppia firma del Responsabile del Procedimento e del Dirigente <i>* Cod.Comportam. Art. 6/7</i>	Presentazione linee guida per la deliberazione Attuazione misura (SI)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione procedura tecnica espropriativa	Svolgimento procedure in difformità a normative, criteri misurazione e quotazioni banca dati Agenzia Entrate - Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI)	[<i>Prosecuzione</i>] (C) Monitoraggio della gestione delle pratiche mediante verifica su campione del 30% su stime, procedure tecniche e catastali, determinazione canoni, indennità e prezzi (in riferimento e relazioni tecniche allegate ad atti adottati)	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su richiesta RPCT.	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<p>1) Predisposizione dei documenti di programmazione con particolare riferimento alla redazione del Bilancio di Previsione e successive variazioni di Bilancio</p> <p>[Input: fabbisogni di spesa e previsioni di entrata degli uffici sul bilancio triennale</p> <p>Output: Bilancio di previsioni e delibere di Consiglio di variazione al Bilancio]</p>	F	MEDIO	<p>1) Raccolta fabbisogni finanziari e previsioni di entrata</p> <p>2) Azioni di rimodulazione della spesa per raggiungere gli equilibri di Bilancio</p> <p>3) Predisposizione degli schemi di bilancio e delle sue variazioni</p>	Margine di discrezionalità nell'allocazione delle risorse	<p>[Prosecuzione] (CT)</p> <p>Frazionamento del processo decisionale attraverso il coinvolgimento dei vari soggetti interessati. In particolare per il Bilancio di previsione:</p> <p>1) i Dirigenti dei Settori e i relativi Assessori presentano i fabbisogni finanziari di spesa e le previsioni di entrata.</p> <p>2) In caso di squilibri finanziari il Dirigente dei Servizi Finanziari presenta il quadro finanziario alla Giunta per ricevere gli indirizzi sulle modalità di ripristino degli equilibri</p>	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure stabilite per il 2021	Prosecuzione delle misure stabilite per il 2021

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>3) Il Dirigente dei servizi Finanziari presenta ai Dirigenti di Settore l'importo complessivo della rimodulazione da operare sulle necessità di spesa per ogni singolo Settore per ricevere le rimodulazioni analitiche decise dai Dirigenti in accordo con gli Assessori di riferimento</p> <p>5) i servizi finanziari predispongono lo schema di bilancio e acquisiscono i pareri dei revisori</p> <p>4) lo schema di Bilancio è approvato dalla Giunta per la successiva approvazione del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione.</p>			

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					Per la salvaguardia degli equilibri, l'assestamento e le altre variazioni di Bilancio si utilizzano gli stessi step del processo di frazionamento del processo decisionale per quanto compatibili con la tipologia di variazione di bilancio.			
<p>2)Controllo di regolarità contabile ed amministrativa degli atti deliberativi e dei provvedimenti di impegno di spesa</p> <p>[Input: atti deliberativi e determine dirigenziali</p> <p>Output:visto contabile, e registrazioni contabili]</p>	F	MEDIO	<p>1) Esame degli atti deliberativi e determine dirigenziali</p> <p>2) Registrazioni contabili conseguenti sul programma j-ente</p> <p>3) Registrazioni di procedura sul programma sicr@web</p> <p>4) Avallo del responsabile dell'ufficio</p> <p>5) Visto contabile</p>	<p>Omesso, incompleto, infedele controllo, con particolare riferimento a:</p> <p>a) l'esistenza della copertura finanziaria della spesa, come previsto nei commi successivi, sull'unità di bilancio e di P.E.G. individuato nell'atto di impegno;</p>	<p>[Prosecuzione] (C)</p> <p>Verifica a campione con cadenza semestrale sugli atti di impegno di spesa relativi a procedure con affidamento diretto pari a n. 20 atti semestrali.</p> <p>I controlli verranno effettuati da un ristretto gruppo di lavoro a cura del Responsabile di Ufficio diverso da quello competente.</p>	<p>Effettuazione Controlli con predisposizione di verbale attestante le risultanze dei controlli effettuati</p>	<p>Prosecuzione delle misure stabilite per il 2021</p>	<p>Prosecuzione delle misure stabilite per il 2021</p>

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			se necessario	<p>b) lo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata;</p> <p>c) la giusta imputazione al bilancio annuale o pluriennale, coerente con il piano dei conti e la missione/programma;</p> <p>d) la competenza del responsabile del servizio proponente;</p> <p>e) l'osservanza delle norme fiscali.</p> <p>Omesso controllo circa il rispetto del Piano Biennale degli Acquisti e del Programma triennale delle opere pubbliche (art. 21 Dlgs 50/2016) .</p>				

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				Omesso controllo delle operazioni di impegno/ accertamento in aderenza al principio di competenza finanziaria potenziato.				
3)Gestione indebitamento accensione di mutui [Input: richieste di finanziamento a mutuo del piano degli investimenti Output: contratto di mutuo]	F	BASSO	1) necessità di finanziamento a mutuo del piano degli investimenti 2) istruttoria contabile per individuazione del soggetto e delle caratteristiche del mutuo 3) contrazione del mutuo	Omessa applicazione del regime giuridico previsto per la scelta del contraente nei contratti di mutuo	[Proseguimento] (R) Ricorso diretto alla Cassa Depositi e Prestiti attraverso la procedura di accensione on line, tramite l'individuazione del Referente per l'accensione del mutuo, oppure ricorso all'affidamento mediante gara.	Verifica dell'attuazione e della misura sulla totalità dei mutui assunti	Proseguimento delle misure stabilite per il 2021	Proseguimento delle misure stabilite per il 2021
4)Verifica degli atti di liquidazione della spesa [Input: Determina di	F	MEDIO	1) Esame dei documenti allegati agli atti di liquidazione/PDL	Invio alla fase successiva dell'emissione dei mandati di	[proseguimento] (C) Verifica a campione con cadenza semestrale degli atti di liquidazione/PDL da	Controlli semestrali su	Proseguimento delle misure	Proseguimento delle misure

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<p>Impegno e liquidazione</p> <p><i>Output:</i> Invio alla procedura di emissione del mandato di pagamento]</p>			<p>2) Verifica della presenza di tutte le attestazioni richieste dalla normativa negli atti liquidazione unitamente ai documenti giustificativi (nota o fattura, DURC) ai fini della tracciabilità ed ogni altro documento che il servizio finanziario ritenga necessario per procedere agli atti di pagamento</p> <p>3) Segnalazione agli uffici proponenti dell'atto di liquidazione con l'indicazione delle integrazioni necessarie per effettuare la regolarizzazione</p>	pagamento in presenza di atti di liquidazioni/PDL viziati o incompleti	<p>parte di un gruppo non competente sul controllo degli atti di liquidazione e ssuseguenti ordini di pagamento.</p> <p>I controlli verranno effettuati da un ristretto gruppo di lavoro a cura del Responsabile di Ufficio del Settore Servizi Finanziaria diverso da quello competente.</p>	n. 20 atti di liquidazione/P DL con predisposizione e di verbale attestante le risultanze dei controlli effettuati		
<p>5) Pagamento della spesa</p> <p><i>[Input:</i> Atto di liquidazione/</p>	F	MEDIO	1) Esame dei documenti	Invio al tesoriere degli ordinativi di	{ <i>prosecuzione</i> } (T) Pubblicazione sul sito	Controllo trimestrale con		

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
PDL <i>Output:</i> Emissione di mandati di pagamento]			<p>propedeutici all'emissione dei mandati di pagamento presenti nella sezione documentale del programma di contabilità</p> <p>2) Verifica della presenza di tutte le attestazioni richieste dalla normativa per l'emissione dei mandati di pagamento</p> <p>3) Segnalazione agli uffici proponenti dell'atto di liquidazione associato al mandato di pagamento di eventuali criticità segnalate dal tesoriere in fase di pagamento del mandato ai beneficiari (es. c/c bancario non corretto</p>	pagamento viziati e/o incompleti dell'idonea documentazione	<p>Istituzionale dei dati relativi ai pagamenti effettuati dall'amministrazione, permettendone la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (art. 4 bis c. 2 D.Lgs. 33).</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (C) Verifica a campione, con cadenza semestrale, dei mandati di pagamento da parte di un gruppo di lavoro non competente sul controllo dei mandati. I controlli verranno effettuati da un ristretto gruppo di lavoro a cura del Responsabile dell' Ufficio del Settore Servizi Finanziaria diverso da quello competente.</p>	relativi report (4/4 report)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			o beneficiario non corrispondente)					
6) RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI [Input: Elenchi riaccertamento residui firmati dai Dirigenti Competenti Output: cancellazione residui attivi e passivi]	F	MEDIO	1) Riaccertamento residui attivi e passivi al fine della verifica delle ragioni del loro mantenimento in bilancio. 2) Riunioni con tutti i Dirigenti assegnatari di risorse finalizzati all'analisi dei residui con particolare riferimento all'analisi dei residui attivi per gli aspetti relativi all'effettività esigibilità o inesigibilità del credito 3) Al termine della procedura di riaccertamento, propoedeutica all'approvazione del Consuntivo, non	Omesso controllo degli elenchi inviati dai Dirigenti, con particolare riferimento alla cancellazione di residui attivi relativi a crediti riconosciuti inesigibili o insussistenti per l'avvenuta estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito.	[prosecuzione] (C) Restituzione ai Dirigenti assegnatari di risorse dei tabulati privi di motivazioni per le opportune integrazioni in ragione della motivazione relativa alla cancellazione dei residui attivi n bilancio.	Attuazione della misura (100%)	prosecuzione misure	prosecuzione misure

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			devono essere conservati residui a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate e per i quali gli uffici hanno proposto dalla loro cancellazione.					

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Dirigente Responsabile Avv. Susanna Cenerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<p>1) Affidamento incarichi a legali esterni</p> <p>[Input: ricezione atto di citazione/ricorso</p> <p>Output: difesa dell'Amministrazione nel contenzioso]</p>	H	MEDIO	Decisione in merito all'affidamento all'esterno dei contenziosi	Rischio di conflitto d'interesse, incompatibilità dell'avvocato patrocinante nella causa	<p>1 - [prosecuzione] (R) L'assistenza in giudizio dell'Amministrazione comunale viene svolta esclusivamente dai componenti dell'Ufficio Avvocatura senza fare ricorso a professionisti esterni salvo nel caso di incompatibilità degli avvocati interni o per la natura di estrema specificità della materia oggetto del contenzioso.</p> <p>2 - [prosecuzione] (T) Nell'ipotesi in cui sia ritenuto di avvalersi di legali esterni, la scelta del professionista da incaricare avverrà mediante procedura selettiva.</p>	<p>1-Percentuale numero cause gestite da Avvocati del Settore rispetto al numero complessivo delle cause. (valore atteso: 100%)</p> <p>2-in caso di incarico a legali esterni, n. procedure selettive effettuate (valore atteso: 100%)</p>	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
<p>2) Modalità assegnazione cause agli avvocati interni</p> <p>[Input: ricezione atto di citazione/ricorso</p> <p>Output: affidamento della</p>	H	MEDIO	Decisione in merito all'affidamento dei contenziosi agli avvocati interni del Settore	Rischio di collusione tra avvocati interni e esterni	[prosecuzione] (ROT) Le cause agli avvocati interni vengono assegnate seguendo un criterio di rotazione casuale	percentuale dei fascicoli assegnati agli avvocati interni secondo il criterio della	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Dirigente Responsabile Avv. Susanna Cenerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
difesa dell'Amministrazione ad avvocato interno]						rotazione rispetto a quelli assegnati individualment e (valore atteso: 100%)		
3) Modalità conduzione delle difese nelle cause [Input: affidamento della causa all'avvocato interno Output: svolgimento della difesa nel contenzioso]	H	MEDIO	Assegnazione del mandato per la difesa dell'Amministrazione nei contenziosi	Collusione con avvocati esterni e carenza di imparzialità dell'avvocato interno nella conduzione della difesa	[prosecuzione] (CT) I mandati per tutte le controversie che vedono impegnata l'Amministrazione, sono conferiti "congiuntamente" agli attuali componenti del Settore Avvocatura, come tali iscritti nell'Elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati; ciò comporta di fatto un reciproco "controllo" tra coloro che svolgono la funzione di Avvocato del Comune	Percentuale numero mandati conferiti congiuntamente e rispetto al numero complessivo delle cause assegnate al Settore. (valore atteso: 100%)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SETTORE SEGRETARIO GENERALE

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Gestione istituti economici dello status degli amministratori (indennità, gettoni, permessi) [Input: maturazione diritti Output: liquidazione indennità/compensi/permessi	C	MEDIO	Istruttoria	Errata quantificazione del compenso	[<i>innovativa</i>] (CT) partecipazione di più dipendenti all'istruttoria	Attuazione misura (SI)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
			Liquidazione	Mancate verifiche sulla regolarità della procedura Scarsa trasparenza	[<i>innovativa</i>] (C) Controllo, da parte del Dirigente competente alla firma, della correttezza amministrativa e contabile degli atti [<i>innovativa</i>] (T) Pubblicazione tempestiva all'Albo pretorio online e pubblicazione entro i termini di legge su Amm. Trasparente degli importi liquidati	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
2)Acquisto beni e servizi per il Consiglio Comunale ed i gruppi [Input: necessità bene o servizio Output: acquisizione bene o servizio	D.3	MEDIO	Acquisto (spese minute) di beni e servizi di stretta necessità per i Consiglio e i gruppi Consiliari	Acquisti discrezionali non conformi all'interesse pubblico Mancato rispetto del principio di rotazione	[<i>innovativa</i>] (PE) Raccordo con Ufficio Economato per accorpamento più affidamenti [<i>innovativa</i>] (S) Utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ove possibile [<i>innovativa</i>] (T)	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI) Attuazione	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SETTORE SEGRETARIO GENERALE

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					In caso di affidamenti diretti, richiesta di almeno tre preventivi per la maggior parte degli affidamenti, nel rispetto del principio di rotazione	misura (=> 80% affidamenti)		

SETTORE DIREZIONE GENERALE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) URP Rapporti con l'utenza [Input: Istanza utente Output: Risposta all'utente]	B	MEDIO	Gestione rapporti con l'utenza	Attività volta a favorire soggetti determinati nel rilascio di informazioni. Inadeguatezza della gestione delle relazioni con il pubblico.	[innovativa] (PE) 1. Azioni di sensibilizzazione del personale dell'URP sul rispetto del codice di comportamento. * Cod.Comportam. Artt. 6/7 e 12 [prosecuzione] (T) 2. Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati da URP	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)		
1) GABINETTO DEL SINDACO Spese di rappresentanza: [Input: individuazione necessità di spesa Output: affidamento]	D.3	MEDIO	Procedura di affidamento	Scelta di fornitori impropria volta a favorire un determinato soggetto	[prosecuzione] (T) Richiesta di almeno tre preventivi per la maggior parte degli affidamenti, nel rispetto del principio di rotazione	Attuazione della misura (valore atteso >= 50%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Procedura oggetti reperi [Input: Presa in consegna oggetto Output: Restituzione al proprietario/messa in giacenza]	G	MEDIO	<p>Presa in consegna oggetto reposito Catalogazione dell'oggetto Pubblicizzazione ritrovamento tramite comunicato stampa cumulativo</p>	Omissione d'atti d'ufficio	[prosecuzione] (T) Registrazione degli oggetti reperi pubblicazione all'albo del rinvenimento rispetto delle normative vigenti in materia di acquisizione della proprietà Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			<p>Restituzione al proprietario o messa in giacenza</p>	Omissione d'atti d'ufficio	[prosecuzione] (C) Verifica a campione alla presenza di testimoni della regolarità delle procedure previste	Controlli di secondo livello a campione n. 1	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Autorizzazione diverse afferenti la Polizia Amministrativa nello specifico: Licenza agibilità locali per attività di teatro, discoteca, cinema, sale congressi; stadi; circhi, spettacoli viaggianti, luna	B	ELEVATO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
park, parchi tematici; licenza per lo svolgimento di singoli spettacoli musicali in strutture già autorizzate, o altre manifestazione all'interno o all'esterno aperte al pubblico; manifestazioni sportive ciclistiche o podistiche). [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola autorizzazione	Controlli di secondo livello a campione n. 10	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
3)Concessioni di suolo pubblico/nulla osta per: lavori edilizi, traslochi, manifestazioni commerciali o comunque di vendita di prodotti, iniziative politiche; iniziative di associazioni di volontariato, occupazioni per esercizi di somministrazione. [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	BASSO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure	Controlli di secondo livello a campione n. 41	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola concessione			
4)Autorizzazioni licenza di: fochino – tiro a segno – gas tossici – licenza taxi , noleggio con conducente – licenza per biliardo o stecca e videogiochi - [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	BASSO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola autorizzazione	Controlli di secondo livello a campione n. 6	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
5)Autorizzazione: strutture sanitarie, studi medici, Nulla osta per sorgenti radiogene utilizzate in ambito sanitario [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	BASSO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola autorizzazione	Controlli di secondo livello a campione n. 3	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
6)Attività di controllo in materia commerciale, antievasione, polizia giudiziaria e investigativa, edilizia	G	MEDIO	Ricezione segnalaz./esposto, procedimento di ufficio, incarico dall'Aut. Giud.	Divulgazione dei controlli programmati	[prosecuzione] (C) Realizzazione di controlli interforze sia d'ufficio a seguito di segnalaz./esposti	Numero dei controlli interforze effettuati: 20	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
[<i>Input</i> : Istanza di parte/Atto di iniziativa <i>Output</i> : Effettuazione controllo/Sanzionamento]			Effettuazione controlli e verifica, rilevazione illeciti, sanzionamento	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio.	[<i>prosecuzione</i>] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite nei controlli e accertamenti effettuati [<i>prosecuzione</i>] (S) Digitalizzazione della documentazione relativa alle procedure di controllo in materia di edilizia	Numero dei controlli effettuati a campione: 12 Percentuale di atti digitalizzati rispetto agli atti pervenuti: 100	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
7)Attività relativa all'infortunistica stradale <i>Input</i> : Rilevazione sinistro <i>Output</i> : Realizzazione fascicolo/Sanzionamento/rilascio copia atti]	G	MEDIO	Rilevazione sinistro stradale e atti conseguenti	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[<i>prosecuzione</i>] (R) Accertamenti effettuati da organi di polizia giudiziaria [<i>prosecuzione</i>] (CT) Richiesta di rilevazione sinistro stradale ad altre forze di polizia qualora nell'incidente siano coinvolti veicoli o personale PM	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Valutazione pratica e, su richiesta di parte interessata, rilascio di	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti	[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifica delle attività svolte e relative	Numero dei controlli effettuati a	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			copia degli atti	o omissione di atti d'ufficio	verbalizzazioni da parte di ufficiali di polizia giudiziaria [prosecuzione] (S) Informatizzazione della procedura di richiesta accesso atti relativa a sinistri stradali	campione: 6 Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti pari a: 100		
8)Procedura sanzionatoria relativa al Codice della Strada e alle violazioni di altre normative vigenti <i>Input:</i> Rilevazione violazioni anche su segnalazione <i>Output:</i> Sanzionamento]	G	MEDIO	Rilevazione violazioni al Codice della Strada e di altre violazioni alle normative vigenti anche su segnalazione	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (S) Rilevazione delle violazioni anche con utilizzo di sistemi informatizzati (autovelox, etilometro, street control, barra, varchi elettronici, T-red	Numero dei servizi effettuati con strumentazioni informatiche: 215	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Gestione delle violazioni accertate	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (S) Informatizzazione della procedura di gestione delle sanzioni accertate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
9)Procedure successive alla notifica delle violazioni al codice della Strada e non per le quali non viene effettuato il pagamento (arhiviazione atti amministrativi in autotutela, discarichi cartelle esattoriali, ricorsi al Giudice di Pace e al Prefetto, Ordinanze/Ingiunzioni, rateizzazioni) [Input: Istanza di parte Output: Trasmissione ricorso/Rilascio/Diniego]	G	MEDIO	Ricevimento richiesta	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite URP-Sportello al Cittadino	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria ed esito	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite nei controlli e accertamenti effettuati	Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti pari a: 100 Numero dei controlli effettuati a campione: 16	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
10)Gestione manutenzione veicoli Polizia Municipale [Input: Richiesta intervento Output: Gestione dell'intervento oggetto di richiesta]	G	MEDIO	Richiesta intervento su mezzo	Peculato, abuso di ufficio, assoggettamento a pressioni esterne	[prosecuzione] (S) Procedura informatizzata per richieste intervento su mezzi	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Gestione intervento	Peculato, abuso di ufficio, assoggettamento a pressioni esterne	[prosecuzione] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite	Numero dei controlli effettuati a campione:12	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					nella gestione degli interventi su mezzi			
11)Gestione accertamenti di residenza [Input: Istanza di parte Output: Accertamento]	G	BASSO	Ricevimento richiesta	Divulgazione controlli programmati	[prosecuzione] (S) Utilizzo di procedure standard informatizzate [prosecuzione] (ROT) rotazione del personale addetto	Applicazione misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Accertamento	Abuso d'ufficio Non rispetto delle scadenze Discrezionalità	[prosecuzione] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite nei controlli e accertamenti effettuati	Numero dei controlli effettuati a campione: 12	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
12)Procedure di accettazione cani [Input: contrasto al randagismo. Output: Restituzione cane a proprietario/affidamento in adozione]	G	BASSO	Azioni a contrasto del randagismo	Abuso d'ufficio Omissione atti d'ufficio	[prosecuzione] (PE) Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno *Cod,Comp, artt, 5 e 12	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Procedure di gestione restituzione/affidamento cani	Abuso d'ufficio Omissione atti d'ufficio	[prosecuzione] (T) Pubblicazione periodica dell'elenco dei cani su Rete Civica	Numero pubblicazioni: 12	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			Rapporti con associazioni senza scopo di lucro	Indebite ingerenze da parte delle associazioni	[<i>innovativa</i>] (T) Le richieste delle associazioni sono protocollate e i rapporti con le stesse sono gestiti tramite la realizzazione di convenzioni stipulate in seguito a bando e procedure pubbliche di adesione, nel rispetto anche del regolamento comunale tutela animali *Cod,Comp, artt, 5 e 12	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO
Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzarini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					<p>incaricati delle attività</p> <p><i>[prosecuzione] R</i> Conservazione del registro in forma digitale sia in formato editabile che non editabile ogni qualvolta si provveda al relativo aggiornamento</p> <p><i>[prosecuzione] T</i> Affissione del registro dei beni donati presso la sede e pubblicazione in rete civica nella Sezione Protezione civile</p> <p><i>[prosecuzione] C</i> Verifiche periodiche mediante sopralluoghi sulla consistenza dei beni donati con redazione di apposito verbale da parte degli incaricati (in base a specifico provvedimento dirigenziale) allo svolgimento dell'attività controllata. Successiva verifica sulla regolarità</p>	<p>Verifiche semestrali (2), i cui esiti da tenere agli atti del settore</p> <p>Applicazione della misura (110%)</p> <p>Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore</p>		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO
Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					della procedura, da parte del Responsabile dell'Ufficio/Dirigente diverso dall'incaricato allo svolgimento dell'attività controllata, formalizzata con apposita attestazione di regolarità della procedura.			
			Cessione/utilizzo dei beni	Cessione dei beni donati a soggetti non aventi titolo	<p>[<i>prosecuzione</i>] T Redazione processo verbale di consegna al donatario/ destinatario finale, alla presenza dell'incaricato e Responsabile dell'Ufficio/Dirigente (o comunque alla presenza di due addetti) controfirmato dal donante, consegna di copia del verbale al donante</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] C Verifiche periodiche mediante sopralluoghi sulla consistenza dei beni donati con redazione di apposito verbale da parte degli incaricati (in base a</p>	<p>Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore</p> <p>Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore</p>		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					<p>specifico provvedimento dirigenziale) allo svolgimento dell'attività controllata. Successiva verifica sulla regolarità della procedura, da parte del Responsabile dell'Ufficio/Dirigente diverso dall'incaricato allo svolgimento dell'attività controllata, formalizzata con apposita attestazione di regolarità della procedura.</p> <p>[prosecuzione] T Affissione del registro dei beni donati presso la sede e pubblicazione in rete civica nella Sezione Protezione civile</p>	Attuazione della misura (100%)		
2) Procedimenti finalizzati al ripristino dello stato dei luoghi al fine di prevenire pericoli ed evitare danni	G	BASSO	Ricezione rapporto dei VV.FF., A.U.S.L. ed in generale soggetti preposti al controllo/ Rilevazione di ufficio	Inerzia/omissione nella rilevazione di ufficio o nella attivazione dell'intervento	[innovativa] T Censimento delle segnalazioni/rilevazioni d'ufficio	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazznerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
<p>[Input: D'ufficio ad iniziativa autonoma/eteronoma (Ricezione rapporto dei VV.FF., A.U.S.L. ed in generale soggetti preposti al controllo) /segnalazione di privati Output: Messa in sicurezza dell'edificio]</p>			del pericolo per la pubblica incolumità Ricezione segnalazione					
			Sopralluogo del tecnico reperibile con contributo tecnico dei VV.FF.	Inerzia/omissione nella effettuazione del sopralluogo	[prosecuzione] R Redazione del verbale da parte del tecnico reperibile	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Comunicazione di avvio del procedimento per la messa in sicurezza dell'edificio	Inerzia/omissione nell'avvio del procedimento	[prosecuzione] C Verifiche periodiche	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento	Inerzia/omissione del provvedimento finale	[prosecuzione] C Verifiche periodiche per raffronto tra segnalazioni e procedimenti avviati	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Ricezione rapporto dei VV.FF., A.U.S.L. ed in generale soggetti preposti al controllo/ Rilevazione di ufficio del pericolo per la pubblica incolumità	Inerzia/omissione nella rilevazione di ufficio o nella attivazione dell'intervento	[innovativa] T Censimento delle segnalazioni/rilevazioni d'ufficio	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazznerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
			Ricezione segnalazione					
3) Convenzione con associazioni di volontariato per le attività di protezione civile [Input Attivazione associazioni di volontariato per la previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza Output: Gestione emergenza e superamento]	C	BASSO	Bando per la partecipazione alla stipulazione convenzione con le Associazioni di volontariato	Esclusione dolosa di talune associazioni	[<i>innovativa</i>] PE Inclusione delle associazioni iscritte all'elenco regionale delle associazioni di volontariato *Cod,Comp, artt, 5 e 12	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Attivazione dei servizi previsti dalla convenzione	Irregolare attivazione della convenzione	[<i>innovativa</i>] PE Attivazione della convenzione secondo le specifiche stabilite dalla proposta progettuale oggetto di bando pubblico	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Rendicontazione e rimborso spese	Liquidazione di importi non dovuti	[<i>innovativa</i>] PE Redazione report per ogni attività da consegnare al termine dell'attività mediante trasmissione all'indirizzo <i>email</i> della protezione civile	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
					[<i>innovativa</i>]C Rendicontazione generale	Applicazione misura		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzarini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					entro trenta giorni dalla scadenza della convenzione	100%		
4) Procedimenti per il rilascio concessioni demaniali [Input Istanza rilascio concessione Output: Rilascio/Diniego concessione]	B	MEDIO	Attività di costruzione del bando, ove previsto	Nelle concessioni a rilevanza economica individuazione di requisiti di accesso e criteri di valutazione volti a favorire taluni soggetti piuttosto che altri (Requisiti di accesso <i>ad personam</i>)	[<i>innovativa</i>] T Pubblicazione del bando	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Attività istruttoria finalizzata al rilascio/diniego	Svolgimento irregolare della procedura di valutazione e attribuzione del punteggio	[<i>prosecuzione</i>] CT Dichiarazione dei soggetti valutatori di insussistenza di conflitto di interessi da tenere agli atti dell'ufficio *Cod,Comp, artt 6-7 [<i>innovativa</i>] CT Rapporto tecnico-istruttorio del Settore, da consegnare al Dirigente	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
						Verifiche semestrali (2) , i cui esiti		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					per le determinazioni di competenza	da tenere agli atti del settore		
			Rilascio/diniego	Rilascio a soggetti non aventi titolo/ Diniego a soggetti aventi titolo	[<i>prosecuzione</i>] C Verifiche periodiche (semestrali) sulla regolarità del provvedimento finale	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
5) Attività di verifica periodica sulle concessioni demaniali e sui canoni (<i>Input</i> : Verifica d'ufficio o su istanza di parte <i>Output</i> : provvedimento conclusivo con cui si dà atto degli esiti del controllo)	B	MEDIO	Estrazione delle concessioni da sottoporsi a controllo. Effettuazione delle verifiche.	Erronea determinazione del canone dovuto	[<i>innovativa</i>] C Verifica annuale sulla realizzazione dei controlli	Verifica annuale i cui esiti da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Attivazione del procedimento per il recupero dei crediti	Mancata attivazione per il recupero del canone dovuto	[<i>innovativa</i>] C Verifica annuale sulla realizzazione dei controlli	Verifica annuale i cui esiti da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau (Gare e Contratti) (ad interim)

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli (Provveditorato e Economato) (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<p>GESTIONE UTENZE (acqua, gas, energia elettrica, telefonia mobile e fissa) Gestione dell'esecuzione della fornitura</p> <p><i>Input:</i> Mantenimento della fornitura <i>Output:</i> Gestione delle fatture e dei pagamenti</p>				<p>mancato rispetto delle scadenze di pagamento</p>	<p>Verifica della regolarità della prestazione con pagamento della fattura nei tempi previsti</p>	<p>misura (SI/NO)</p>	<p>misure</p>	<p>misure</p>
<p>3) ECONOMATO Gestione Pratiche Risarcitorie</p> <p>Ricezione delle pratiche di richiesta risarcimento Analisi della pratica Risarcimento</p> <p><i>Input:</i> Istanza di parte <i>Output:</i> Diniego/ Risarcimento</p>	C	ELEVATO	-	<p>Favoritismo verso il richiedente sia in termini di tempistica dell'evasione della pratica che nella quantificaione del risarcimento</p>	<p>1- [innovativa] (CT) Il personale impiegato nelle varie fasi del processo attesta di non avere situazioni di interesse confliggenti, in caso positivo inoltra segnalazione alla Posizione Organizzativa, al Dirigente o Segretario Generale * Cod.Comportam. Art. 6/7</p> <p>2 -[innovativa] (PE) La gestione del risarcimento segue le</p>	<p>1- Verifica a campione su singole pratiche, almeno 1 a semestre</p> <p>Il fascicolo del sinistro deve contenere la dichiarazione di incompatibilità tra coloro che definiscono la pratica risarcitoria per conto</p>	<p>Prosecuzione misure</p>	<p>Prosecuzione misure</p>

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau (Gare e Contratti) (ad interim)

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli (Provveditorato e Economato) (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					indicazioni emerse in seno all'istruttoria effettuata da gruppo di lavoro Intersettoriale <u>GIL</u>	dell'Ente e i beneficiari del risarcimento 2- Attuazione della misura (SI/NO) 3- Attuazione misura (SI/NO)		
4) ECONOMATO Gestione Spese Economali Acquisizione di piccole forniture trasversali ell'Ente soggette a tracciabilità semplificata <i>Input:</i> richieste degli uffici <i>Output:</i> emissione del buono economale	D 3	MEDIO	-	Mancato rispetto della normativa Anticipazione/ Ritardo del pagamento Mancanza di apposita documentazione giustificativa della spesa	[<i>innovativa</i>] (CT) Supervisione della Posizione Organizzativa sulle attività istruttorie svolte dal personale impiegato nell'ufficio [<i>innovativa</i>] (C) Verifica a campione della regolarità dei buoni economali da parte di altro Resp.le Ufficio del Settore, redazione attestazione mediante verbale. [<i>innovativa</i>] (C)	Attuazione misura (SI/NO) Controllo su almeno 3 buoni economali nell'annualità di riferimento I Verbali trimestrali delle verifiche di cassa sono tenuti agli atti del Settore	Prosecazione misure	Prosecazione misure

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau (Gare e Contratti) (ad interim)

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli (Provveditorato e Economato) (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>Verifiche di cassa Trimestrali</p> <p><i>[innovativa]</i> (C) Rendicoantazione Trimestrale ai servizi finanziari</p> <p>Presentazione del conto della gestione alla Corte dei Conti</p>	<p>(4/4)</p> <p>I Verbali trimestrali delle verifiche di cassa sono tenuti agli atti del Settore (4/4)</p>		
<p>5) Concessione spazi orari degli impianti sportivi</p> <p><i>[input:</i> istanze delle associazioni sportive; <i>output:</i> concessione degli spazi]</p>	B	BASSO	<p>Concessione degli spazi orari degli impianti sportivi comunali alle associazioni sportive</p>	<p>Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.</p>	<p><i>[prosecuzione]</i> (S) modulistica standardizzata</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (C) esame delle istanze da parte della Commissione Orari, coordinata dal Comune e di cui fanno parte CONI, MIUR, Provincia, federazioni sportive</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (T) redazione di apposito</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura</p>	<p>Prosecuzione misure</p>	<p>Prosecuzione misure</p>

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau (Gare e Contratti) (ad interim)

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli (Provveditorato e Economato) (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					verbale	(SI/NO)		
6) Concessione temporanea impianti sportivi [input: istanze delle associazioni sportive; output: concessione/diniego degli impianti]	B	MEDIO	Concessione temporanea degli impianti sportivi comunali in gestione diretta alle associazioni sportive per organizzazione eventi/competizioni	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata [prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio [prosecuzione] (C) parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento P.O. [prosecuzione] (CT) adozione degli atti da parte del dirigente	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
7) Concessione della gestione degli impianti sportivi comunali [input: istanze degli organizzatori; output: concessione/diniego degli impianti]	B	ELEVATO	-	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio [prosecuzione] (CT) collaborazione con l'Ufficio Contratti per la redazione del capitolato [prosecuzione] (CT) parere di regolarità	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau (Gare e Contratti) (ad interim)

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli (Provveditorato e Economato) (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>tecnica del responsabile del procedimento P.O.</p> <p>[prosecuzione] (CT) adozione degli atti di attivazione di gara da parte del dirigente</p>	<p>(SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>		
8) Contributi alle associazioni sportive [input: istanze delle associazioni; output: concessione/diniego del contributo]	C	MEDIO	Concessione contributi ordinari/straordinari alle associazioni sportive	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	<p>[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata</p> <p>[prosecuzione] (R) istruttoria propedeutica svolta dalla Commissione prevista dal Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e con gli altri enti senza fini di lucro (art. 12, cc. 1 e 2)</p> <p>[prosecuzione] (CT) adozione di delibere da parte della Giunta</p>	<p>Attuazione delle misure (SI/NO)</p> <p>Attuazione delle misure (SI/NO)</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
9) Patrocinio e compartecipazione eventi sportivi [input: istanze degli organizzatori;	B	BASSO	Concessione di patrocinio e di contributo di compartecipazione	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di	<p>[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata</p> <p>[prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica</p>	<p>Attuazione delle misure (SI/NO)</p> <p>Attuazione delle misure</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau (Gare e Contratti) (*ad interim*)

Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Bendinelli (Provveditorato e Economato) (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<i>output:</i> concessione/diniego del patrocinio]				favorire soggetti determinati.	svolta dall'ufficio [<i>prosecuzione</i>] (CT) parere di regolarità del dirigente [<i>prosecuzione</i>] (CT) adozione di delibere da parte della Giunta	(SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO)		

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
Processi relativi al Patrimonio	Si rimanda a quanto previsto nella Scheda di Area di rischio Generale "Gestione del Patrimonio"							
1) RAPPORTI CON SOCIETA' ED AZIENDE PARTECIPATE Controllo e Monitoraggio società controllate ed in house [Input: Avvio d'Ufficio Output: elaborazione rapporto]	I.2	MEDIO	Predisposizione rapporti relativi a monitoraggi di natura contabile	Omessa verifica sulla comunicazione aziendale; Scarsa responsabilizzazione e in fase di istruttoria	[prosecuzione] (R) Attuazione griglia di controlli da effettuarsi sulle società partecipate [innovativa] (R) Elaborazione di una regolamentazione in materia [innovativa] (C) doppia firma da parte del Responsabile dell'Ufficio e dirigente del Settore nei rapporti di monitoraggio	Attuazione della misura (SI/NO) Preistruttoria nella elaborazione di un Regolamento aggiornato Stesura condivisa 90% dei rapporti	Prosecuzione delle misure Elaborazione Regolamento	Prosecuzione della misure
			Predisposizione rapporti inerenti operazioni straordinarie o comunque in previsione degli statuti societari	Omessa verifica sulle previsioni statutarie, Scarsa responsabilizzazione e in fase di istruttoria	[innovativa] (C) Verifiche puntuali delle previsioni statutarie e doppia firma da parte del Responsabile dell'Ufficio e dirigente del Settore nei rapporti di monitoraggio [innovativa] (C)	Effettuazione verifiche e stesura condivisa 100% dei rapporti Attuazione della	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione della misure

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					Doppia firma dei rapporti [prosecuzione] (F) studio e formazione specifica sulla materia	misura (SI) Almeno un corso di formazione nell'anno (da inserire nel piano di formazione dell'ente)		
			Verifica e monitoraggio degli obblighi societari in materia di anticorruzione e trasparenza	Omessa verifica degli obblighi societari	[prosecuzione] (C) Verifica sull'adozione e idoneità da parte degli enti controllati e partecipati, del PTPCT (o del modello 231), nomina del RPCT e correttezza della sezione "Amministrazione Trasparente/Società Trasparente" [prosecuzione] (F) studio e formazione specifica sulla materia	Report semestrali con gli esiti dei controlli effettuati da trasmettere al RPCT in sede di rendicontazione Almeno un corso di formazione nell'anno (da inserire nel piano di formazione dell'ente)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione della misure
			Art. 19 Dlgs 175/2016 adozione	Omessa adozione	[prosecuzione] (T) pubblicazione	Pubblicazione (e adozione) del	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione della misure

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
			provvedimenti su spese di personale e funzionamento		provvedimenti sul sito istituzionale della società	100% degli atti	(Aggiornamento)	(Aggiornamento)
2) RAPPORTI CON SOCIETA' ED AZIENDE PARTECIPATE Monitoraggio durata cariche amministratori in società ed enti partecipati [Input: Avvio d'Ufficio Output: elaborazione report semestrati]	I.2	BASSO	Verifica durata e compensi cariche amministratori	Omesso controllo	[innovativa (C) Controllo a campione sulla coerenza tra i contenuti del DB e visura societaria aggiornata per almeno 2 società (almeno semestrale)	Aggiornamento Database (SI/NO)	Prosecuzione delle misure (aggiornamento Database)	Prosecuzione delle misure (aggiornamento Database)
3) RAPPORTI CON SOCIETA' ED AZIENDE PARTECIPATE Monitoraggio previsioni d'entrata [Input: Avvio d'Ufficio Output: elaborazione determina di accertamento]	I.2	BASSO	Monitoraggio entrate provenienti dalle società/enti partecipati	Omesso monitoraggio ed adozione atti correlati	[innovativa] (C) Ricognizione periodica annuale della situazione debitoria con inoltro di eventuali solleciti	Stesura 100% degli atti relativi alle previste entrate	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
<p>1) Bandi per l'assegnazione di posteggi/ banchi/ spazi di vendita in concessione per l'esercizio di attività commerciali (aree pubbliche-Mercato Centrale)</p> <p><i>[Input:Avvio d'Ufficio Output:Rilascio concessioni]</i></p>	B	ELEVATO	Costruzione Bandi	<p>Definizione dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione al fine di favorire un soggetto privato</p> <p>Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione dei beneficiari</p>	<p><i>[innovativa]</i> (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con il responsabile del procedimento (PO) ed il dirigente di settore; c) tavoli interni allargati al settore per eventuali ulteriori approfondimenti; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente. * Cod.Comportam. art. 6/7</p> <p><i>[innovativa]</i> (T) Pubblicazione Bando sul sito istituzionale dell'ente</p>	<p>Indicatore: Stesura condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: Pubblicazione Bando su web Valore atteso: 100% delle procedure</p>	Proseguimento misure	Proseguimento misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
			Esame delle istanze pervenute e definizione graduatoria	Analisi delle istanze volta a favorire un soggetto privato	[innovativa] (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste, da parte del Responsabile di Ufficio (soggetto diverso dal dipendente incaricato dello svolgimento dell'attività controllata), formalizzate tramite attestazione del Responsabile dell'Ufficio, da tenere agli atti del settore e fornite in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	Indicatore: Verifiche a campione tramite attestazione Valore atteso: n. 1 attestazione annuale	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Rinnovo concessioni (ove previsto)/ Subingresso nelle concessioni di posteggi/ banchi/ spazi di vendita in concessione per l'esercizio di attività commerciali (aree pubbliche-Mercato Centrale)	B	ELEVATO	Verifica requisiti dei richiedenti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione specifica	Rinnovo/rilascio concessioni in mancanza di requisiti a seguito di impropria verifica per favorire alcuni soggetti esterni	<i>[prosecuzione] (S)</i> Ricezione istanze attraverso il SUAP (portale AIDA) o avvio procedimento d'ufficio tramite avviso pubblico <i>[prosecuzione] (T)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la	Indicatore: tot istanze ricevute tramite portale/tot istanze presentate Valore atteso: 100% Indicatore cartella condivisa Valore atteso:	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
<i>[Input: istanza di parte (SCIA-Voltura) oppure avvio di ufficio previsto dalla normativa applicabile Output: rinnovo/rilascio/ diniego concessioni]</i>					documentazione di competenza dell'Ufficio. <i>[prosecuzione] (CT)</i> Esame delle istanze da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. artt. 6/7 <i>[prosecuzione] (T)</i> Rilascio atti via PEC	100% delle procedure Indicatore: istruttoria condivisa Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: notifica pec Valore atteso: 100% delle procedure		
3) Provvedimenti inibitori - Sospensione, decadenza, revoca, ecc. dei titoli per l'esercizio di attività commerciali ed altre attività economiche (commercio al dettaglio, agenzie di viaggio, strutture ricettive, ecc.) <i>[Input: Avvio d'Ufficio Output: atti di sospensione, decadenza, revoca, ecc.]</i>	G	ELEVATO	Verifica requisiti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione specifica per l'esercizio dell'attività	Mantenimento del titolo in mancanza di requisiti a seguito di impropria verifica per favorire alcuni soggetti esterni	<i>[innovativa] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio. <i>[innovativa] (CT)</i> Istruttoria da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. artt. 6/7 <i>[innovativa] (CT)-</i>	Indicatore: cartella condivisa Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: istruttoria condivisa Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: rilascio parere	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					<p>apposizione del parere tecnico da parte del Responsabile dell'ufficio sulla determina di sospensione /decadenza previa confronto con Avvocatura</p> <p>[prosecuzione] (T) Trasmissione atti via PEC</p>	<p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: notifica pec Valore atteso: 100% delle procedure</p>		
4) Fatturazione canoni	B	ELEVATO	Verifica importo	Emissione fatture di	[innovativa] (CT)	Indicatore:	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
<p>delle concessioni in gestione</p> <p><i>[Input: avvio d'ufficio Output: emissione fatture]</i></p>			canoni	importo ridotto a seguito di impropria verifica al fine di favorire alcuni concessionari	<p>gestione fatture da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio.</p> <p>* Cod.Comportam. Artt. 6/7</p> <p><i>[innovativa] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio.</p>	<p>istruttoria condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: cartella condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p>	<p>misure</p>	<p>misure</p>
<p>5) Segnalazioni e comunicazioni inviate al Settore per l'avvio e/ o l'esercizio delle attività economiche in relazione alle specifiche normative di riferimento (es. SCIA per inizio attività commercio su area pubblica)</p> <p><i>[Input: Istanza di parte</i></p>	B	MEDIO	Verifica requisiti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione di settore.	Mancata sospensione o chiusura dell'attività nei casi previsti dalla normativa.	<p><i>[innovativa] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio.</p> <p><i>[prosecuzione] (CT)</i> Partecipazione alla verifica dei requisiti da parte di almeno due</p>	<p>Indicatore: cartella condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: istruttoria condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle</p>	<p>Prosecuzione misure</p>	<p>Prosecuzione misure</p>

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
<i>Output:</i> Silenzio/Diniego espresso]					dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. artt. 6/7	procedure		
6) Rilascio autorizzazioni per esercizio di attività commerciali ed altre attività economiche (grande e media struttura di vendita al dettaglio, distributori carburanti, farmacie). <i>[Input:</i> Istanza di parte <i>Output:</i> Rilascio/Diniego autorizzazione]	B	ELEVATO	Verifica requisiti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione di settore	Rilascio autorizzazione in mancanza di requisiti.	<i>[prosecuzione] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio.	Indicatore: cartella condivisa Valore atteso: 100% delle procedure	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Rilascio/diniego titolo autorizzatorio		<i>[prosecuzione] (CT)</i> Esame delle istanze da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. artt. 6/7	Indicatore: istruttoria condivisa Valore atteso: 100% delle procedure		
					<i>[innovativa] (CT)</i> Apposizione del parere tecnico da parte del Responsabile dell'ufficio sulla determina di sospensione/decadenza	Indicatore: rilascio parere Valore atteso: 100% delle procedure	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
7) Avvisi di	C	ELEVATO	Costruzione avviso	Definizione dei	<i>[innovativa] (T)</i>	Indicatore:	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
manifestazione d'interesse rivolti a soggetti privati per attività di vario genere a rilevanza esterna che possono comportare anche vantaggi di carattere economico <i>[Input: Avvio d'Ufficio Output: individuazione soggetto gestore]</i>			pubblico	requisiti di accesso e dei criteri di selezione al fine di favorire un soggetto privato	pubblicazione dell'Avviso sulla Rete Civica Comunale; [innovativa] (CT) elaborazione dei requisiti da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. art. 6/7	pubblicazione Avviso Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: Stesura condivisa Valore atteso: 100% delle procedure	misure	misure
			Esame delle proposte pervenute	Analisi delle proposte da parte di unico dipendente volta a favorire un soggetto privato	[innovativa] (CT) Esame delle istanze tramite commissioni tecniche interne composte da dipendenti del Settore.	Indicatore: Stesura condivisa Valore atteso: 100% delle procedure	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
<p>8) Erogazione di contributi economici</p> <p>[Input: Delibera/Decisione di Giunta Output: Atto di Concessione]</p>	C	ELEVATO	Costruzione Bando pubblico	<p>Definizione dei requisiti di accesso al bando e dei criteri di selezione al fine di favorire un soggetto privato</p> <p style="text-align: center;">Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione dei beneficiari</p>	<p><i>[prosecuzione] (CT)</i> Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con il responsabile del procedimento (PO) ed il dirigente di settore; c) tavoli interni allargati al settore per eventuali ulteriori approfondimenti; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente.</p> <p><i>[prosecuzione] (CT)</i> a) pubblicazione del bando sulla Rete Civica Comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di</p>	<p>Indicatore: Stesura condivisa Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: Pubblicazione Bando e fasi svolgimento Bando su web Valore atteso: 100% delle procedure</p>	Prosecazione misure	Prosecazione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					svolgimento del bando			
			Gestione del bando: Istruttoria delle istanze pervenute e concessione del contributo economico	Analisi delle istanze da parte di unico soggetto volta a favorire un soggetto privato	<p>[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste, da parte di Responsabile di Ufficio diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate tramite attestazione del Responsabile dell'Ufficio, da tenere agli atti del settore e fornite in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.</p> <p>[<i>innovativa</i>] (T) Inserimento di file dettagliati, allegati alle Determine di liquidazione dei contributi, che ne garantiscono la piena tracciabilità, anche mediante la presa in</p>	<p>Indicatore: Verifiche a campione tramite attestazione Valore atteso: n. 2 attestazioni semestrali</p> <p>Indicatore: Creazione file dettagliati Valore atteso: 100% dei contributi erogati</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabina Borgogni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2021	INDICATORI E VALORI ATTESI 2021	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023
					carico da parte della Ragioneria, e digitalizzazione, mediante l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Trasparenza e nel Reg. Nazionale Aiuti.			

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI – Uffici informatici
Dirigente Responsabile Dr. Filippo Corsi

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Gestione banche dati [Input: Accesso banche dati Output: Corretta gestione banche dati]	I.4	BASSO	Accesso alle banche dati dell'Ente	Accesso non controllato ai dati Mancanza di sistemi di tracciabilità Uso improprio degli strumenti informatici Improprio acquisto di strumenti informatici	[prosecuzione] (T) Tracciabilità delle operazioni eseguite nei software acquistati [prosecuzione] (R) Presenza di credenziali di accesso alle banche dati interne [prosecuzione] (PE) diffusione di linee guida per il corretto uso degli strumenti informatici [prosecuzione] (S) Miglioramento nell'uso degli archivi centralizzati attraverso l'introduzione di uno schema di autorizzazioni per applicazione	Applicazione della misura (valore atteso 100%) Applicazione della misura (valore atteso 100%) predisposizione di linee guida (valore atteso: SI) introduzione schema(valore atteso: SI)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - SIT

Dirigente Responsabile Dr. Filippo Corsi

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
2) Gestione banche dati SIT [Input: Accesso banche dati Output: Corretta gestione banche dati]	I.4	BASSO	Accesso alle banche dati dell'Ente	Accesso non controllato ai dati Mancanza di sistemi di tracciabilità Uso improprio degli strumenti informatici Improprio acquisto di strumenti informatici	[prosecuzione] (T) Tracciabilità delle operazioni eseguite nel software SIT [prosecuzione] (R) Presenza di credenziali di accesso alle banche dati interne [prosecuzione] (PE) diffusione di guide per il corretto uso degli strumenti informatici [prosecuzione] (S) Miglioramento nell'uso degli archivi centralizzati attraverso l'introduzione di uno schema di autorizzazioni per applicazione	Applicazione della misura (valore atteso 100%) Applicazione della misura (valore atteso 100%) predisposizione di linee guida (valore atteso: SI) introduzione schema (valore atteso: SI)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - Statistica

Dirigente Responsabile Dr. Filippo Corsi

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
3) STATISTICA processo : affidamento incarichi di rilevatore e/o coordinatore per - rilevazioni istituzionali del Programma Statistico Nazionale (PSN) - censimento permanente ISTAT della popolazione ed abitazioni [Input: Circolari ISTAT Output: affidamento incarichi]	I.4	BASSO	Costruzione del bando di selezione	Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	[prosecuzione] (CT) Inserimento dei criteri di selezione nel bando di selezione [prosecuzione] (T) Comunicazione del bando di selezione a tutti i potenziali interessati tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	Applicazione della misura (100%) Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria delle domande	Selezione di candidato non idoneo	[prosecuzione] (C) controlli a campione di secondo livello da parte di soggetto diverso a chi cura l'istruttoria sulla presenza dei requisiti richiesti	Controllo 25% delle candidature	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[prosecuzione] (ROT) per rilevazioni PSN, rotazione degli incarichi	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Comunicazione degli incarichi affidati	Assenza di meccanismi di trasparenza	[prosecuzione] (T) Comunicazione degli incarichi affidati a tutti i candidati	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - Statistica
Dirigente Responsabile Dr. Filippo Corsi

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<p>4) STATISTICA</p> <p>processo : gestione dell'Albo comunale dei Rilevatori Statistici</p> <p>[Input: istanza di parte</p> <p>Output: corretta gestione dell'Albo]</p>	I.4	BASSO	Istruttoria delle domande	Inserimento di candidato non idoneo	<p>[prosecuzione] (C) controlli a campione di secondo livello da parte di soggetto diverso ad chi cura l'istruttoria sulla presenza dei requisiti richiesti</p> <p>[prosecuzione] (C) controlli a campione di secondo livello da parte di soggetto diverso ad chi cura l'istruttoria sulla presenza dei requisiti richiesti</p> <p>[prosecuzione] (T) pubblicazione dell'Albo aggiornato sulla Rete Civica (pagine dell'Ufficio Statistica)</p>	<p>Controlli 25% die titoli</p> <p>Controlli 35% di-chiarazione requi-siti di natura pena-le</p> <p>Applicazione della misura (100%)</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Iscrizioni ai servizi di competenza del Settore (es: servizi educativi scolastici 0/6; ristorazioni scolastica) [Input: Approvazione Bando Output: Iscrizione al servizio]	C	BASSO	Redazione Bando	Elaborazione di criteri di ammissione che favoriscono o discriminano ingiustamente singoli utenti o categorie di questi Alterazione procedure di pubblicità per restringere la platea di destinatari	[Prosecurazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nella stesura del bando [Prosecurazione] (T) Pubblicazione su rete civica di tutti gli atti anche consequenziali all'adozione del bando	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecurazione delle misure	Prosecurazione delle misure
			Istruttoria	Assegnazione di punteggi favorenti o discriminanti alcuni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	[Prosecurazione] (T) Pubblicità sulla rete civica di tutti i provvedimenti [prosecurazione] (C) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento e che esplicano attività di controllo incrociata [innovativa] (S) Le graduatorie sono estratte direttamente dal gestionale senza possibilità di alterazioni	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecurazione delle misure	Prosecurazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			Adozione provvedimento		<p>[Prosecuzione] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso <u>*Cod. Comp, art 9</u></p> <p>[prosecuzione] (C) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento e che esplicano attività di controllo incrociata</p>			
2) Autorizzazioni e concessioni inerenti il funzionamento dei Servizi Educativi 0/3 anni – 0/6 anni [Input: Presentazione domanda Output: Provvedimento di autorizzazione/concessione]	B	ELEVATO	Istruttoria	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui dati dichiarati;</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	[Prosecuzione] (CT) Pluralità di soggetti (almeno due dipendenti) che svolgono l'istruttoria	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Adozione del provvedimento	Mancato rispetto delle normative di settore e dei termini del procedimento	[Prosecuzione] (CT) Commissione che elabora la graduatoria e eventuali ricorsi composta da soggetti diversi da coloro	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	<p>che istruiscono la procedura, con il presidente della commissione nominato tra altri responsabili del Settore</p> <p>[Prosecurione] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 9</p>	Attuazione della misura (SI/NO)		
3) Assegnazione di incarichi di formazione e di implementazione del coordinamento pedagogico a personale esterno alla Amministrazione [Input Pubblicazione Avviso manifestazione interesse	E	ELEVATO	Manifestazione di interesse	Discrezionalità nella costruzione degli atti preparatori della procedura per favorire un soggetto.	[Prosecurione] (CT) Segmentazione tra più soggetti della costruzione dell'avviso di manifestazione d'interesse: - istruttoria svolta da più dipendenti - controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio (P.O.) - attestazione tecnica e firma da parte del Dirigente	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecurione delle misure	Prosecurione delle misure
			Istruttoria e				Prosecurione	Prosecurione

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
Output Provvedimento di affidamento incarico)			adozione del provvedimento	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui dati dichiarati;</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p> <p>Alterazione procedure di pubblicità per restringere platea destinatari</p>	<p>[Prosecurazione] (CT) Commissione che elabora la graduatoria e eventuali ricorsi composta da soggetti diversi da coloro che istruiscono la procedura, con il presidente della commissione nominato tra altri responsabili del Settore</p> <p>[Prosecurazione] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 9</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	delle misure	delle misure
4) Assegnazioni e decadenze agevolazioni [Input: Domanda di agevolazione Output: Assegnazione agevolazione o decadenza	C	ELEVATO	Istruttoria	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui requisiti dichiarati</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	<p>[Prosecurazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento</p> <p>[Innovativa] (S) Scarico massivo da INPS degli ISEE su autorizzazione</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	Prosecurazione delle misure	Prosecurazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
5) Gestione entrate dei servizi educativi scolastici [Input: iscrizione al servizio Output: bollettazione e	F	BASSO	Adozione provvedimento	<p>Mancato rispetto delle normative di settore e dei termini del procedimento</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti</p>	<p>Il flusso entra direttamente nel sistema ai fini dell'elaborazione dell'agevolazione, eliminando possibilità di alterazioni</p> <p>[Prosecazione] (C) Controlli incrociati a campione cui partecipano vari responsabili di Ufficio del Settore</p> <p>[Prosecazione] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 9</p>	<p>Controlli (10%) provvedimenti, esiti dei controlli attestati in verbali tenuti agli atti del Settore</p> <p>Attuazione dellam misura (SI/NO)</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
			Istruttoria	<p>Alterazione presenze nei servizi e numero pasti consumati</p> <p>Alterazione inserimento dati ISEE</p>	<p>[Prosecazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento</p> <p>[Innovativa] (S) Scarico massivo da INPS</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
recupero morosità					degli ISEE su autorizzazione, Il flusso entra direttamente nel sistema ai fini dell'elaborazione della quota mensile dovuta, eliminando possibilità di alterazioni			
			Adozione provvedimento	Mancato inserimento o errato inserimento tariffe	<i>[Innovativa]</i> (S) Automatismo nel gestionale tra dato ISEE importato e attribuzione tariffa <i>[Prosecuzione]</i> (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Controlli e verifiche successive	Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari dell'accertamento esecutivo o del ruolo senza una motivazione (rateizzazione, decesso, intervento servizi sociali etc.)	<i>[Innovativa]</i> (S) Automatismo del gestionale nella scelta dei soggetti da controllare <i>[Prosecuzione]</i> (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				Omessa verifica di reperibilità per soggetto a accertamento esecutivo	procedimento			
6) Rimborso somme erroneamente versate dall'utente [Input: versamento erroneo Output: rimborso]	F	BASSO	Istruttoria	Disparità di trattamento tra le richieste Mancato rispetto dei termini del procedimento	[<i>innovativa</i>] (S) Procedura digitalizzata che permette il riscontro tra versato e dovuto solamente su istanza dell'utente motivata e protocollata in arrivo [<i>Prosecazione</i>] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento e che svolgono attività di controllo reciproca	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
			Liquidazione	Liquidazione di somme superiori al dovuto Disparità di trattamento nella tempistica di liquidazione	[<i>prosecazione</i>] (S) Procedura digitalizzata che obbliga l'effettuazione delle liquidazioni in ordine d'arrivo	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
7) Assegnazione a terzi di immobili in	F	MEDIO	Istruttoria	Scarso o mancato controllo o omissioni di	[<i>Prosecazione</i>] (ROT) Pluralità di soggetti che	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
carico al settore [Input: richiesta di assegnazione Output: assegnazione immobile]				<p>verifiche sui requisiti dichiarati</p> <p>Possibili disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	intervengono nel procedimento			
			Adozione provvedimento	<p>Mancato rispetto delle normative di settore</p> <p>Poca chiarezza in materia del Regolamento comunale dei servizi educativi</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti</p>	<p>[Prosecazione] (C) Il responsabile dell'Ufficio esamina almeno il 50% dei provvedimenti adottati nel precedente anno scolastico</p> <p>[prosecazione] (R) Aggiornamento e revisione Regolamento sui servizi educativi</p> <p>[prosecazione] (C) Verifica a campione singole posizioni dei beneficiari dei provvedimenti</p>	<p>Controlli 50% provvedimenti</p> <p>Proposta di modifica presentata a Consiglio Comunale</p> <p>Verifica 50% posizioni</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
8) Assegnazioni e contributi "Diritto allo Studio" [Input: Bando Output: erogazione	C	BASSO	Istruttoria	Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui requisiti dichiarati	[Prosecazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
contributo o servizio				Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore	<p>[<i>Prosecuzione</i>] (S) Le istanze di accesso pervengono su formati digitalizzati</p> <p>[<i>Prosecuzione</i>] (C) Controllo reciproco tra più addetti alla procedura</p> <p>[<i>Innovativa</i>] (S) La graduatoria è formata direttamente dal sistema, eliminando possibilità di alterazioni</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>		
				Adozione provvedimento	<p>Mancato rispetto delle normative di settore e dei termini del procedimento</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti</p>	<p>[<i>Prosecuzione</i>] (CT) Commissione che elabora la graduatoria e eventuali ricorsi, composta da soggetti diversi da coloro che istruiscono la procedura e presidente della commissione estraneo nominato tra altri responsabili del settore</p> <p>[<i>Prosecuzione</i>] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 9			
9) Accertamenti entrate da parte di agenti contabili esterni [Input: entrate da utenti Output: riversamento all'ente	F	BASSO	Istruttoria	Non corretta esecuzione delle procedure di incasso Omissione verifiche veridicità somme	[<i>Prosecuzione</i>] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento [<i>Innovativa</i>] (S) Utilizzo gestionale [<i>prosecuzione</i>] (C) Controllo del dato trasmesso dall'agente contabile con quanto accertato in entrata dall'ufficio di ragioneria e dato reale riferito a n. Di fruitori iscritti al servizio	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Controllo dati (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
10) Progetto Educativo Zonale [Input: Avvio d'ufficio Output: Approvazione Progetto]	C	BASSO	INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI E DELLE "SCUOLE POLO"	discrezionalità nella individuazione delle "Scuole Polo"	[<i>Prosecuzione</i>](PE) Partecipazione di tutti I soggetti coinvolti attraverso l'attivazione di Tavoli Tematici	n. Tavoli Tematici attivati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			CONSULTAZIONE DELLA	Mancato coinvolgimento di tutti	[<i>Prosecuzione</i>] (T) Pubblicità sulla rete civica	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			CONFERENZA DI ZONA	gli aventi diritto	di tutti gli interventi individuati e messi in atto dalla Conferenza di Zona e dai Tavoli tematici [Innovativa] (C) attività di controllo incrociata da parte di Ufficio diverso da quello competente sulla regolarità della procedura	Attestazione esiti controlli da tenere agli atti del Settore		
			REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	Mancato controllo della qualità dei progetti erogati	[prosecuzione] (C) attività di controllo su tutti i progetti con il coinvolgimento dei partecipanti ai diversi Tavoli tematici	n. progetti controllati con coinvolgimento partecipanti TT/ n. Progetti totali	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			RENDICONTAZIONE	Errori di rendicontazione	[Prosecuzione] (C) Controllo del dato trasmesso dall'agente contabile con quanto accertato in entrata dall'ufficio ragioneria [prosecuzione] (CT) partecipazione di più soggetti all'attività di rendicontazione	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
11) ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA Scuola e Città. Informagiovani e ulteriori interventi formativi-informativi-orientativi [Input: Bando Output: rendicontazione attività realizzate]	C	BASSO	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI FORMAZIONE AGGIUNTIVA	<p>Errori nella realizzazione del Bando Pubblico</p> <p>mancata pubblicizzazione della procedura</p>	<p>[prosecuzione] (CT) partecipazione di più soggetti alla stesura del bando</p> <p>[prosecuzione] (T) Pubblicazione su Rete Civica e massima diffusione del bando *Cod, Comp, art 9</p> <p>[Prosecuzione] (C) Controlli incrociati a campione sugli atti della procedura a cui partecipano vari responsabili di uffici del Settore</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attestazione esiti dei controlli in verbali agli atti del Settore</p>	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			VERIFICA INTERMEDIA E FINALE	<p>Mancata verifica rispetto alla proposta formativa dei progetti realizzati dalle Associazioni/enti vincitrici/ori del bando e rispetto all'effettivo svolgimento della proposta formativa</p>	<p>[Prosecuzione] (C) effettuazione di controlli e verifiche periodiche sull'andamento dei progetti in essere, anche attraverso l'analisi dei feedback</p>	<p>Attestazione esiti dei controlli in verbali agli atti del Settore</p>	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			RENDICONTAZIO	<p>Errori di</p>	<p>[prosecuzione] (CT)</p>	<p>Attuazione della</p>	<p>Prosecuzione</p>	<p>Prosecuzione</p>

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			NE	rendicontazione	richiesta di consulenza ad altri uffici esterni al Settore come elemento di garanzia e sicurezza [prosecuzione] (CT) partecipazione di più soggetti all'attività di rendicontazione	misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	delle misure	delle misure
12) Gestione delle strutture mobili e immobili degli Uffici Cred e Ciaf [Input: richiesta disponibilità beni Output: concessione disponibilità beni]	F	BASSO	Gestione delle strutture mobili e immobili degli Uffici Cred e Ciaf	Impropria individuazione dei soggetti cui venga attribuita la disponibilità di beni	[Prosecuzione] (T) attribuzione dei beni ai soggetti titolari dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in essere (compresi nei Pez e Scuola e Città) [Innovativo] (T) per l'eventuale attribuzione a soggetti estranei ai progetti formativi, individuazione di parametri certi in grado di valutare la rispondenza del soggetto che si candida ad utilizzare i beni e le indicazioni dei Progetti in essere	Attuazione della misura (SI/NO) (Eventuale) pubblicazione su rete civica dei parametri individuati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE
Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Rilascio Autorizzazione a strutture ex L.R. n. 41/2005 [Input: Istanza di parte Output: Rilascio autorizzazione]	B	MEDIO	- Assolvimento degli obblighi di verifica dei requisiti morali	Abuso nel rilascio di autorizzazioni le strutture sanitarie ex L.R. n. 41/2005	[<i>innovativa</i>] (C) Controllo a campione, da parte di responsabile di altro ufficio del Settore sul corretto svolgimento della fase istruttoria (nella quale si assolve all'obbligo di verifica dei requisiti morali)	Controllo semestrale su 5% autorizzazioni	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
			- Aggiornamento periodico della piattaforma cui accede il cittadino per garantire che tutte le strutture siano presenti	Mancato aggiornamento della piattaforma per dare maggiore visibilità ad alcune strutture rispetto ad altre	[<i>innovativa</i>] (C) Controllo periodico: verifica (da parte di un soggetto diverso da quello che provvede all'aggiornamento della piattaforma) che tutte le strutture siano presenti	Controlli trimestrali (Valore atteso 4/4)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
2) Vigilanza sulle strutture autorizzate ex L.R. 41/2005 [Input: Avvio d'Ufficio Output: Definizione esiti]	G	MEDIO	- Collaborazione con soggetti esterni (Az,USL,NAS) nella vigilanza sulle strutture autorizzate ex L.R. 41/2005	- Abuso/inosservanza delle regole procedurali allo scopo di avvantaggiare/svantaggiare taluni soggetti (ad esempio adozione di ingiusti provvedimenti sanzionatori o	[<i>prosecuzione</i>] (C) Effettuazione processi di controllo e conseguenti provvedimenti sanzionatori	- rapporto tra esiti negativi dei processi di controllo e conseguenti provvedimenti sanzionatori=1:1	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
attività di vigilanza]				omissione di provvedimenti sanzionatori in caso di controlli con esito negativo, vigilanza effettuata sempre sulle stesse strutture)				
3) Erogazione prestazioni assistenziali [Input: Istanza di parte Output: concessione prestazioni assistenziali]	C	MOLTO ELEVATO	- Ammissione alle prestazioni assistenziali	Discrezionalità degli operatori al fine di favorire l'accesso ad alcuni soggetti	[prosecuzione] (S) Informatizzazione dei processi di valutazione nella fase di presa in carico professionale [innovativa] (PE) - Introduzione di codici di comportamento e protocolli per la valutazione nella fase di presa in carico professionale (criteri omogenei di valutazione per l'area della povertà) *Cod, Comp, Artt 5-12	- PAP inseriti in maniera informatizzata= 100% codici e protocolli approvati (SI/NO)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
			- Alimentazione banca dati prestazioni socio assistenziali	Mancato inserimento prestazioni nella banca dati	[prosecuzione] (C) Controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio sulla corretta alimentazione della banca	Controlli trimestrali (4/4)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					dati			
4) Gestione rette e recupero morosità [Input: Avvio d'ufficio Output: accertamento entrata]	F	MEDIO	- Monitoraggio pagamento rette e recupero morosità (controllo trimestrale)	- Omissione del monitoraggio sull'entrata delle rette dovute per favorire taluni soggetti - omissione di invio solleciti/diffide per tardato/mancato pagamento delle rette	[<i>innovativa</i>] (C) - controllo di secondo livello da parte di Ufficio diverso da quello competente [<i>innovativa</i>] (S) introduzione di un sistema automatizzato per l'invio dei solleciti/diffide per il ritardo nel pagamento delle rette o rette non versate	Controlli semestrali, attestati da relativi verbali - Introduzione della procedura automatizzata per l'invio di solleciti/diffide: SI/NO	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
5) Gestione sistema di compartecipazione [Input: Avvio d'ufficio/Istanza di parte Output: compartecipazione]	C	MEDIO	- Riconoscimento di agevolazioni tariffarie sulla base dell' ISEE	Riconoscimento indebito di agevolazioni tariffarie (controllo dell'indicatore ISEE errato/omesso)	[<i>prosecuzione</i>] (C) - Controlli a campione, svolti congiuntamente da due operatori sulla corrispondenza tra l'indicatore ISEE dichiarato e quello reale (verificato tramite banche dati istituzionali)	Controlli semestrali, attestati da relativi verbali	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
6) Affidamenti dei minori in strutture residenziali [Input: Avvio	G	ELEVATO	- Individuazione della struttura in cui inserire il minore	- inserimento del minore in una struttura non adeguata, al solo fine di favore il gestore	[<i>prosecuzione</i>] (C) Valutazione, da parte di apposita commissione, della qualità delle strutture	- Riunioni della commissione effettuate rispetto a riunioni previste:	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
d'ufficio <i>Output:</i> affidamento minore]				di una specifica struttura	disponibili all'accoglienza di minori con obbligo di tutela (strutture individuate con procedura aperta), con controllo in particolare sui registri delle presenze, sull'andamento del progetto educativo e sul diario delle attività . E' previsto che la commissione si riunisca 1 volta al mese per garantire un monitoraggio continuo	100%		
7)ASSEGNAZIONI ALLOGGI ERP <i>[Input:</i> Bando <i>Output:</i> Graduatoria]	B	BASSO	BANDO GENERALE E ISTRUTTORIA	Riconoscimento indebito di vantaggi economici e/o Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione	[<i>innovativa</i>] (S) Acquisizione digitalizzata delle informazioni mediante piattaforma On-line e relativa gestione informatizzata [<i>prosecuzione</i>] (C) Controllo a campione di secondo livello, da parte di soggetti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria, sul rispetto della procedura e dei requisiti	Acquisizione digitale 100% domande Controllo su 5% istanze	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			FORMAZIONE GRADUATORIA	Mancata trasparenza sulla procedura assegnazione casa	[<i>prosecuzione</i>] (T) aggiornamento Banca dati settore casa con condivisione delle informazioni raccolte e pubblicazione graduatoria	Attuazione della misura (100%)	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
8)ASSEGNAZIONI DI CONTRIBUTI IN CONTO AFFITTO EX L. 47 [Input: Bando Output: graduatoria	C	BASSO	ISTRUTTORIA	Riconoscimento indebito di vantaggi economici e/o Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione	[<i>innovativa</i>] (S) Acquisizione digitalizzata delle informazioni mediante piattaforma On-line e relativa gestione informatizzata [<i>prosecuzione</i>] (C) Controllo a campione di secondo livello, da parte di soggetti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria, sul rispetto della procedura e dei requisiti	Acquisizione digitale 100% domande Controllo su 5% domande	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
			FORMAZIONE GRADUATORIA	Mancata trasparenza sull'assegnazione di contributi	[<i>prosecuzione</i>] (T) aggiornamento Banca dati settore casa con condivisione delle informazioni raccolte e pubblicazione graduatoria	Attuazione della misura (100%)	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
9)ASSEGNAZION	F	MEDIO	Assegnazione di un	Indebiti riconoscimenti	[<i>prosecuzione</i>] (C)	N, controlli	Mantenimento	Mantenimento

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
I ALLOGGI ERP DESTINATI ALL'EMERGENZA ABITATIVA [Input: necessità dovuta ad emergenza abitativa Output: concessione alloggio ERP]			alloggio a soggetti in situazioni emergenziali	di esenzioni e agevolazioni tributarie	Intensificazione e razionalizzazione organizzativa dei controlli su autocertificazioni	effettuati su autocertificazioni => 30	misure attivate	misure attivate
10) Contributi e Patrocini alle Associazioni [Input: Istanza di parte Output: assegnazione contributi]	C	BASSO	- Concessione patrocini e contributi	- Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione patrocini e contributi	[prosecuzione] (R) Utilizzo di una Commissione comunale Contributi ex art 11 regolamento associazionismo delibera CC 161/2017 composta dai rappresentanti di tutti i settori comunali che hanno rapporti con le associazioni	N. sedute commissione/tot procedure	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
11) Procedure ai sensi del Codice del Terzo Settore (co-progettazioni, accreditamenti, convenzioni) [Input: Bando Output:]	C	MEDIO	Costruzione Bando	Requisiti personalizzati volti a favorire un determinato ente del terzo settore	[innovativa] (CT) Partecipazione di più soggetti alla redazione del bando [innovativa] (T) Pubblicazione del bando ed ogni altro atto della	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Arianna Guarnieri

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
conclusione convenzione, co-progettazione, accreditamento]					procedura nella sezione Avvisi della Rete Civica – Amministrazione Trasparente			
			Istruttoria e Scelta del soggetto	Favorire un determinato ente a discapito di altri	[<i>innovativa</i>] (S) Ricezione delle domande in modalità tracciabile attraverso protocollo [<i>innovativa</i>] (R) Analisi delle domande pervenute attraverso una Commissione	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
			Gestione convenzione	Violazione della convenzione	[<i>Innovativa</i>] (C) effettuazione di controlli e verifiche periodiche sull'andamento dei progetti in essere, anche attraverso l'analisi dei feedback	Attestazione dei controlli effettuati, da tenere agli atti del Settore	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Concessione di compartecipazioni ad associazioni culturali, ivi compresa la concessione di spazi. [Input: Domanda individuale Output: Attribuzione vantaggio economico]	C	MEDIO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Pubblicazione su rete Civica e diffusione delle modalità per la ricezione della compartecipazione [prosecuzione] (S) Gestionale informatizzato per la ricezione delle domande	Pubblicazione su rete civica (SI/NO) Procedura informatizzata (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e erogazione	Reiterazione indebita del contributo ai soggetti interessati Scarsa trasparenza sui contributi erogati	[prosecuzione] (T) Assegnazione dei contributi di compartecipazione su indicazione di parte politica, nel rispetto del Regolamento comunale del Terzo Settore, con particolare riferimento all'art .13 "Incompatibilità e limiti". [prosecuzione] (C) Controllo a campione di secondo livello sugli adempimenti di	Applicazione misura (SI/NO) Controlli a campione 2% contributi concessi	Prosecuzione misure Prosecuzione misure	Prosecuzione misure Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					pubblicazione sui siti delle associazioni dei contributi ricevuti. [prosecuzione] (T) Pubblicazione online delle determine di compartecipazione e di concessione spazi.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Fondazioni: rapporti con fondazioni ed enti partecipati [Input: Avvio d'ufficio Output: risultanze controlli]	I.2	MEDIO	-	Mancata applicazione da parte degli enti degli indirizzi forniti dall'Amministrazione per la gestione delle attività	[prosecuzione] (C) Verifiche del rispetto da parte degli enti degli indirizzi e dei programmi stabiliti dall'Amministrazione per la gestione delle attività	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
3) Gestione Biblioteche: prestito e restituzione libri [Input: Domanda individuale]	B	BASSO	Sollecitazione della restituzione alla scadenza del mese di prestito	Favoritismo verso taluni utenti che comportino mancata restituzione o lenta restituzione del libro in	[prosecuzione] (S) Invio automatico di avviso generato dal programma informatico. *Cod,Comp, Art 11	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<i>Output:</i> Attribuzione vantaggio economico indiretto]				prestito				
4) Gestione Biblioteche: consultazione libri, manoscritti, stampe antiche/i <i>[Input:</i> Domanda individuale <i>Output:</i> Attribuzione vantaggio economico indiretto]	B	BASSO	Autorizzazione alla consultazione di libri antichi	Opacità della procedura; mancata tracciabilità delle opere, al fine di favorire un determinato soggetto	<i>[innovativa] (C)</i> Compilazione modulo di richiesta con generalità utente. <i>[innovativa] (C)</i> Consultazione esclusivamente nelle sedi della biblioteca con personale di sorveglianza in presenza.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
5) Gestione Biblioteche: Prestito interbibliotecario <i>[Input:</i> Domanda individuale <i>Output:</i> Attribuzione vantaggio economico indiretto]	B	BASSO	Autorizzazione al prestito fuori sede	Opacità della procedura; mancata tracciabilità delle opere, al fine di favorire un determinato soggetto	<i>[prosecuzione] (R)</i> Spedizione tramite corriere autorizzato al trasporto di merci per terzi e assicurato e monitoraggio sul rispetto prescrizioni e condizioni stabilite nell'accordo tra Biblioteche. <i>*Cod,Comp, Art 11</i>	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
6) Gestione Musei: bigliettazione e bookshop [Input: Domanda individuale Output: Attribuzione vantaggio economico]	C	BASSO	Vendita biglietti standard	Mancato versamento dell'incasso della vendita Stampa di un omaggio/ ridotto e introito da parte del dipendente del prezzo pieno o della differenza di prezzo	[prosecuzione] (S) Vendita ordinaria dei tagliandi attraverso biglietterie informatiche, gestite da agenti contabili che rendicontano di fronte alla Corte dei conti. [prosecuzione] (CT) Presenza contemporanea di due addetti alla biglietteria	Applicazione misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Vendita biglietti manuali in caso di malfunzionamento del sistema informatico di biglietteria	Mancato versamento dell'incasso della vendita Mancata consegna del tagliando all'utenza e introito del prezzo da parte dell'addetto di biglietteria	[prosecuzione] (C) Controllo delle matrici effettuato con riscontro SIAE. [prosecuzione] (CT) Presenza contemporanea di due addetti alla biglietteria	Verbali con attestazione esiti controlli effettuati, da tenere agli atti del Settore Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
7) Gestione Musei: Prestito opere d'arte [Input: Domanda individuale Output: Attribuzione vantaggio economico]	B	BASSO	Autorizzazione al prestito fuori sede	Opacità della procedura; mancata tracciabilità delle opere, al fine di favorire un determinato soggetto	[prosecuzione] (R) Verifica del rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dalle autorizzazioni di Soprintendenza e Ministero della Cultura *Cod,Comp, Art 11	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
indiretto]								

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Certificazioni anagrafiche [Input: Istanza di parte Output: Rilascio certificazione]	I.4	MEDIO	Certificazioni e Autenticazioni (anagrafe Sportello nord sud)	Abuso nel rilascio dei documenti al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) monitoraggio reclami dal quale può emergere connessione con imperizia o negligenza dell'operatore *Cod.Comp. Art. 12	Monitoraggio sul 100% dei reclami (responsabilità dell'operatore/ totale reclami)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Carta indentità (Anagrafe Sportelli nord sud)	abuso nel rilascio dei documenti al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) estrazione a campione delle pratiche evase per la verifica della documentazione allegata al procedimento. Percentuale soggetta a verifica: 0,50%.	Esiti controlli (Emissione corretta dei documenti)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
2) Variazioni anagrafiche [Input: Istanza di parte/Avvio d'Ufficio Output: Variazione]	I.4	MEDIO	cambio di residenza (Anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti documenti necessari per il cambio della residenza al fine di agevolare determinati soggetti Abuso nella valutazione dei	[prosecuzione](C) Estrazione trimestrale a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento: stima numero procedimenti: 11.000 percentuale 2%	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				requisiti e documenti necessari per l'iscrizione nella via fittizia al fine di agevolare determinati soggetti				
			iscrizione anagrafica nella via fittizia (anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la cancellazione al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) Estrazione trimestrale a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento: stima numero procedimenti: 20; percentuale soggetta a verifica 20%	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			cancellazioni per irreperibilità (anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la cancellazione al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) Estrazione trimestrale a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento: stima numero procedimenti:300 percentuale soggetta a verifica; 1,20%	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			convivenza	Abuso nella	[prosecuzione](C)	Esito positivo	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	
					[prosecuzione] (C) Per i Proventi Statali: rendicontazione dei proventi al Ministero dell'Interno (rendicontazione trimestrale CIE) e all'Agenzia delle Entrate (rendicontazione annuale in relazione alla emissione dei bolli e diritti)				
4) Notifiche [Input: Avvio d'ufficio Output: Notifica]	I.4	BASSO	Notifiche amministrativi	atti	Abuso in occasione dell'accertamento in loco del messo notificatore per la notifica dell'atto	[prosecuzione] (C) Verifica da effettuare alla fine dell'anno allo 0,5 % delle notifiche effettuate	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
5) Atti stato civile (iscrizioni, trascrizioni e certificati) [Input: Istanza di parte/Avvio d'ufficio Output: movimentazione stato civile]	I.4	MEDIO	riconoscimenti cittadinanza	di	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per il riconoscimento della cittadinanza	[prosecuzione] (C) Stima annuale dei procedimenti: n. 130 Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 5%. L'attività è sottoposta anche alla verifica annuale da parte della Prefettura (che si svolge nell'anno successivo) ed eventuali ispezioni nel corso	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					dell'anno			
			Pubblicazioni di matrimonio	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la celebrazione del matrimonio	[prosecuzione] (C)Stima annuale n. procedimenti: 650 Programmazione dei controlli a campione sui procedimenti conclusi: 5%. Idem controlli Prefettura	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			denunce di nascita/adozioni/riconoscimenti	Abuso nel riconoscimento dei diritti per la complessità delle normative italiane e internazionali in materia	[prosecuzione] (C)Stima annuale dei procedimenti: 1700. Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 1%. Idem controlli Prefettura	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			denunce di morte	Abuso in ordine alla valutazione della documentazione pervenuta	[prosecuzione] (C)Stima annuale dei procedimenti 2300. Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 0,50% Idem controlli Prefettura.	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			certificati ed estratti	Abuso nel rilascio di documenti ove sia richiesta previa identificazione delle generalità del richiedente	[prosecuzione] (C)Procedura interamente supportata con modalità informativa. Monitoraggio reclami dal quale può emergere	Monitoraggio sul 100% dei reclami (responsabilità dell'operatore/ totale reclami)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					connessione con imperizia o negligenza dell'operatore			
			separazioni e divorzi davanti all'USC	Abuso in ordine alla valutazione delle condizioni per poter procedere alla separazione/divorzi	[<i>prosecuzione</i>] (C)Stima annuale procedimenti: 250 Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 5% idem controlli Prefettura)	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
6) Annotazioni stato civile [<i>Input</i> : Istanza di parte/ <i>Avvio</i> d'ufficio <i>Output</i> : Annotazione]	I.4	BASSO	annotazioni di atti formati in Italia o estero	Abuso in ordine alla valutazione della documentazione pervenuta al fine della relativa annotazione nei registri	[<i>prosecuzione</i>] (C) Stima annuale annotazioni: 6000/6500. Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 1% idem controlli Prefettura	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
7) Attività elettorale [<i>Input</i> : <i>Avvio</i> procedure elettorali <i>Output</i> : elezioni]	I.4	BASSO	1) albo scrutatori e presidenti di seggio	Abuso iscrizione nell'albo presidenti di seggio e scrutatori	[<i>prosecuzione</i>] (C)previsione di una verifica (a campione) nella misura del 5% delle nuove domande di iscrizione stimabili in circa 100. (l'Albo degli scrutatori viene approvato dalla Commissione elettorale	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					comunale). Previsione di una verifica (a campione) nella misura del 5% delle nuove domande di iscrizione L'albo dei Presidenti di seggio, una volta predisposto dall'Ufficio, è approvato dalla Corte di Appello di Firenze.			
			annotazione diritto voto assistito	Abuso nel riconoscimento del diritto di voto assistito	[prosecuzione] (C) stima annuale delle annotazioni: 20. Verifica del 100% delle istanze	esito positivo della verifica	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			iscrizione cittadini nelle liste elettorali a seguito delle procedure semestrali e dinamiche	Abuso nella valutazione dei requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali, in particolare per coloro che non risultino in regola con il casellario giudiziale	[prosecuzione] (C) Verifica da parte della Commissione elettorale circondariale (verbali delle operazioni)	esito positivo della verifica	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
8) Concessione sale [Input: Istanza di parte Output: concessione Sala]	B	BASSO	Concessione in affitto di sale di proprietà comunale	Abuso nella assegnazione della disponibilità delle sale al fine di	[prosecuzione] (C) Estrazione a campione delle pratiche evase per la verifica della	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				favorire determinati soggetti rispetto ad altri	documentazione allegata al procedimento (pagamenti, delibere patrocinio). Percentuale soggetta a verifica 20 % delle concessioni di utilizzo			
<p>9) CIMITERI rilascio concessioni e autorizzazioni</p> <p><i>[input: istanza di parte</i></p> <p><i>output:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rilascio concessioni loculi e ossari ed esazione delle relative tariffe; - rilascio autorizzazioni ed esazione delle tariffe relative alle seguenti operazioni: tumulazioni, inumazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni, dispersione ceneri, affidamento etc.; 	B	ELEVATO	<p>Elaborazione dei preventivi di spesa</p> <hr/> <p>Verifica pagamento e rilascio autorizzazione di polizia mortuaria o concessione di loculo ossario</p>	<p>Favoritismi nei confronti delle imprese funebri o dell'utente</p> <hr/> <p>Mancato controllo dei pagamenti e/o accettazione pagamenti non corrispondenti alle operazioni espletate</p> <p style="text-align: center;">Concordata disapplicazione dell'imposta di bollo</p>	<p><i>[prosecuzione] (ROT)</i> rotazione casuale nell'espletamento delle pratiche da parte degli addetti (su richiesta delle Imprese Onoranze Funebri e dell'utenza)</p> <hr/> <p><i>[innovativa] (S)</i> digitalizzazione e allegazione del pagamento e di tutte le autorizzazioni rilasciate al fascicolo del defunto</p> <p style="text-align: center;"><i>innovativa (S)</i> verifica da parte del servizio di front office dei pagamenti digitalizzati</p>	<p>Attuazione misura (SI)</p> <hr/> <p>Attuazione misura 100%</p> <p>attuazione</p>	<p>Prosecuzione misure in atto</p>	<p>Prosecuzione misure in atto</p>

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>prima di avviare ogni operazione cimiteriale.</p> <p><i>prosecuzione (C)</i> Controlli a campione (su un totale di oltre 1000 operazioni: 280 inumazioni in campo; 300 tumulazioni; 450 estumulazioni, 40 traslazioni)</p> <hr/> <p><i>prosecuzione (C)</i> Controlli a campione specifici per questa attività (500/600 – cremazioni da altri comuni)</p> <hr/> <p><i>[innovativa] (PE)</i> Divieto di far accedere l'utenza agli spazi e strumentazioni riservate ai dipendenti</p>	<p>misura 100%</p> <hr/> <p>controlli su campione compreso tra il 3% ed 5%</p> <hr/> <p>controlli su campione del 3%</p> <hr/> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>		
			<p>nessuna osta cremazioni provenienti da altri comuni dietro verifica pagamenti diritto di ingresso salma</p> <hr/> <p>Rapporti con l'utenza</p>	<p>Mancato controllo dei pagamenti (per questa specifica attività)</p> <hr/> <p>Indebita influenza tra dipendenti e utenza</p>				

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
<i>output: corretta esecuzione e rendicontazione delle prestazioni definite nell'appalto dei servizi cimiteriali]</i>					<p>Conivolgimento nelle attività di controllo dei Settori dell'A.C. specializzati per materia (settore tecnico con riferimento ai vincoli manutentivi, Settore finanziario per quanto concerne i rendiconti contabili sulla attività svolta etc.).</p> <p><i>Prosecuzione (C)</i> Report trimestrali sulla attività svolta;</p> <p><i>prosecuzione (C)</i> Sopralluoghi alle strutture e agli impianti in presenza del responsabile</p>	attività con sottoscrizione di verbale in contraddittorio con la Ditta		
12)Protocollazione [Input: Atto da protocollare in entrata o in uscita Output: protocollazione atto	I.4	MEDIO	Ricezione atto e protocollazione	Omessa o tardiva protocollazione degli atti	[innovativa] (R) Protocollazione dell'atto entro i termini di cui all'art. 32 del Manuale di gestione documentale e/o, in casi di impossibilità oggettiva, entro due/tre giorni dalla ricezione	Attuazione misura (SI)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					[innovativa] (C) Monitoraggio e verifiche periodiche sulla corretta evasione delle pratiche [Innovativa] (F) Formazione del personale degli uffici all'utilizzo del sistema	n .2 verifiche nell'anno n 1 attività formative nell'anno		
13) Archiviazione e digitalizzazione atti dell'amministrazione [Input: produzione atti Output: digitalizzazione e/o archiviazione atti	I.4	BASSO	Gestione degli applicativi informatici volti alla predisposizione, pubblicazione e archiviazione degli atti	Omissione di atti digitalizzati e/o non correttamente archiviati	[innovativa] (S) digitalizzazione di tutti gli atti dell'Ente, con progressivo abbandono di atti analogici e/o non accessibili [innovativa] (C) Monitoraggio e verifiche periodiche sul corretto utilizzo e funzionamento degli applicativi informatici [innovativa] (F) Corsi di formazione per i dipendenti dell'ente sulla corretta fascicolazione e archiviazione degli atti	Attuazione misura (70% atti digitalizzati e accessibili) n. 2 verifiche nell'anno n 1 attività formative nell'anno	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
14) Gestione albo pretorio online [input: formazione atti Output: pubblicazione atti	I.4	BASSO	Corretta pubblicazione degli atti dell'Ente sull'albo pretorio Online	Omessa pubblicazione o alterazione dati	[innovativa] (S) Salvataggio periodico dati effettuato dai sistemi informativi come da disciplinare [innovativa] (R) aggiornamento disciplinare	Attuazione misura (SI) presentazione proposta di modifica alla Giunta Comunale (SI)		

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
Processo relativo al Patrimonio	Si rimanda a quanto previsto nella Scheda di Area di rischio Generale "Gestione del Patrimonio"							
1. Formazione P.O. e contestuale variante P.S. Input: avvio procedimento Output: approvazione	I.1	ELEVATO	Fase di formazione del piano finalizzata all'adozione	Asimmetria informativa nelle diverse fasi di formazione/adozione del Piano che possa agevolare specifici gruppi portatori di interessi privati Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nella definizione delle scelte di pianificazione Possibile disallineamento tra scelte tecniche ed obiettivi politici	[Prosecuzione] (PE) Presenza dell'attività dell'Ufficio di Piano trasversale ai vari settori dell'amministrazione [Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche pianificatorie proposte e le indicazioni politiche [Prosecuzione] (T) Implementazione e prosecuzione delle attività di tipo informativo/partecipativo nei confronti della cittadinanza e degli operatori anche sulla base del programma del Garante	n. riunioni min. 3 n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 3 n. incontri previsti dal Garante della Partecipazione minimo 2	Attività esaurita	Attività esaurita

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
					<p>dell'informazione</p> <p>[Prosecuzione] (T) Avviso pubblico per acquisizione contributi partecipativi</p> <p>[Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito istituzionale degli atti</p>	<p>n. 1</p> <p>Creazione pagina web dedicata n. 1</p>		
			Fase delle osservazioni finalizzata alle controdeduzioni e all'approvazione	Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nell'accoglimento/rigetto delle osservazioni presentate	Attività non presente: Misura da attivarsi nel 2023	Attività non presente	<p>[Innovativa] (PE) Presenza dell'attività dell'Ufficio di Piano trasversale ai vari settori dell'amministrazione</p> <p>[Innovativa] (R) Determinazione dei criteri preordinata alla definizione delle controdeduzioni alle osservazioni</p>	Attività esaurita

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
							<p>[Innovativa] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche pianificatorie proposte e le indicazioni politiche</p> <p>[Innovativa] (T) Pubblicazione sul sito</p>	
<p>2. Pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa privata (Input: istanza/proposta piano attuativo Output: approvazione) e di iniziativa</p>	I.1	ELEVATO	Fase istruttoria propedeutica alla all'adozione del piano	Mancanza di coerenza con la pianificazione urbanistica vigente con conseguente uso improprio del territorio	[Prosecuzione](PE) Costituzione formale di gruppi di lavoro interdisciplinari /CdS con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi con personale interno e con i soggetti promotori.	n. riunioni min. 2	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
pubblica (Input: atto indirizzo amministrazione Output: approvazione)				Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nell'istruttoria e nel convenzionamento Possibile disallineamento tra scelte tecniche ed obiettivi politici	[Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche pianificatorie proposte e le indicazioni politiche [Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito istituzionale degli atti	n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 1 Creazione pagina web dedicata n. 1		
			Fase delle osservazioni finalizzata alle controdeduzioni e all'approvazione	Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nell'accoglimento/rigetto delle osservazioni presentate	[Prosecuzione] (PE) Presenza di gruppi i lavoro interdisciplinari /CdS con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione [Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra indicazioni politiche e le scelte tecniche relative	n. riunioni min. 2 n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 1	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
					alle controdeduzioni [Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito istituzionale degli atti	creazione pagina web dedicata n. 1		
3. Proposte art. 37 c. 17 R.U. Input: istanza Output: decisione GC	I.1	ELEVATO	Fase istruttoria finalizzata alla convocazione conferenza tecnica	Mancata coerenza con il Piano Operativo/Regolamento Urbanistico, salvaguardie P.S. e ordinamento normativo vigente con conseguente uso improprio del territorio Attribuzione di indebiti vantaggi all'operatore privato in fase di definizione e di gestione della Convenzione a danno dell'interesse pubblico	[Prosecuzione] (R) Svolgimento della "Conferenza dei Servizi" interna con la presenza di personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi.	n. conferenze minimo 1 per istanza presentata	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
			Proposta alla Giunta	Travisamento delle risultanze della	[Prosecuzione] (C) Chiusura dell'istruttoria		Prosecuzione dell'attività	Prosecuzione dell'attività

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
				conferenza dei servizi interna nel rapporto	da parte della PO e redazione del rapporto da parte del Dirigente	n. rapporti n. 1 minimo per ogni istanza	intrapresa	intrapresa
4. Pareri in materia Urbanistica Input: istanza Output: parere	I.1	MEDIO	Istruttoria finalizzata al rilascio del parere	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari al fine di agevolare determinati soggetti Complessità del quadro pianificatorio/ normativo di riferimento che può indurre ad applicazioni non univoche della disciplina urbanistica	[Prosecuzione] (PE) Incontri di coordinamento interno al Settore per condivisione linee applicative	n. riunioni min. 2	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
5. C.D.U. (Certificati di Destinazione Urbanistica) Input: istanza Output: certificato	G	BASSO	Istruttoria/redazione del certificato	Redazione dei C.D.U. con indebito ampliamento dei diritti edificatori dei destinatari	[Prosecuzione] (C) La presenza di almeno due unità tecniche di personale favorisce un controllo sulle modalità di redazione sui contenuti	Numero dei CDU controllati valore atteso 100%	L'acquisto di sistemi web.gis finalizzati alla pubblicazione del nuovo Piano Strutturale e	Prosecuzione delle misure di prevenzione 2022

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
					dei CDU		del Piano Operativo consentirà la gestione digitale dei C.D.U. Tale sistema consentirà di ottimizzare e ridurre i margini di errore nella redazione del CDU e metterà a disposizione degli uffici e dell'utenza un sistema di facile e immediata consultazione digitale dei certificati rilasciati.	
6. Individuazione/selezione dell'operatore privato nell'ambito della formazione di	G	MEDIO	Definizione dei requisiti di accesso per la selezione dell'operatore privato	Favorire arbitrariamente alcuni soggetti privati a discapito di altri	[Prosecuzione] (R) Indicazione negli avvisi di requisiti e di criteri di selezione puntuali ed oggettivi in relazione al	Strandardizzazione ove possibile dei requisiti e dei criteri	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2024
nuovi programmi urbani complessi/integrati Input: atto indirizzo Output: provvedimento di scelta dell'operatore					caso concreto			
			Pubblicazione avviso manifestazione d'interesse	Azioni tese a limitare il numero dei partecipanti o ad avvantaggiare alcuni soggetti privati a discapito di altri	[Prosecuzione] (T) Pubblicazione on line bandi. [Prosecuzione] (PE) Stabilire tempistica adeguata per favorire la partecipazione alla manifestazione di interesse	Avvenuta pubblicazione avviso Assegnazione di almeno 15 gg. per la presentazione delle proposte	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
			Selezione dell'operatore privato	Selezione arbitraria dell'operatore che non tiene conto dei requisiti di accesso e dei criteri predeterminati	[Prosecuzione] (R) Costituzione di apposita commissione tecnica per l'esame delle domande pervenute con rotazione dei componenti. [Prosecuzione] (T) Indicazione nel verbale della commissione delle valutazioni svolte in relazione ai criteri indicati nell'Avviso e verifica del possesso dei requisiti	Determina che dia atto delle verifiche effettuate per l'individuazione dei commissari Verifica della completezza del verbale prima della sua approvazione	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
			Conclusione del	Non corretto	[Prosecuzione] (T)	100%	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZION E DA REALIZZARE 2024
			procedimento per l'individuazione dell'operatore privato	recepimento delle risultanze della commissione	Allegare il verbale quale parte integrante della determina di individuazione dell'operatore privato per garantire la trasparenza della procedura		dell'attività intrapresa	dell'attività intrapresa

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1)Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di provvedimenti di natura autorizzatoria [permesso di costruire – permesso di costruire convenzionato – accertamento di conformità – attestazione di conformità in sanatoria] (Input: richiesta di parte – Output: provvedimento finale)	I-1	MOLTO ELEVATO	Ricevimento e protocollazione delle richieste	Alterazione dell'ordine di presentazione delle richieste Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della richiesta	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle richieste con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previsti dalla legge per l'adozione del provvedimento finale [istruttoria]	Mancata o ridotta verifica circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla legge al fine di favorire un determinato soggetto Omissione di adempimenti istruttori al fine di avvalorare un determinato soggetto	[prosecuzione] (ROT) Assegnazione delle pratiche edilizie ai tecnici responsabili dell'istruttoria con modalità casuali [prosecuzione] (CT) Conferma modalità di gestione del procedimento e delle verifiche istruttorie con coinvolgimento di più figure: - tecnico responsabile dell'istruttoria; - verifica da parte del responsabile del procedimento;	100% assegnazioni in modalità casuale Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				<p>Anticipazione o ritardo ingiustificati nella trattazione della richiesta</p> <p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato</p>	<p>- calcolo del contributo a cura di altro ufficio non partecipante all'istruttoria;</p> <p>- nel caso di rilascio di permesso di costruire convenzionato, la verifica delle eventuali opere pubbliche da realizzare a scomputo deve essere effettuata a cura di altro Settore non partecipante all'istruttoria, competente per materia (LL.PP.);</p> <p>[prosecuzione] (S) Impostazione "relazione istruttoria tipo" contenente checklist delle verifiche da effettuare a cura dei tecnici istruttori/responsabile del procedimento</p> <p>[prosecuzione] (T) Aggiornamento sezione FAQ sulla homepage dell'ente per condivisione/</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p> <p>[<i>innovativa</i>] (S) Creazione ed implementazione dello sportello consulenza per esterni (professionisti) e interni, con compiti di identificazione delle problematiche interpretative, relativo studio ed analisi e supporto alla P.O. e al Dirigente per la definizione di una linea comune interpretativa, da pubblicarsi nella sezione FAQ</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (S) Contestuale implementazione del tavolo di coordinamento con gli Ordini professionali (vedi art. 99 del RE)</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (PE)</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Numero riunioni (valore atteso almeno 4/anno)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					Riunioni periodiche di coordinamento tra tecnici, Responsabile dell'ufficio e Dirigenti al fine di concordare e consolidare comportamenti univoci	Numero riunioni (valore atteso almeno 8/anno)		
			Adozione del provvedimento finale [diniego o rilascio]	Rilascio del provvedimento finale in assenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge, per favorire l'interessato, senza oneri o con oneri inferiori a quelli dovuti, per favorire l'interessato; Ingiustificato diniego di rilascio del provvedimento finale, per danneggiare l'interessato; Superamento del termine procedimentale finale	[<i>innovativa</i>] (C) Controlli, svolti da Responsabile dell'Ufficio diverso da chi ha curato gli atti, volti a verificare la regolarità dei provvedimenti emanati	Controllo sul 100% dei provvedimenti rilasciati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
2) Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazione paesaggistica – accertamento di compatibilità paesaggistica (Input: richiesta di parte – Output: provvedimento finale)	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione delle richieste	Alterazione dell'ordine di presentazione e trattazione delle richieste Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della richiesta	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle richiesta con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e di trattazione, dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)		
			Gestione dell'istruttoria e adozione del provvedimento finale	La competenza al rilascio del parere paesaggistico, obbligatorio per la definizione dell'AP e ACP, è della CCP, organo composto da professionisti esterni dotati di particolari competenze in materia, in carica per tre anni. Il parere è poi soggetto, nei termini di legge, a				

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				conferma o modifica da parte della Soprintendenza. I margini di discrezionalità degli uffici comunali nella gestione del procedimento sono molto limitati o addirittura nulli				
3) Gestione dei procedimenti amministrativi attivati con SCIA/Comunicazione [SCIA – CIL – CILA – comunicazione fine lavori - agibilità/abitabilità] (Input: Scia, Cil, Cila, comunicazione – attestazione; Output: controlli a campione / provvedimenti a effetti negativi [eventuale])	I-1	ELEVATO	Ricevimento e protocollazione degli atti di iniziativa	Alterazione dell'ordine di trattazione dei procedimenti Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale degli atti di iniziativa	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle richieste con conseguente immodificabilità dell'ordine di presentazione e di trattazione, dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previsti dalla legge [controllo a	Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la sussistenza	[prosecuzione] (ROT) Assegnazione delle pratiche edilizie ai tecnici responsabili dell'istruttoria con modalità casuale	100% assegnazioni in modalità casuale	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			campione]	<p>di requisiti e condizioni</p> <p>Anticipazione o ritardo ingiustificati nella trattazione della pratica</p> <p>Omissione di controlli procedurali per favorire l'interessato</p> <p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare</p>	<p>[prosecuzione] (CT) Conferma modalità di gestione del procedimento e delle verifiche istruttorie con coinvolgimento di più figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecnico responsabile dell'istruttoria; - verifica da parte del responsabile del procedimento; - calcolo del contributo a cura di altro ufficio non partecipante all'istruttoria; - nel caso di rilascio di permesso di costruire convenzionato, la verifica delle eventuali opere pubbliche da realizzare a scomputo deve essere effettuata a cura di altro Settore non partecipante all'istruttoria, competente per materia (LL.PP.); 	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				<p>l'interessato</p> <p>Errata quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione</p> <p>omissione o ritardo nell'adozione di provvedimenti a effetti negativi per favorire l'interessato</p>	<p>[<i>innovativa</i>] (C) Controlli a campione svolti da Responsabile diverso da quello competente, volti a verificare la regolarità dell'istruttoria</p>	<p>Controlli mensili: - 10% di SCIA presentate - 10% di CIL presentate - 10% di CILA presentate - 10% di CILAS presentate - 20% di istanze art. 13sexies R.E presentate</p>		
			<p>FASE EVENTUALE - Adozione del provvedimento finale [provvedimento a effetti negativi per l'interessato]</p>	<p>Adozione di atti a effetti negativi in assenza dei presupposti e delle condizioni per danneggiare l'interessato</p>	<p>[<i>prosecuzione</i>] (S) Impostazione "<i>relazione istruttoria tipo</i>" contenente checklist delle verifiche da effettuare a cura dei tecnici istruttori/responsabile del procedimento</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (T) Aggiornamento sezione FAQ sulla homepage dell'ente per condivisione/</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				<p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato</p> <p>Errata quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione</p>	<p>diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p> <p>[<i>innovativa</i>] (S) Creazione ed implementazione dello sportello consulenza per esterni (professionisti) e interni, con compiti di identificazione delle problematiche interpretative, relativo studio ed analisi e supporto alla P.O. e al Dirigente per la definizione di una linea comune interpretativa, da pubblicarsi nella sezione FAQ</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (S) Contestuale implementazione del tavolo di coordinamento con gli Ordini professionali (vedi art. 99 del RE)</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Numero riunioni (valore atteso almeno 4/anno)</p>	<p>Prosecuzione delle misure</p>	<p>Prosecuzione delle misure</p>

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>[prosecuzione] (PE) Riunioni periodiche di coordinamento tra tecnici, Responsabile dell'ufficio e Dirigenti al fine di concordare e consolidare comportamenti univoci</p> <p>(Le Attestazioni di Abitabilità/Agibilità sono asseverazioni di parte sulle quali l'ufficio effettua il controllo documentale. La LRT 65/2014 ha previsto che l'Azienda USL esegua ispezioni con procedura di sorteggio a campione. Per tale adempimento il Comune fornisce con cadenza trimestrale all'Az. USL le informazioni necessarie. Le pratiche individuate a sorteggio dalla USL vengono successivamente verificate anche per gli aspetti edilizi dai tecnici del Settore)</p>	Numero riunioni (valore atteso almeno 8/anno)		
4) Gestione procedimenti per il rilascio di condoni	I-1	MEDIO	Ricevimento e protocollazione delle richieste di	Alterazione dell'ordine di trattazione delle	[innovativa] (S) Riconduzione delle attività al procedimento telematico	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
edilizi [si tratta di procedimenti a esaurimento] (<i>Input: richiesta</i> di parte <i>Output: Rilascio/Diniego</i>)			definizione	richieste	mediante inserimento della procedura nella piattaforma on-line			
			Verifica circa il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni e adozione del provvedimento finale	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti Rilascio/Diniego influenzato da comportamenti o interpretazioni improprie	[<i>prosecuzione</i>] (C) Consegna report semestrale al Dirigente da parte dell'ufficio	Numero report consegnati (2/2)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
5)Gestione procedimenti d'ufficio per la repressione dell'abusivismo edilizio (<i>Input: verbale di accertamento</i> <i>Output: provvedimento finale [ordine di sospensione – rimessa in pristino – demolizione / achiviazione]</i>)	I-1	ELEVATO	Ricevimento verbale di accertamento	Ordine discrezionale nella trattazione dei procedimenti	[<i>prosecuzione</i>] (S) Gestione e definizione dei procedimenti in ordine cronologico di rilevazione degli abusi (salvo motivate ragioni di urgenza)	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'adozione del provvedimento finale	Mancata o ridotta verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'adozione del	[<i>prosecuzione</i>] (C) Aggiornamento costante del report predisposto per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento e	Numero report consegnati (4 su 4)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
e Esecuzione coattiva delle ordinanze di demolizione [fase eventuale] (<i>Input</i> : verbale di accertamento della mancata ottemperanza <i>Output</i> : attività di demolizione in danno)			[istruttoria]	provvedimento finale	controllo trimestrale del report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli uffici coinvolti	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
				Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato	[<i>prosecuzione</i>] (PE) Riunioni di coordinamento e raccordo con i Settori/Uffici a vario titolo coinvolti			
			Adozione del provvedimento finale [ordinanza / archiviazione]	Mancata adozione del provvedimento finale in presenza delle condizioni, o senza le verifiche circa la sussistenza delle condizioni, previste dalla legge, per favorire l'interessato Adozione del	[<i>prosecuzione</i>] (C) Aggiornamento costante del report predisposto per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento e controllo trimestrale del report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli uffici coinvolti	Numero report consegnati (4 su 4)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				<p>provvedimento finale in assenza delle condizioni, o senza le verifiche circa la sussistenza delle condizioni, previste dalla legge, per danneggiare l'interessato</p> <p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato</p>	[prosecuzione] (PE) Riunioni di coordinamento e raccordo con i Settori/Uffici a vario titolo coinvolti	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Ricevimento verbale di accertamento dell'inottemperanza	Ordine discrezionale nella definizione dei procedimenti	[prosecuzione] (S) Definizione dei procedimenti in ordine cronologico di rilevazione delle inottemperanze	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Istruttoria e notifica agli interessati	Distorsioni nella procedura al fine di agevolare o danneggiare l'interessato	[prosecuzione] (C) Aggiornamento costante del report predisposto per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento e controllo trimestrale del	Numero report consegnati (4/4)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli altri Settori dell'Ente interessati dal procedimento			
6)Applicazione sanzioni alternative alla demolizione (Input: Richiesta di parte Output: ammissione / non ammissione al pagamento]	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione delle richieste	Ordine discrezionale nella definizione dei procedimenti	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle richieste con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della sanzione e relativa quantificazione [istruttoria]	Mancata o ridotta verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'ammissione / non ammissione, per favorire / danneggiare l'interessato	[prosecuzione] (CT) Conferma modalità di gestione del procedimento e delle verifiche istruttorie con coinvolgimento di più figure: -istruttoria dell'ufficio abusivismo; -verifica strutturale da parte di un ingegnere del settore LL.PP. che non partecipa all'istruttoria della pratica; -determinazione della	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					sanzione effettuata da tecnico istruttore (tale procedura non presenta margini di discrezionalità in quanto effettuata sulla base di criteri certi)			
7)Controllo adempimenti L.n. 10/1991 e DM n. 37/2008 [Input: Richiesta di parte/ SCIA -Comunicazione Output: controlli a campione]	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione	Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della documentazione	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica della pratica con conseguente immutabilità dei contenuti documentali e tecnici	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa la sussistenza delle condizioni mediante controlli a campione [istruttoria]	Abuso nell'attività di verifica per favorire o danneggiare l'interessato	[prosecuzione] (S) Estrazione telematica in modalità casuale delle pratiche da assoggettare a verifica	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
8)SUAP- Procedimento automatico (art. 5 DPR n. 160/2010- artt. 19 e 19 bis L. n. 241/1990) [Input: presentazione]	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione pratica	Ordine discrezionale nell'analisi delle SCIA e Comunicazioni	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle SCIA e Comunicazioni con conseguente immutabilità dei dati presentati	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Controllo formale	Abuso nell'adozione di	[innovativo] (S) Gestione condivisa con gli	Applicazione della misura	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
pratica Output: se correttamente presentata trasmissione ufficio/Amministrazione competente, nel caso di manifesta improcedibilità etc... art. 2 c.1, L. 241/1990 si procede con la relativa comunicazione ed archiviazione della pratica]				provvedimenti in ambiti in cui l'ufficio ha funzioni preminenti di controllo formale, al fine di agevolare determinati soggetti	uffici interni, tramite gli applicativi di back office, in relazione alle fasi del procedimento [prosecuzione] (PE) Incontri periodici con professionisti e associazioni di categoria [prosecuzione] (T) Aggiornamento costante delle sezioni INFO, NEWS; FAQ sulla homepage SUAP per condivisione/diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali [prosecuzione] (F) Attività di reciproca formazione con uffici interni e condivisione delle	(SI/NO) Numero riunioni con professionisti e associazioni di categoria (valore atteso almeno 2, anche in modalità web conference) Applicazione della misura (SI/NO)		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					problematiche inerenti la gestione pratiche ricevute [prosecuzione] (ROT) Conferma assegnazione casuale agli istruttori, interscambio e collegialità nell'analisi delle pratiche. (Modalità seguita anche nel caso di "lavoro agile").	almeno 4, anche in modalità web conference) Applicazione della misura (SI/NO)		
9)SUAP- Procedimento ordinario (art. 7 DPR 160/2010) [Input: presentazione istanza Output: Trasmissione/adozione/rilascio atto conclusivo del procedimento]	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione pratica	Ordine discrezionale nell'analisi delle istanze	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle istanze con conseguente immutabilità dei dati presentati	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Controllo formale,	Abuso nella inno	[innovativo] (S)	Applicazione	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			<p>gestione delle fasi del procedimento SUAP: richiesta di integrazioni, verifica del rispetto dei tempi nella presentazione della documentazione richiesta. Rispetto termini ricezione atti conclusivi. Trasmissione atti conclusivi al proponente.</p> <p>Procedimento in Conferenza dei Servizi: fasi procedurali come sopra descritte, con aggiunta delle fasi tipiche della CDS: indizione; verifica termini per:</p> <p>1) richiesta e acquisizione integrazioni; 2) acquisizione pareri/atti assenso;</p>	gestione dei tempi nelle diverse fasi del procedimento, al fine di agevolare determinati soggetti	<p>Gestione condivisa con gli uffici interni, tramite gli applicativi di back office, in relazione alle fasi del procedimento con particolare attenzione al rispetto dei tempi e monitoraggio statistiche riguardo i tempi di evasione del procedimento</p> <p>[prosecuzione] (S) Incontri periodici con professionisti e associazioni di categoria in ordine al portale Suap e presentazione pratiche complesse</p> <p>[prosecuzione] (T) Aggiornamento periodico delle sezioni INFO, NEWS; FAQ sulla homepage SUAP per condivisione/diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p>	<p>della misura (SI/NO)</p> <p>Numero riunioni con tavolo tecnico ordini professionali (valore atteso almeno 2)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>	delle misure	delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			3) conclusione CDS redazione deermina		[prosecuzione] (ROT) Conferma assegnazione casuale agli istruttori, interscambio e collegialità nell'analisi delle pratiche. (Modalità seguita anche nel caso di "lavoro agile")	100% assegnazioni in modalità casuale		

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Autorizzazioni in materia ambientale (come ad ex.: acustica, scarichi, bonifiche, vincolo idrogeologico, ripristini ambientali) [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	ELEVATO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 30% delle autorizzazioni in materia ambientale rilasciate da inserire in un apposito Registro [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (PE) Promozione del Pool Commercio-VV.UU. e Ambiente già nominato per discutere pratiche di elevata complessità ambientale.	Controlli di secondo livello a campione (30%) eseguite da Ufficio diverso da quello competente Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO) Realizzazione	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					<p>[<i>innovativa</i>] (R) Aggiornamento dei seguenti regolamenti con una riscrittura basata sulla semplificazione: Regolamento delle attività rumorose; Regolamento comunale degli scarichi in ambiente; Regolamento Comunale del Vincolo Idrogeologico</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti.</p>	<p>della misura (SI/NO)</p> <p>Realizzazione della misura (SI/NO)</p>		
			Controlli su eventi autorizzati	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientali fuori dai limiti di norma	[<i>innovativa</i>] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco (ARPAT, AUSL e PM) sul rispetto dei limiti ambientali.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Procedimenti tecnico-amministrativi di carattere ambientale (come ad ex.: abbandoni rifiuti, amianto,	I.1	MEDIO	Ricezione segnalazione e/o esposto	Scarsa trasparenza per quanto attiene	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
bonifiche, scarichi) [Input: Istanza di parte Output: Irrogazione/non irrogazione atto ingiuntivo]				l'accesso al servizio	necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica [prosecuzione] (T) Per le procedure di bonifica tutte le pratiche in entrata sono inserite obbligatoriamente in un portale regionale dedicato denominato SISBON	Inserimento delle pratiche nel portale (SI/NO)		
			Verifiche tecniche, fase istruttoria, avvio del provvedimento	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 30% degli atti amministrativi da inserire in un apposito Registro [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (T) Per le procedure di bonifiche tutte le decisioni sono assunte nell'ambito di Conferenze dei Servizi	Controlli di secondo livello a campione (30%) eseguite da Ufficio diverso da quello competente Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE

Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					Comunali, Regionali o Ministeriali.			
			Controlli sui provvedimenti ingiuntivi	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientale fuori dai limiti di norma	[<i>innovativa</i>] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto dei limiti ambientali.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
3) Valutazioni Ambientali (come ad ex.: contributi geologici-tecnici, contributi ad Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali, Autorizzazione Ambientali di Settore, Autorizzazioni in materia di attività insalubri, Autorizzazioni emissioni in atmosfera, Valutazioni di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica)	I.1	MEDIO	Ricezione richieste contributi tecnici	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio del contributo	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate	[<i>prosecuzione</i>] (ROT) Alternanza e/o coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria [<i>prosecuzione</i>] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al	Realizzazione della misura (SI/NO) Realizzazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE

Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
[Input: Istanza di parte Output: Valutazione favorevole, contraria o favorevole con prescrizioni]				prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	minimo le scelte discrezionali. [prosecuzione] (PE) Per le Valutazioni Ambientali di Impatto e Strategiche definizione della fase istruttoria da parte di un Nucleo (NUCV) di valutazione con personale esterno al Settore nominato	Applicazione misura (SI/NO)		
			Controlli sui contributi	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientali fuori dai limiti di norma	[innovativa] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto dei limiti normativi.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
4) Raccolta rifiuti, spazzamento, smaltimento e recupero rifiuti svolta con Società in house (Affidamento fino al 2030) [Input: Attuazione del Contratto di Servizio Output: Equilibrio/squilibrio di	I.3	MEDIO	Ricezione Report di Monitoraggio dei servizi resi	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Analisi tecnico-economica della reportistica	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 30% su atti inerenti l'attuazione del	Controlli di secondo livello a campione (30%) eseguite	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
bilancio]				nel contenuto. Attribuzione corrispettivi non dovuti	Contratto di Servizio da inserire in un apposito Registro [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti.	da Ufficio diverso da quello competente Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)		
			Eventuale predisposizione di atti correttivi	Omissione di atti correttivi	[innovativa] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco (ad esempio gli ispettori Ambientali) sul rispetto del Contratto di Servizio.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
5) Ordinanze in materia ambientale (come ad Ex.: amianto, rifiuti abbandonati,	G	BASSO	Ricezione atto tecnico da parte di Enti di Controllo	Scarsa trasparenza per quanto attiene	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE

Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
problematiche acustiche, acque balneari, acque destinate al consumo umano) [Input: Avvio d'ufficio Output: Irrogazione/non irrogazione ingiunzione]				l'accesso al servizio				
			Analisi tecnico-amministrativa	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	[prosecuzione] (C) Emissione atti ordinativi e/o ingiunzioni sulla base di parere esterno a Settore Ambiente [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti.	Attuazione ordinanze 100% con parere esterno Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Controlli sui provvedimenti ingiuntivi	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientali fuori dai limiti di norma	[innovativa] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco (ARPAT, AUSL, PM) sul rispetto dei limiti normativi	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
GESTIONE REGOLAMENTO	B	BASSO	Ricezione documen-	Scarsa informazio-	[prosecuzione](T)	Pubblicazione	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE AMBIENTE E VERDE

Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
DEL VERDE (Autorizzazione taglio alberature privati e LL.PP.) [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/Diniego autorizzazione]			tazione e verifica documentale	ne per quanto attiene l'accesso al servizio Scarsa trasparenza per quanto attiene la presentazione e la completezza	Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica [prosecuzione](T) Modalità di tracciabilità del processo (pec protocollo /assegnazione/lettura su scrivania virtuale (T)	su rete civica (SI/NO) Registrazione temporale presentazione/verifica doc (SI/NO)	misure	misure
			Istruttoria amm.va e valutazione ammissibilità	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità per verifica possesso requisiti ammissibilità Errata valutazione della adeguatezza documentale	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 5% domande [innovazione] (ROT) Assegnazione casuale delle pratiche ad almeno 2 distinti soggetti amm.,vi	Controlli di secondo livello a campione (5%) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria tecnica finalizzata al rilascio	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di	Controlli di secondo livello a campione(5%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				<p>nell'emanazione riguardo i contenuti tecnici</p> <p>Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni tipologiche o temporali)</p> <p>Riconoscimento indebito di diritti</p>	<p>secondo livello 5% rilasci [innovazione] (ROT) Assegnazione casuale delle pratiche ad almeno 2 distinti soggetti tecnici</p> <p>[prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali</p> <p>[innovazione](PE) Condivisione di buone pratiche all'interno dell'Ufficio per la valutazione e risoluzione di casi analoghi</p>	<p>Applicazione misura (SI/NO)</p> <p>Realizzazione misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione misura (SI/NO)</p>		

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Interventi tecnico-amministrativi relativi ad esposti e/o segnalazioni in materia di gestione del patrimonio stradale e fognature bianche [Input: Avvio d'ufficio/Istanza di parte Output: gestione intervento]	F	MEDIO	Interventi tecnico-amministrativi relativi ad esposti e/o segnalazioni in materia di gestione del patrimonio stradale e fognature bianche	Abuso nell'adozione di provvedimenti	[prosecuzione] (S) Standardizzazione procedure con utilizzo Sit [prosecuzione] (PE) Interessamento di altri Uffici e enti competenti (Protezione civile, ASA, ASL, Enel, Telecom)	Attuazioni delle misure (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Controlli a campione sulle performance di segnaletica [Input: Avvio d'ufficio Output: esito controlli]	G	MEDIO	Controlli a campione su tipologie o tratti o elementi di segnaletica Verticale o Orizzontale;	Accordi collusivi con privati	[Prosecuzione] (C) Controlli a campione su tipologie o tratti o elementi di segnaletica Verticale o Orizzontale; attestazione esiti dei controlli, da conservare agli atti del Settore. [prosecuzione] (ROT) Coinvolgimento a rotazione del personale tecnico adibito nelle procedure di verifica	almeno 1 controllo/15 gg Attuazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
3) PROGETTAZIONE. CONTROLLO REALIZZAZIONE E COLLAUDO OPERE DI	I1	MEDIO	Definizione del fabbisogno infrastrutturale	valutazione non approfondita del fabbisogno di opere di	[prosecuzione] (PE) Confronto preventivo con i Settori Urbanistica e Edilizia per corretta	Organizzazioni e incontri con altri Settori (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	
URBANIZZAZIONE realizzate da soggetti terzi [input1: avvio attuazione piano urbanistico da convenzionare nelle diverse modalità; output: approvazione collaudo input2: richiesta di permesso di costruire. (di competenza del Settore Edilizia Privata)				urbanizzazione per dotazione necessarie e rispetto standard urbanistici	interpretazione delle norme				
					[prosecuzione] (T) Coinvolgimento dei Settori e degli Uffici LL.PP. interessati dalla esecuzione delle opere	Organizzazione riunione interna degli uffici interni ai Settori (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure	
				Definizione e consegna del Progetto di massima degli interventi e sue versioni integrate	Individuazione poco chiara degli interventi specifici da proporre	[prosecuzione] (PE) Incontri istruttori preliminari dei Settori con gli operatori al fine di definire i contenuti progettuali	Organizzazione e incontri preliminari bilaterali (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					Mancata corrispondenza dei contenuti progettuali alla definizione stabilita	[prosecuzione] (T) Incontro allargato a tutti gli uffici interessati che previamente hanno esaminato la documentazione consegnata con formulazione delle richieste di modifiche/integrazioni da parte degli uffici	Organizzazione e incontri allargati a tutti gli uffici coinvolti (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Predisposizione e approvazione	Mancata corrispondenza dei	[prosecuzione] (C) Verifica dei contenuti	Attuazione della misura	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure	

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			progetto definitivo	contenuti progettuali al progetto di massima;	progettuali nei suoi elementi qualitativi, quantitativi ed economici (voci E.P.) a cura dei diversi uffici	(SI/NO)		
				Verifica ed espressione di parere tecnico non condiviso;	[<i>prosecuzione</i>] (R) Convocazione Conferenza decisoria interna o acquisizione disgiunta pareri scritti	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione</i>] (R) Espressione valutazione finale sul progetto definitivo a firma dei diversi responsabili (da approvare con D GC)	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione/</i>] (T) Sottoscrizione congiunta del parere tecnico dell'atto di approvazione dello schema di convenzione e Progetto definitivo (quando non previste rilascio convenzioni disgiunte) da parte dei Dirigenti LL.PP. ed Urbanistica (input 1)	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			Predisposizione e approvazione progetto esecutivo	Mancata partecipazione del Progetto esecutivo	[<i>prosecuzione</i>] (T) Acquisizione documentazione progettuale con protocollazione da mettere agli atti	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione</i>] (R) Convocazione Conferenza decisoria interna o acquisizione disgiunta pareri scritti	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione</i>] (R) Espressione valutazione finale sul progetto esecutivo a firma dei diversi responsabili	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Sorveglianza sulle modalità e sui tempi di esecuzione delle opere	Mancato rispetto modalità e tempi di esecuzione	[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifica rispetto tempi, laddove indicati, per il rilascio dei titoli abilitativi	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione</i>] (C) Acquisizione di report periodici redatti degli uffici su andamento dei lavori per competenza, con cadenza da definire a seconda complessità e durata dei lavori	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					[prosecuzione] (C) Visite di sopralluogo sul cantiere programmate trimestrali	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Individuazione della figura del collaudatore	Incarichi ripetuti o a soggetti non particolarmente qualificati	[prosecuzione] (CT) Riscontro da curriculum assenza incompatibilità/conflicto interesse, possesso delle competenze necessarie; scelta ad estrazione/rotazione	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Verifica in fase di sopralluogo finale	Mancato coinvolgimento di tutte le figure interne per competenza e compressione dei tempi a disposizione	[prosecuzione] (R) Coinvolgimento di tutte le figure e concessione tempo congruo per svolgimento adeguata attività tecnica	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Approvazione atto di collaudo	Incompletezza sostanziale del Certificato di collaudo	[prosecuzione] (R) Attestazione di riscontro della completezza documentazione tecnica a corredo da parte uffici competenti	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
4) GESTIONE REGOLAMENTO PER IL	B	BASSO	Ricezione documentazione e	Scarsa informazione per	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete	Pubblicazione su rete civica	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PER ALTERAZIONI SUOLO PUBBLICO [input: richiesta on line autorizzazione; output: rilascio on line autorizzazione]			verifica documentale	quanto attiene l'accesso al servizio	civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica mediante utilizzo applicativo City-Works (o altro alternativo VBG)	(S/N)		
				scarsa trasparenza per quanto attiene la presentazione e la completezza	[prosecuzione] (T) Modalità di tracciabilità del processo (pec protocollo /assegnazione/lettura su scrivania virtuale	Registrazione temporale presentazione/ verifica doc (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria amm.va e valutazione ammissibilità	errata valutazione della adeguatezza documentale	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello su 5% domande	Controlli di secondo livello a campione (5%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[prosecuzione] (ROT) Assegnazione casuale delle pratiche ad almeno 2 distinti soggetti	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
		Definizione degli obblighi concessi sui tempi e tipologia delle lavorazioni	marginari di discrezionalità riguardo le prescrizioni previste nel regolamento o impartite	[prosecuzione] (C) Controlli Tecnici a campione di secondo livello 2% rilasci	Controlli di secondo livello a campione (2%)	Prosecuzione misure su campione 3% attuabile con incremento organico	Prosecuzione misure su campione 5% attuabile con incremento organico	

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
5) Autorizzazioni in materia di mobilità (come ad ex.: contrassegnistica sosta, deroghe alle ZTL o ZSC, stalli per disabili, carico e scarico, transito veicoli >3,5 tons, inserimenti veicoli in Lista Bianca) [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	MEDIO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità nell'emanazione e nel contenuto. Riconoscimento indebito di diritti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 10% sui contrassegni ZTL e ZSC personalizzati da inserire in un apposito Registro [prosecuzione] (C) Incrocio costante con i dati di mobilità provenienti da piattaforme esterne [prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti. [prosecuzione] (C) Mantenimento della collaborazione con Garante Disabili per	Controlli di secondo livello a campione (10%) Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure Servizio a pagamento per il Comune, occorre prevedere la spesa	Prosecuzione misure Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
					l'esame degli stalli personalizzati per disabili			
			Controlli su eventi autorizzati	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività di mobilità fuori dai limiti di norma	[<i>innovativa</i>] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo anche in loco sul rispetto della normativa.	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
6) Formazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) [<i>Input</i> : Rispetto della normativa europea <i>Output</i> : Approvazione/non approvazione del PGTU	I.1	BASSO	Ricezione del PGTU e della Verifica di Assoggettabilità anche attraverso un percorso partecipativo	Scarsa trasparenza per consentire una adeguata e corretta partecipazione della città	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per il processo partecipativo	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Analisi della documentazione e conclusione della fase di VAS	Attribuzione di requisiti non posseduti	[<i>prosecuzione</i>] (T) Inserimento di tutte le osservazioni pervenute dal processo di partecipazione in un Report [<i>prosecuzione</i>] (T-F) Ricorso agli esiti della Valutazione Ambientale Strategica per la verifica di compatibilità ambientale del PUMS.	Avvio formazione del PGTU (S/N) Realizzazione della misura (S/N)	Realizzazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure
			Adozione del PGTU	Nuova attività (da definire)	Da sperimentare in corso anno	Avvio misura (S/N)	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			Approvazione in CC del PGTU	Nuova attività (da definire)	Da sperimentare in corso anno	Da definire in corso anno		
7) Procedure amministrative sulla sosta e la mobilità dolce (come ad ex.: canoni parcheggi, sharing, micro mobilità) [Input: Rispetto dei contratti con i concessionari sui servizi di mobilità Output: Accertamento delle somme dovute in relazione ai servizi/Opposizione all'accertamento delle somme dovute]	B	MEDIO	Ricezione reportistica da parte dei concessionari dei Servizi sulla mobilità	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Publicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Verifica dei servizi resi, ed analisi tecnico-economica dei documenti contabili e accertamento delle somme dovute	Elusione delle regole di affidamento dei servizi Riconoscimento indebito di diritti al concessionario a fronte di carenze nell'esecuzione del contratto	[prosecuzione] (C) Monitoraggio dei servizi resi [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali	Realizzazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Controlli su	Omissione di atti	[innovativa] (CT)	Applicazione	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			concessioni in essere	per la sospensione o revoca degli atti di concessione in essere	Partecipazione di più soggetti al controllo sul rispetto dei limiti normativi.	misura (S/N)	misure	misure
8) Procedure amministrative inerenti il Trasporto Pubblico Locale (TPL) compresi i Servizi sostitutivi [Input: Rispetto dei contratti con i concessionari sui servizi di mobilità Output: Accertamento delle somme dovute in relazione ai servizi/Opposizione all'accertamento delle somme dovute]	I.1	MEDIO	Ricezione reportistica da parte dei concessionari dei Servizi sulla mobilità	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per la funzione dei servizi TPL	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Verifica dei servizi resi, ed analisi tecnico-economica dei documenti contabili e accertamento delle somme dovute	Attribuzione di corrispettivi non dovuti	[prosecuzione] (C) Verifica delle somme del TPL richiesta dalla regione Toscana e monitoraggio dei chilometri effettuati e delle risorse disponibili [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali	Realizzazione della misura (S/N) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
			Controlli su concessioni in essere	Omissione di atti per la sospensione o revoca di corrispettivi non dovuti	[<i>innovativa</i>] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto dei limiti normativi.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
9) Ordinanze in materia di mobilità (temporanee non assegnate ad altri uffici o permanenti) [<i>Input</i> : Ricezione richiesta <i>Output</i> : emissione Ordinanza]	G	BASSO	Ricezione richiesta provvedimento da parte di uffici comunali, Enti o privati	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di provvedimento e tempistica	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Analisi tecnico-amministrativa	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza	[<i>prosecuzione</i>] (C) Emissione atti ordinativi sulla base di parere esterno al Settore [<i>prosecuzione</i>] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali	Controlli di secondo livello a campione (10%) Realizzazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
				adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie di sicurezza della mobilità)	[prosecuzione](ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria con coinvolgimento di più dipendenti.	Applicazione misura (S/N)		

SETTORE SVILUPPO VALORIZZAZIONE MANUTENZIONI

Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
Processo relativo al patrimonio	Fare riferimento alla scheda di rischio generale "Gestione del Patrimonio"							
1) Autorizzazioni al trasporto eccezionale [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	MEDIO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità nell'emanazione e nel contenuto.	[prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria con il coinvolgimento di più dipendenti.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Controlli su eventi autorizzati	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività di trasporto fuori dai limiti di norma	[innovativa] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto della normativa.	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI
Dirigente Responsabile Ing. Daniele Agostini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2022	INDICATORI E VALORI ATTESI 2022	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024
1) Vigilanza Contratti di Concessione [Input: Avvio d'Ufficio Output: esiti vigilanza]	G	ELEVATO	Vigilanza Tecnica sui Contratti per il rispetto delle prescrizioni del Capitolato (esempio Piano degli Interventi etc.) e/o di modifiche del P.E.F.	Accordi collusivi con Concessionari	[<i>prosecuzione</i>] (C) Rapporti a firma congiunta con il Dirigente competente e controparte contrattuale della Concessione	N, Rapporti redatti, da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
2) Atti tecnico-specialistici su progetti di opera pubblica redatti da soggetti terzi rispetto all'Ente [Input: Istanza di parte/Avvio d'Ufficio; Output: Approvazione progetto]	I.1	MEDIO	Approvazione progetto,	Abuso/omissione di provvedimenti	[<i>prosecuzione</i>] (R) Coinvolgimento degli altri uffici dell'amministrazione in sede di approvazione del progetto e formazione degli atti	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Segretario Generale – RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segretario Generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Segretario Generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Segretario Generale	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Segretario Generale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Segretario Generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Segretario Generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Segretario Generale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento

Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo mediante link al data base "consulentipubblici.gov.it"
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno
			Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento							
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	c.c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004		Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
		Art. 14, c. 1, lett.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Dirigenti cessati		c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT
Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Tassi di assenza		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento dei vincitori (modificato con L. 160/2019, a decorrere dal 1 Gennaio 2020)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
			Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento							
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
						Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Rappresentazione grafica	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti - pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	automatizzato da programma di gestione documentale (eccetto accordi ex artt. 11 e 15 L.241/90 Segretario Generale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento							
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Michela Cadau Settore Contratti Provveditorato Economato (Gare e Contratti)	
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Michela Cadau Settore Contratti Provveditorato Economato (Gare e Contratti) (programma Biennale acquisti di beni e servizi); Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità (programma Triennale dei lavori pubblici)
					Per ciascuna procedura:		
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Michela Cadau Settore Contratti Provveditorato Economato (Gare e Contratti)

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Michela Cadau Settore Contratti Provveditorato Economato (Gare e Contratti)
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Michela Cadau Settore Contratti Provveditorato Economato (Gare e Contratti)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)			

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento							
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale RPCT - applicativo informatizzato (Sicr@web)	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari	
		Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale – RPCT	
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Bendinelli Settore Servizi finanziari
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. N 50/2016	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Camilla Cerrina Feroni Settore Urbanistica e programmi complessi
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Camilla Cerrina Feroni Settore Urbanistica e programmi complessi
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Arianna Guarnieri Settore Politiche sociali e socio-sanitarie
				Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Arianna Guarnieri Settore Politiche sociali e socio-sanitarie
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti; Per le ordinanze contingibili ed urgenti di rispettiva competenza Arianna Guarnieri; Settore Politiche sociali e socio-sanitarie Per rendiconto raccolta fondi Covid-19
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti; Per le ordinanze contingibili ed urgenti di rispettiva competenza Arianna Guarnieri; Settore Politiche sociali e socio-sanitarie Per rendiconto raccolta fondi Covid-19
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti; Per le ordinanze contingibili ed urgenti di rispettiva competenza Arianna Guarnieri; Settore Politiche sociali e socio-sanitarie Per rendiconto raccolta fondi Covid-19

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sottosezione livello 1	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	Segretario Generale – RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario Generale – RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Generale – RPCT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Filippo Corsi Settore Sistemi informativi
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Filippo Corsi Settore Sistemi informativi

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 2022-2024 aggiornamento						
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Filippo Corsi Settore Sistemi informativi Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo per il "Piano per l'utilizzo del telelavoro"
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 1e065db1025c1746bd3393c50672c9b9e02d5162f7e5b18c6ee5e72d10247dd0

Firme digitali presenti nel documento originale

ANGELO PETRUCCIANI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.389/2022

Data: 28/06/2022

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=8572ae9197a02c6f_p7m&auth=1

ID: 8572ae9197a02c6f